

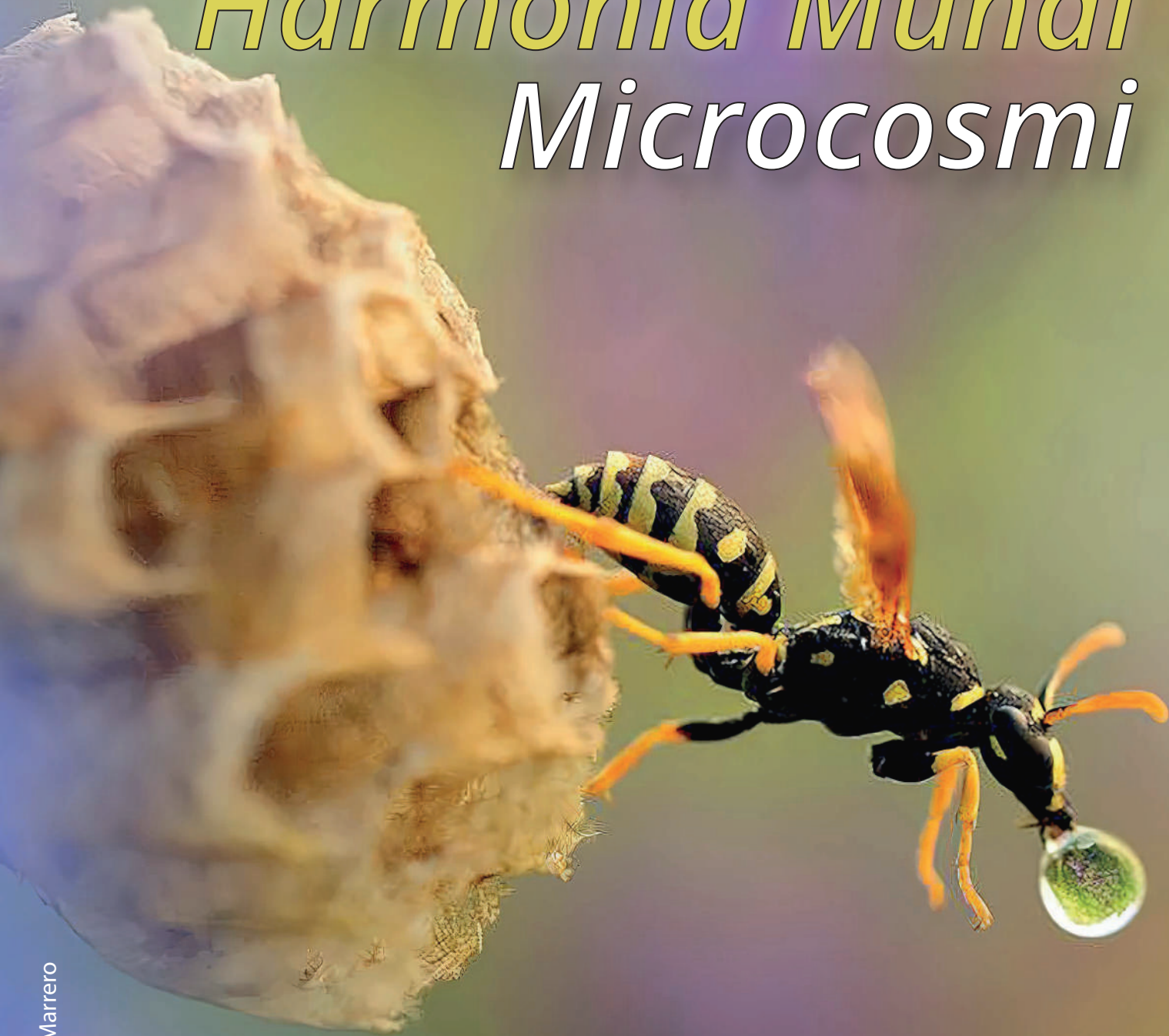


# *LeAltreNote*

*Festival 26 luglio - 22 settembre 2024*

*Harmonia Mundi*

*Microcosmi*



Photo© José Badia Marrero

[www.lealtrenote.org](http://www.lealtrenote.org)




**CON NOI...  
È PIÙ  
DI UNA SPESA!**

**VALORI E QUALITÀ DEL TERRITORIO  
NEI NOSTRI SUPERMERCATI**

## Le testimonial

### Barbara Meggetto



Approdata in Legambiente nel 1992 da socia e sostenitrice, non l'ha più abbandonata, tanto da diventarne presidente regionale. Una lunga stagione di passione per l'ambiente e di lavoro sul campo. L'impegno per Legambiente nasce da una battaglia locale, contro un inutile inceneritore per rifiuti ospedalieri che la porta ad essere tra i fondatori del locale circolo e ad esserne la presidente fino ai primi anni 2000. Ma è con il Coordinamento regionale del progetto di accoglienza dei Bambini di Cernobyl, campagna che l'associazione porta avanti dagli anni '90, che il entra in una dimensione regionale di volontariato. L'accoglienza dei bambini colpiti dal disastro di Cernobyl del 1986, è una finestra sul mondo e sulla solidarietà locale e internazionale che la porta a visitare i luoghi dell'evento, Cernobyl in Ucraina, e di vita dei tanti bambini accolti, prevalentemente bielorusi. Così si consolida anche l'impegno con la sede regionale in cui diventa portavoce delle campagne associative tra cui Goletta dei Laghi che si occupa di qualità delle acque lacustri. Da lì cresce l'impegno in associazione fino a diventare direttrice regionale e, dal 2015 presidente. Attenta da sempre alle relazioni, è tra i promotori di Fondazione Triulza, che si occuperà del padiglione del Terzo Settore in Expo, e nel consiglio di amministrazione di Fondazione Aem.

### Anna Menichetti



Nata a Roma, studia pianoforte con il M° Di Bella e si diploma presso il Conservatorio di Perugia; si laurea a Bologna con Lorenzo Bianconi in Drammaturgia musicale sull'opera del Seicento e poi in Francia a Nanterre-Paris X che la porta a ricerche etnografiche ed etnomusicologiche in Malaysia. Consegue il Dottorato di ricerca a Firenze in Storia dello spettacolo.

Oltre all'insegnamento, che svolge presso il Conservatorio di Firenze fino a oggi, è impegnata da moltissimi anni con attività radiofoniche (RAI e RSI) di tipo divulgativo e musicologico, affiancandovi la professione di conferenziere, moderatrice, in diverse istituzioni accademiche.

Pochi i suoi scritti, che comunque contemplano programmi di sala per Teatri, note di copertina per case discografiche, brevi saggi per riviste specializzate: in realtà ama più parlare che scrivere.

E' Accademico Ordinario presso l'AADFI – Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Vive a Roma con tre gatti e moltissime piante da terrazzo.

# LeAltreNote 2010-2024



Attiva dal 2009, l'Associazione "Le Altre Note" propone l'omonimo Festival per la divulgazione del patrimonio cameristico con performance di livello, offerte da artisti di fama nazionale ed internazionale, e la messa in rilievo e l'ulteriore sviluppo dei beni materiali (naturali, storici, architettonici), immateriali (benessere individuale e sociale; tradizioni ed eredità intellettuali e culturali) e dei talenti (risorse umane ed eccellenze) della Valtellina nonché di altre località dell'Italia settentrionale. L'Associazione ha organizzato oltre 433 concerti, conferenze e mostre, iniziative capaci di destare l'attenzione di importanti partner istituzionali regionali (Regione Lombardia, Regione Piemonte ecc.), nazionali (MIC, WWF, FAI, Parco Nazionale dello Stelvio, ecc.) e internazionali (Rappresentanze Diplomatiche estere, Artway di Lisbona, Museo Casa Console di Poschiavo ecc.). I risultati e il prestigio ottenuti hanno fatto sì che l'Associazione sia stata anche invitata a curare la rassegna digitale "Note oltre la paura", voluta nel 2020 dall'Ambasciatrice d'Italia in Myanmar e diffusa sulla pagina della Farnesina dedicata alle eccellenze culturali italiane. Il Festival è così divenuto un punto di riferimento per le comunità locali, tanto da indurre la Camera di Commercio di Sondrio a conferirgli il Marchio Valtellina quale eccellenza valtellinese. Nel 2014 il Festival ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza per meriti culturali dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. In quell'occasione la sua brochure, ogni anno impreziosita da una opera fotografica o figurativa inedita di un importante autore, ha visto la copertina a firma di Giorgio Forattini (suo ultimo disegno pubblicato). Ogni edizione ha una specifica linea conduttrice che vuole coniugare istanze culturali con temi di significativa attualità ("Musica in trincea", "Oltre i confini", "Ecologie", "Euterpe: quando la musica è donna", "Mormorio della montagna" ecc.). Numerosi i siti storici e naturali di difficile accessibilità o abitualmente non aperti al pubblico e meritevoli di maggiore valorizzazione e/o riqualificazione che grazie al Festival hanno visto per la prima volta la presenza di un folto pubblico. Tra questi, a solo titolo di esempio, le Chiese di S. Gregorio Magno a Grosio e S. Pietro a Teglio, i Santuari della Madonna del Piano a Bianzone e di Madonna di Campagna a Ponte, il Forte Vanini a Oga, gli alpeggi Alpe Boron e Stelvio Livrio, siti del Parco Nazionale dello Stelvio (Rifugio Gavia, Giardino Botanico Alpino Rezia ecc.). Alcune delle numerose personalità musicali e culturali che hanno partecipato al Valtellina Festival: Accademia della Libellula, Alessandra Ammara, Dimitri Ashkenazi, Andrea Bacchetti, Oreste Bossini, Alessandro Calcagnile, Alberto Cantù, Paola Caridi, Nicola Cattò, Centro Studi Musica e Grande Guerra, Coro Celestino Eccher, Roberta De Monticelli, Anton Dressler, Ingrid Fliter, Patrick Gallois, Maria Letizia Gorga, Peter-Lukas Graf, Trey Lee, Valentina Lo Surdo, Luigi Maio, Grazia Marchianò, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Orchestra Sinfonica Rossini, Roberto Prosseda. Dal 2017 Le Altre Note è membro AIAM.



# Harmonia Mundi - Microcosmi



«Guerre fra imperi e fra bracconieri, beghe di famiglia, sassate di quartiere, svolte della Storia e minimalismo quotidiano di baite nel bosco; quei lugheri di cui le cronache lamentano le incursioni – in Slovenia o rispettivamente in Croazia – sono il simbolo del secolare

tributo di violenza che spesso esige un confine, idolo che chiede sacrifici di sangue. Senza di esso non c'è identità né forma, non c'è esistenza; esso la crea e la munisce di inevitabili artigli, come il falco che per esistere e amare il suo nido deve piombare sul merlo.

Il bosco è insieme esaltazione e cancellazione di confini. Una pluralità di mondi differenti e contrapposti, pur nella grande unità che li abbraccia e dissolve. Anche la luce, nella foresta, ha tagli netti, che creano paesaggi diversi e, nello stesso istante, tempi diversi. C'è la luce nera nel folto più profondo e quella verde subacquea sotto una volta di rami che s'intreccia sopra il sentiero; mentre nelle radure d'oro è ancora giorno alto, trasparenza leggera, pochi metri più in là, nella selva, è già sera, un'ombra greve.»

In questa edizione del Festival – che porta per l'ultima volta il titolo triennale "Harmonia Mundi", declinandolo con il sottotitolo "Microcosmi" – valeva la pena citare per esteso questo passo da *Microcosmi* di Claudio Magris perché nella sua intrezza propone al lettore due aspetti concomitanti di un medesimo fenomeno. Il primo è che ogni microcosmo è basato su limiti o confini. Il secondo è che in natura ogni microcosmo fa parte di un tutto più grande, costituendo un'autentica "Harmonia Mundi". Se nella storia l'umanità ha dimostrato una sconcertante e costante propensione per gli impulsi più bestiali e sanguinari a stabilire confini e discriminazioni quali forgiatori di identità rigidamente regolamentate, non pochi intelletti, e in primis i mistici (si veda il bel saggio *Microcosmo e Macrocosmo nella storia delle religioni* di Cyrill von Korvin-Krasinsiki, teologo e filosofo vittima della violenza nazista nei campi di concentramento), hanno dimostrato di comprendere come qualsiasi confine tracciato dall'uomo per separare, al contempo unisca e venga regolarmente oltrepassato senza neanche accorgersene. Guardando al mondo con gli occhi di un santo o di un bambino (illuminanti gli scritti di Walter Benjamin dedicati all'infanzia e alla percezione infantile) si comprende con chiarezza come tutte le innumerevoli diversità (costituenti altrettanti microcosmi) siano indissolubilmente interrelate e integrate.

Una terza categoria capace di vedere il carattere ontologicamente ambiguo dei confini, e quindi l'interdipendenza di ogni cosa, è quella degli artisti. Di primo acchito vengono in mente specifici titoli come il trattato seicentesco di Francesco Scannelli *Il Microcosmo della Pittura* o la novecentesca raccolta di lavori pianistici *Mikrokosmos* di Béla Bartók ma qualsiasi artista che si rispetti ha sempre dovuto e dovrà sempre confrontarsi con la questione del rapporto fra le parti e il tutto, sia in ambito prettamente creativo-estetico che in quello sociologico. L'arte dunque come specchio spirituale in grado sia di riflettere le ambiguità e le dissonanze dell'uomo, sia di risolverle in una esperienza individuale e collettiva terapeutica e catartica, potente strumento di affinamento delle nostre sensibilità individuali e della coscienza comune. Come recita l'esergo dell'affascinante *Memories of a Teaching Life in Music* di Wachtang Botso Korisheli, musicista, artista ed educatore georgiano-americano, «Vi sarà pace nel nostro mondo se seguiamo quello che ha detto Paul Celan, "io sono soprattutto me stesso quando sono te".»

Con la consapevolezza che ogni gesto autenticamente artistico è un concreto atto di testimonianza e di risposta alla desertificazione dello spirito e alla barbarie, ringraziamo sentitamente Pepe Badia Marrero – autore della bellissima foto (intitolata *Goute à goute*, è uno straordinario tributo alla laboriosità costruttiva delle api e al loro ruolo fondamentale per la nostra sopravvivenza, anche se stiamo facendo il possibile e l'immaginabile per farle estinguere) che fregia la copertina di questo programma e con la quale è diventato il vincitore assoluto del XVII Concorso Internazionale "Fotografare il Parco" – e le due prestigiose testimonial di questa edizione: Barbara Meggetto e Anna Menichetti. Il loro rispettivo impegno per la salvaguardia dell'ambiente e per la diffusione della cultura sono per noi fonte d'ispirazione e di ammirazione incondizionata. Nel ringraziare altresì tutte le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni e i privati che credono nel progetto del Festival e lo sostengono in molte maniere, ci preme però, dulcis in fundo, porgere i saluti al pubblico che in questi anni ha sempre dimostrato un attaccamento e una condivisione d'intenti che ci commuove e dà coraggio. Il nostro impegno è quello di onorare questa fiducia al meglio delle nostre umane possibilità, sicuri che l'arte, tra le sue innumerevoli straordinarie proprietà, abbia anche quella di poter aiutare l'uomo ad elevare il livello del suo pensiero e le sue capacità di risolvere più efficacemente i problemi, qualità oggi urgentemente necessarie a livello globale. Buona musica a tutti!

Francesco Parrino  
Direttore Artistico



Sondrio 26.07 Castel Masegra ore 21.00

# Night and day



in collaborazione con:



Comune di Sondrio

Per saperne di più  
Guida all'ascolto I

**Vincent Youmans** (1898-1946) *Tea for two*

**Richard Rodgers** (1902-1979) - **Lorenz Hart** (1895-1943) *Bewitched*

**Peter De Rose** (1896-1953) *Deep Purple*

**George Gershwin** (1898-1937) *Summertime*

**Jerome Kern** (1885-1945) *Smoke gets in your eyes*

**Cole Porter** (1891-1964) *Night and day*

**Johnny Green** (1909-1989) *Body and soul*

**George Gershwin** (1898-1937) *Swanee*

**Gerald Marks** (1900-1997) - **Seymour Simons** (1896-1949) *All of me*

**Walter Donaldson** (1893-1947) - **Gus Kahn** (1886-1941) *My baby just cares of me*

**Jerome Kern** (1885-1945) *Can't help loving that man*

**Billy Strayhorn** (1915-1967) *Take the A train*

**Errol Garner** (1921-1977) *Misty*

**Duke Ellington** (1899-1974) - **Irving Mills** (1894-1985) *It don't mean a thing*

**Bart Howard** (1915-2004) *Fly me to the moon*

**Richard Rodgers** (1902-1979) - **Lorenz Hart** (1895-1943) *My funny Valentine*

**John Kander** (1928) - **Fred Ebb** (1928-2004) *Cabaret*

**Stefania Rava**  
voce

**Beatrice Marozza**  
violino

**Luca Savazzi**  
pianoforte

**Stefano Carrara**  
chitarra

**Paolo Mozzoni**  
batteria



Situato a Sondrio in posizione dominante, Castel Masegra è tra i pochi castelli in Valtellina ad essere sopravvissuto allo smantellamento delle fortificazioni da parte dai Grigioni nel 1639; ciò è dovuto al fatto di essere stato all'epoca residenza della potente famiglia grigionese dei Salis. Il castello ha una fondazione medioevale e nel corso dei secoli ha subito numerosi rimaneggiamenti per essere adattato alle diverse funzioni dominanti per le quali veniva utilizzato: durante il Basso Medioevo divenne residenza delle famiglie de' Capitani ed in seguito Beccaria; in epoca rinascimentale il castello assunse una funzione prevalentemente residenziale; infine con l'avvento dei Grigioni divenne dimora della famiglia Salis che lo utilizzò come residenza, ma soprattutto come deposito di vini. Con il ritorno della Valtellina al Ducato di Milano, il castello entrò in possesso della famiglia Guicciardi, che lo donò al Demanio. Fu quindi utilizzato come caserma ed in seguito come sede del Distretto militare, fino agli anni Ottanta.

Val Masino 27.07 Casera dei bagni di Masino ore 11.00

# Donna non vidi mai

Il femminile nell'Opera

in collaborazione con:



**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)

*Le nozze di Figaro*

"Non più andrai farfallone amoroso"

*Il Flauto Magico*

"Der holle rache"

**George Bizet** (1838-1875)

*Carmen*

Suite

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)

*Aida*

Fantasia

**Giacomo Puccini** (1858-1924)

*La Boheme*

"Quando men'vo"

*Tosca*

"E lucevan le stelle"

*Turandot*

"Nessun dorma"

**Franz Lehar** (1870-1948)

*La Vedova Allegra*

Suite

**Astor Piazzolla** (1921-1992)

*Maria de Buenos Aires*

Suite

**Leonard Bernstein** (1918-1990)

*West side story*

"Maria"

**Gerardo Matos Rodriguez** (1897-1948)

*La cumparsita*

*Kanejo Brass Quintet*

*Alessio La Chioma - Valentino Trotti*

*tromba*

*Denis Salvini*

*corno*

*Marco Romele*

*trombone*

*Paolo Strabla*

*tuba*



Posta al limitare della foresta, all'inizio del percorso attrezzato per persone ipovedenti e non vedenti realizzato da Ersaf, la Casera accoglie i visitatori e coloro che intendono raggiungere, attraverso i sentieri, i rifugi Omio, in Val dell'Oro a 2100 mt, e Gianetti, in Val Porcellizzo, a 2500 mt, o che vogliono semplicemente godere della tranquillità e pace della foresta. Il settore Bagni di Masino, della Foresta Val Masino, è riconosciuto come SIC, Sito di Importanza Comunitaria Bagni di Masino - Pizzo Badile - Pizzo del Ferro, nonché ZPS, Zona di Protezione Speciale Bagni di Masino, Pizzo Badile, Val di Mello, Val Torrone, Piano di Preda. Nell'area di trova una delle più belle e antiche foreste di Lombardia (vivono faggi, abeti bianchi e rossi, il muschio che ricopre i massi ciclopici di granito giunti fin lì per scivolamento dopo il ritiro dei ghiacciai del quaternario.) che diventano dei veri e propri vasi di biodiversità alpina. La casera è attualmente gestita da Legambiente.

# Valfurva 28.07 Rifugio dei Forni ore 11.00

## Donna non vidi mai

Il femminile nell'Opera



in collaborazione con:



Comune di Valfurva  
Assessorato alla Cultura e Istruzione



LEGAMBIENTE  
LOMBARDIA



valfurva  
Comune di Valfurva

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)

*Le nozze di Figaro*

“Non più andrai farfallone amoroso”

*Il Flauto Magico*

“Der holle rache”

**George Bizet** (1838-1875)

*Carmen*

Suite

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)

*Aida*

Fantasia

**Giacomo Puccini** (1858-1924)

*La Bohème*

“Quando men'vo”

*Tosca*

E lucevan le stelle

*Turandot*

“Nessun dorma”

**Franz Lehar** (1870-1948)

*La Vedova Allegra*

Suite

**Astor Piazzolla** (1921-1992)

*Maria de Buenos Aires*

Suite

**Leonard Bernstein** (1918-1990)

*West side story*

“Maria”

**Gerardo Matos Rodriguez** (1897-1948)

*La cumparsita*

*Kanejo Brass Quintet*

*Alessio La Chioma - Valentino Trotti*

*tromba*

*Denis Salvini*  
*corni*

*Marco Romele*  
*trombone*

*Paolo Strabla*  
*tuba*



Il ghiacciaio dei Forni è il secondo ghiacciaio delle Alpi Italiane per estensione, si trova nel gruppo Ortles-Cevedale in Alta Valtellina. Fino al 1995, prima cioè che il ghiacciaio dell'Adamello venisse riclassificato in un unico corpo glaciale, era il più grande ghiacciaio vallivo italiano e l'unico di tipo himalayano, originato da tre bacini collettori con tre lingue glaciali distinte confluenti a quota 3000 m in un'unica lingua di ablazione che nel XIX secolo si spingeva nel fondovalle fino a quote prossime ai 2000 m. Il ghiacciaio attualmente si estende per poco meno di 11 km<sup>2</sup>. Negli ultimi 150 anni la superficie glaciale si è ridotta intensamente, circa del 36%, e la lingua è arretrata di circa 2 km. Lo spessore del ghiacciaio si è ridotto sulla lingua di ben 70 m nel periodo 1929-1998. L'area glaciale è inoltre compresa in un sito di interesse comunitario denominato Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebrù - Cevedale. Il sito è gestito dal Parco Nazionale dello Stelvio.

**Valdisotto 29.07 Hotel Cepina ore 21.00**

# Quella sagoma di Dante

*Tre donne alle prese con l'Alighieri*

in collaborazione con:



Comune di Valdisotto

**Due musiciste in un concerto classico ed una giovane attrice  
in una pièce contemporanea raccontano  
Dante e la Divina Commedia**

“La Divina Commedia: illustrazioni drammatico-musicali per pianoforte a quattro mani” è una raffinata, vigorosa e romantica composizione di Cesare San Fiorenzo.

**valdisotto**  
COMUNE DI VALDISOTTO

I testi tratti da “Le donne di Dante” della geniale penna di Daria Pratesi (1958), scrittrice teatrale e sceneggiatrice cinematografica, narrano del sommo poeta Dante Alighieri attraverso le voci di Beatrice, Francesca da Rimini, Piccarda Donati, Pia de’ Tolomei, Gemma Donati. Testi frizzanti e ironici raccontano un Dante quotidiano che, prima di essere “sommo”, è uomo. Una narrazione che ci farà ridere e pensare.

Per saperne di più  
*Guida all'ascolto II*

**musiche tratte da  
La Divina Commedia  
di Cesare San Fiorenzo (1875)**

**brani tratti dal testo comico  
Le donne di Dante  
di Daria Pratesi (2022)**

**immagini di Stefano Rolli**

*Anna Giarrocco  
voce narrante*

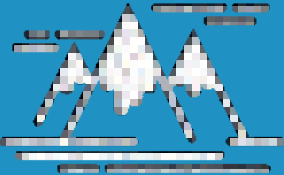
*Elena Buttiero & Anita Frumento  
pianoforte a quattro mani*



La storia della Valdisotto è legata alle antichissime vicende del Contado di Bormio di cui Serravalle, località rimasta tragicamente sepolta dalla frana del Monte Coppetto del 1987, era la “Porta di accesso” obbligatoria e fortificata. Simbolo di Cepina, di cui troviamo traccia anche nello studio araldico dello stemma comunale, fu proprio la “Torècia”, cioè una parte di antica torre e muraglia in pietra che cingeva l’ampio contado bormiese.- Dal neolitico all’età del ferro fino agli albori del medioevo, risalgono i primi segni della vita dell’uomo in alta quota. Grande fascino suscitano i piccoli “tesori nascosti” come la spada di Fumarogo risalente alla prima Età del Ferro, le monete, i monili e i resti di oggetti di culto ritrovati a più riprese durante scavi archeologici nei pressi di San Bartolomeo e San Martino.

# LA CAROVANA

LA CAROVANA



DEI GHIACCIAI

Il viaggio di Legambiente in alta quota per testimoniare la drammatica velocità del ritirarsi dei nostri ghiacciai a causa dei mutamenti climatici.

Da metà agosto, per il quarto anno consecutivo, un team di esperti e volontari raggiungerà i ghiacciai lombardi con Carovana dei ghiacciai, la campagna promossa da Legambiente con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano: un viaggio che è partirà dalla Valle d'Aosta e attraversa tutto l'arco alpino fino al Friuli Venezia Giulia, per far raccontare l'inesorabile regressione dei ghiacciai a causa del riscaldamento climatico. In ogni tappa monitoraggi, escursioni, conferenze, arte e musica dedicati ai ghiacciai, hanno aperto un'ampia riflessione sul futuro delle nostre montagne e del Pianeta.

A causa del riscaldamento globale i ghiacciai alpini si stanno riducendo. Più di 200 sono già scomparsi lasciando il posto a detriti e rocce. Il confronto tra la realtà odierna e le vecchie fotografie dei ghiacciai non lascia dubbi sulla fase di riduzione che stanno attraversando. Un fenomeno preoccupante che si sta verificando ovunque nel mondo. Il rapido ritirarsi delle fronti glaciali non comporta solo perdita di paesaggi affascinanti e biodiversità, equivale alla scomparsa di importanti riserve di acqua dolce.



Inoltre il permafrost (il terreno perennemente ghiacciato), degradandosi causa instabilità sui versanti con pesanti rischi per le infrastrutture di alta quota. Monitorare e conoscere quanto sta accadendo ai ghiacciai è importante per aumentare la consapevolezza sui drammatici rischi a cui i nostri territori sono esposti a causa dei mutamenti climatici. Lo scopo di Carovana dei ghiacciai è orientare i decisori politici verso scelte lungimiranti e le persone verso stili di vita più sobri. Nella convinzione che lo

sviluppo sostenibile sia l'unico possibile.



<https://www.legambiente.it>

# DEI GHIACCIAI

**Valdidentro 30.07 Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00**

## Tosca

*Omaggio a Giacomo Puccini nel primo centenario dalla morte.*

in collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Per saperne di più  
Guida all'ascolto III

Negli ultimi anni, l'argomento del rapporto di Puccini con la religione, la spiritualità e il Cattolicesimo è stato discusso con sempre maggiore interesse, anche da testate e periodici cattolici autorevoli come *Civiltà Cattolica* e *Avvenire*. Anche grazie alla consulenza del sacerdote Don Pietro Panichelli, il compositore tratteggia nella partitura di *Tosca* i lati più nobili e alti ma anche le fallacie degli uomini. Erede della lunga tradizione familiare che ha dato al Duomo di Lucca i suoi maestri di cappella, Puccini offre uno spaccato a tutto tondo della Roma d'inizio Ottocento.

**Giacomo Puccini** (1858-1924)

*Tosca*

*Atto I*

Introduzione

Recondita armonia...

Mario...Mario...Mario!

Or tutto è chiaro...

...La corona! lo stemma!...

...Tre sbirri una carrozza...

*Atto II*

Introduzione

...Tosca è un buon falco...

La povera mia cena fu interrotta

...Vissi d'Arte...

*Atto III*

E lucevan le stelle

Il tuo sangue e il mio cor voleva

...O dolci mani

...Senti, l'ora è vicina

*Renata Campanella*  
soprano

*Marzio Giossi*  
baritono

*Danilo Formaggia*  
tenore

*Damiano Carisconi*  
pianoforte

*Ensemble Artisti di Parma*



Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggiante dove si adagia solitaria la vetusta chiesa di San Gallo, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali denominati Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. In essi si praticano saluberrime cure con le acque termali, acque forse già celebrate da Plinio nella *Naturalis historia*, certamente da Aurelio Cassiodoro. Anticamente, prima della costruzione dello stradone dello Stelvio, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade "regali" di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino e sale minerale. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, edificate intorno al 1390, che servivano a sbarrare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

Edolo 31.07 Piazza Martiri della Libertà, 12 ore 17.30

# Gregorio Buffi

Mostra dedicata al ricordo del Maestro di Musica e anima della Comunità



**1932:** un anno ricco di successi per il M° Gregorio Buffi, conosciuto come Gori.

Non solo consegue il diploma in clarinetto e Direzione e Composizione per banda, ma viene anche premiato per una sua composizione. Un traguardo che testimonia il suo talento musicale e la sua dedizione allo studio.

La Sua intensa attività musicale subì una pausa forzata a causa del suo impegno in due conflitti.

Nonostante i periodi di forzata interruzione, Gori non abbandonò mai completamente la sua passione. Anzi, proprio a quei periodi risalgono alcune delle sue composizioni: quali: "Andalusita", "Vola mio tango innamorato", "Tardes de toros", "Non tornar più da me" e "Mujeres Riojanas".

Durante la Seconda Guerra Mondiale prese parte alla Resistenza nelle Fiamme Verdi di stanza al Mortirolo dove si mise al comando di una squadra di partigiani, distinguendosi per le sue qualità di stratega.

Nel 1942 sposò Amelia Mottinelli e dalla loro unione nacquero due figlie: Gabriella e Patrizia. Nel primo dopoguerra, con un gruppo di amici, fondò un coro di voci miste che contribuì a rendere Edolo un vivace e interessante centro culturale. Nel 1960, in occasione della alluvione, organizzò un concerto con coro e banda per raccogliere fondi destinati alle vittime. L'evento ebbe un grande successo e dimostrò ancora una volta il suo impegno per la comunità.

Nel 1955, la Banda di Edolo subì un duro colpo durante una trasferta. L'autobus che li trasportava prese fuoco, distruggendo tutti gli strumenti musicali. Grazie al tempestivo intervento dell'Amministrazione Comunale, che fornì un nuovo set di strumenti e il supporto finanziario necessario, la Banda riuscì a riprendersi e a ricominciare la sua attività. Nella sua casa si tenevano le lezioni per i futuri componenti della Banda, dove puntualità e impegno erano requisiti imprescindibili.

Nel 1962, in seguito alla riforma della scuola media che introdusse l'insegnamento della musica come materia obbligatoria, Gori assunse l'incarico di insegnante nelle scuole medie statali.



Conosciuto come Gori, nasce a Vico di Edolo il 22 marzo 1906. Rimanendo presto orfano di padre, Gori e le sue due sorelline, Erina e Anna, vengono accudite dalla giovane madre Maria. Fin da bambino manifesta un'innata passione per la musica, per il canto e per gli strumenti. Si narra che, dopo aver ascoltato le melodie di un violino, ne abbia addirittura costruito uno simile con le sue stesse mani. Gori non si limita a suonare, ma nutre anche un profondo desiderio di conoscenza. La sua sete di sapere lo spinge a divorare libri di ogni genere, spaziando da libri di ogni genere, con particolare predilezione per quelli a tema religioso, letterario, storico e musicale. Questa passione per l'apprendimento lo accompagnerà per tutta la sua vita, arricchendolo culturalmente e alimentando la sua creatività.

Edolo 31.07 Chiesa di Santa Maria Nascente ore 21.00

## Le quattro stagioni



in collaborazione con:



Comune di Edolo

**Antonio Vivaldi (1678-1741) - Stefano Gervasoni (1962)**

### **Le Quattro Stagioni**

#### **La primavera**

*Concerto n° 1 in Mi maggiore, Op. 8, RV 269*

Allegro

Largo e pianissimo sempre

Allegro pastorale

#### **L'estate**

*Concerto n° 2 in Sol minore, Op. 8, RV 315*

Allegro non molto

Adagio e piano - Presto e forte

Presto

#### **L'autunno**

*Concerto n° 3 in Fa maggiore, Op. 8, RV 293*

Allegro

Adagio molto

Allegro

#### **L'inverno**

*Concerto n° 4 in Fa minore, Op. 8, RV 297*

Allegro non molto

Largo

Allegro

**Francesco Parrino**  
violino

**Thomas Scardoni**  
organo



La chiesa di Santa Maria Nascente è la parrocchiale di Edolo, in provincia e diocesi di Brescia; fa parte della zona pastorale dell'Alta Val Camonica. Una tra le pievi storiche della Valle, è di origini antiche, sebbene la sua struttura attuale si debba a dei rifacimenti effettuati tra il 1635 e il 1652. Il campanile fu eretto tra il 1754 e il 1757. Durante il medioevo aveva il monopolio sui battezzati dell'alta Val Camonica. Primato che iniziò a perdere quando anche Vezza d'Oglio ottenne la pieve nel 1194. In passato era probabilmente intitolata all'assunzione di Maria.

**Bormio 01.08** Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00

## Yardbird suite



in collaborazione con:



**Bronisław Kaper** (1902-1983)  
*Invitation*

**Bobby Watson** (1953)  
*Lafiya*

**Eugène Bozza** (1905 - 1991)  
*Andante et Scherzo*

**Jim Hartog** (1950)  
*Need to know*

**Ed Jackson** (1959)  
*Frequent flyers*

**Philip Glass** (1937)  
*Saxophone quartet*

**Rupert Hechensteiner** (1975)  
*Luna libre*

**Billie Holiday** (1915-1959) - **Arthur Herzog Jr.** (1900-1983)  
*God bless the child*

**Spiritual nero**  
*Swing low, sweet chariot*

**Charlie "Bird" Parker** (1920-1955)  
*Yardbird suite*

**Sammy Nestico** (1924-2021)  
*A Study in Contrasts*

**Bob Mintzer** (1953)  
*Saxophone Quartet*

**Gianni Coscia** (1931)  
*Tanghesi*

*Game Quartet*

*Stefano Mati*  
*soprano/alto sax*

*Simone Cogliandro*  
*alto sax*

*Carlo Riveira*  
*tenor sax*

*Matteo Valivano*  
*baritone sax*



Il Giardino Botanico Alpino "Rezia" è posto ad un'altezza di circa 1350/1400m s.l.m., è localizzato su terreno prevalentemente calcareo ed in parte roccioso, condizioni che hanno reso necessari speciali accorgimenti per favorire l'attecchimento e lo sviluppo dei vegetali che vivono in territori di diversa altitudine e su terreni a reazione acida. Nelle zone rupestri è stato necessario procedere alla creazione di ripiani sui quali il terreno è stato trattenuto ed alla costruzione di scalette e sentieri che permettono l'accesso sia al visitatore sia ai curatori del giardino, in modo facile e sicuro. Nel Giardino sono state create quattro sezioni (comprendenti 64 settori) entro le quali sono state riunite le piante in base alle loro caratteristiche ecologiche od utilitarie: Flora del Parco Nazionale dello Stelvio; Collezioni Fitogeografiche; Collezioni Sistematiche; Arboreto. Non è stata trascurata la sezione fitogeografica nella quale sono state messe a dimora piante della medesima zona geografica.

Tirano 02.08 Piazza della Basilica ore 21.00

# Ludus Neapoli



in collaborazione con:

**Francesco Florimo** (1800-1888) - **Achille de Lauzières** (1818-1894)  
*Tarantella de Lauzières*

**Giambattista Basile** (1566-1632)  
*Si te credisse*

**Roberto De Simone** (1933)  
*Tarantella di San Michele - Nascette'mmiezo 'o mare*  
*Villanella di Cenerentola - La canzone dei sette mariti*

**Anonimo**  
*A la fiera di Mast'andrè - Villanella ch'all'acqua vai*  
*Lu guarracino - 'O matrimonio d'o guarracino*

**Salvatore Di Giacomo** (1860-1934) - **Mario Pasquale Costa** (1858-1933)  
*Era de maggio*

**Raffaele Viviani** (1888-1950)  
*Rumba degli scugnizzi*

**Libero Bovio** (1883-1942) - **Ernesto Tagliaferri** (1889-1953)  
*Tammurriata americana*

**Ferdinando Russo** (1866-1927) - **Rodolfo Falvo** (1873-1937)  
*Tammurriata palazzola*

**Roberto De Simone** (1933)  
*Matalena - Canna austina*

**Marina Bruno**  
voce

**Francesco Viglietti**  
voce

*La Dirindina*

**Giovanni Migliaccio**  
voce e chitarra classica

**Giuseppe Di Capua**  
clavicembalo

**Roberto Natullo**  
flauti

**Catello Tucci**  
violoncello

**Paolino Coppeto**  
mandolino

**Pasquale Benincasa**  
percussioni



Comune di Tirano

Per saperne di più  
Guida all'ascolto V



All'alba del 29 settembre 1504 la Madonna apparve al tiranese Mario Omodei, promettendo la cessazione della pestilenza che colpiva il bestiame, qualora fosse stato costruito un tempio in Suo onore esattamente nel punto dove era apparsa. Il Santuario a tre navate a croce latina è il più importante esempio del Rinascimento in Valtellina. Ricco fino all'esuberanza di stucchi e sculture conserva all'interno, un imponente organo, preziosa opera di intaglio iniziata nel 1608 dal bresciano Giuseppe Bulgarini e completata nel 1638 dal milanese G. B. Salmoiraghi. In virtù della sua posizione è da sempre meta di fedeli provenienti da tutta Europa. Papa Pio XII, nel 1946, proclamò la Beata Vergine di Tirano "speciale patrona celeste di tutta la Valtellina".

**Piateda 03.08 Chiesa di San Rocco a Bessega ore 18.00**

# Non solo tango...

in collaborazione con:



Comune di Piateda

**Kurt Weill** (1900-1950)  
*Youkali*

**Gorka Hermosa** (1976)  
*Anantango*

**Roberto Di Marino** (1956)  
*Tango Trentino*

**Richard Galliano** (1950)  
*Tango Pour Claude*

**Astor Piazzolla** (1921-1992)  
*Maria de Buenos Aires*  
*Tango S.V.P.*

**Javier Girotto** (1965)  
*Morronga la Milonga*

**Ludovico Einaudi** (1955)  
*Nuvole bianche*

**Ivano Battiston** (1959)  
*Postcards*

**Ilio Volante** (1964)  
*Mirada Del Deseo*

**Ennio Morricone** (1928-2020)  
*Nuovo cinema Paradiso*

*Duo Comancita*

*Giada Moretti*  
*sassofono*

*Antonio Saulo*  
*fisarmonica*



La piccola chiesa di San Rocco, ai più sconosciuta, si trova lungo la strada che dalla frazione di Sazzo in comune di Ponte in Valtellina porta al maggengo di San Giuseppe. Interamente rifatta alla fine degli anni '80 è stata così recuperata al culto dopo che anni di completa incuria l'avevano trasformata in un cumulo di rovine informi. Grazie alla disponibilità di numerose persone, è stata sistemata rispettandone le antiche fattezze e recuperando ove possibile le parti rimaste utilizzabili. A riprova di questo fa ancora bella mostra di sé l'antico portalino in pietra decorato a motivi geometrici.

Chiavenna 04.08 Chiostro di San Lorenzo ore 21.00

## Brass on the Rock(s)

in collaborazione con:



Comune di Chiavenna

**Andrew Lloyd Webber** (1948)

*Jesus Christ Superstar*

**Deep Purple** (1968)

*Deep Purple Songs*

Burn - Highway Star - Smoke on the water

**Freddie Mercury** (1946-1991)

Bohemian Rhapsody - Innuendo

**Björn Ulvaeus**(1945) - **Benny Andersson** (1946)

*Abba*

Dancing queen - Mamma mia - Fernando - The winner takes it all

**Roger Waters** (1943) - **Richard Wright** (1943-2008)

*Pink Floyd Medley*

Shine on you crazy diamond - Money - Another brick in the wall

**Andrew Lloyd Webber** (1948)

*The Phantom of the Opera*

### OFVC Brass Ensemble

*Alessio La Chioma - Silvia Ferri - Marco Orlini - Roberto Maffeis*  
tromba

*Denis Salvini*  
corno

*Marco Romele - Marco Corioni - Giulio Franceschini - Riccardo Chiriotto*  
trombone

*Paolo Strabla*  
tuba

*Paolo Fapanni*  
batteria



La chiesa è preceduta da un portico con snelle colonne in pietra ollare costruito verso la fine del XVII secolo. Ogni volta a crociera era una cappella funebre delle famiglie nobili, mentre lo spazio ove si innalza il cinquecentesco campanile, era il cimitero. La struttura della collegiata, romanica, assunse la fisionomia attuale nel XVIII secolo. L'interno si presenta interamente affrescato da Filippo Fiori e Giovanni Maria Giussani (1759-60). Nella prima cappella di sinistra si ammirano una tela raffigurante la Madonna col Bambino e Sant'Antonio da Padova opera di Giuseppe Nuvolone, altri dipinti dello stesso autore con episodi della vita di San Lorenzo e affreschi con Angeli musicanti nella cupola. Nella seconda cappella a destra invece una pala d'altare opera di Pietro Ligari, raffigurante la Madonna col Bambino tra i Santi Domenico e G. Nepomuceno (1738). Particolarmente interessante il Battistero con il fonte battesimale, che reca la data 1156.

Aprica 05.08 Auditorium ore 21.00

# Mamma RAI

Piccolo manuale di storia dell'Italia in bianco e nero



in collaborazione con:



Comune di Aprica



Un pezzo della nostra storia: la nascita della televisione in Italia (1954), dal bianco e nero al colore, dai mutandoni delle Kessler all'ombelico della Carrà. Uno spettacolo affettuoso ma non encomiastico, adatto a evocare nostalgia in chi allora c'era, ma anche, e forse soprattutto, a raccontare a chi non c'era un pezzo della nostra storia, quella del boom economico, dal bianco e nero degli anni 50 all'esplosione del colore, attraverso sketch, canzoni, sceneggiati e quiz – ma anche telegiornali; e naturalmente i Caroselli, che sono il racconto in filigrana di un'Italia che rapidamente – dalla bottega al supermarket, dalla pasta all'uovo alla carne in scatola, dall'olio d'oliva alla margarina – diventa protagonista – e vittima – del boom. Due attori e un pianista in scena per decifrare insieme il DNA di quella che, la si voglia o no, la si ami o no, è la nostra comune Mamma Rai.

*Uno spettacolo di Anna Zapparoli*

*La Dual Band*

*Benedetta Borciani e Beniamino Borciani*  
*attori e cantanti*

*Mario Borciani*  
*direzione musicale e tastiere*



Aprica costituiva originariamente una frazione del Comune di Teglio, il cui capoluogo è situato sul versante opposto della Valtellina; dal 1816 al 1823 e poi dal 1923 è municipalità a sé stante. Fin dal Medioevo, ma con ogni probabilità già dall'epoca romana, l'omonimo passo rappresentava un'importante via di comunicazione tra Valtellina e Valcamonica. Le fortune del villaggio furono segnate dalla costruzione, a partire dal 1848, su iniziativa del governo austriaco del Regno Lombardo Veneto, di una strada che collegò, appunto tramite il passo dell'Aprica, Edolo e la Val Camonica con Tresenda e la Valtellina. La strada fu terminata dagli Austriaci proprio alla vigilia della II Guerra d'Indipendenza, che li avrebbe definitivamente cacciati dalla Lombardia. Ospiti illustri ad Aprica furono anche la famosa violinista Teresina Tua in Quadrio che vi soggiornava in estate e il primo premio Nobel italiano - Camillo Golgi, Premio Nobel per la Medicina 1906.

Morbegno 06.08 Palazzo Malacrida ore 21.00

# E(s)senza Musica?

*Dalle radici al cielo!*



in collaborazione con:



Comune di Morbegno



CENTRO DI ETICA AMBIENTALE  
Como - Sondrio



Il concerto esplorerà in tre momenti l'“Essenza” della musica, ossia i suoni più importanti e più significativi per l'uomo. I suoni che da sempre lo accolgono nella vita, quelli che lo fanno vibrare di emozione e quelli che elevano il suo spirito.

## *Delle origini*

**John Cage** (1912-1992)  
*4'33”*

**Simona Colonna**  
*Naked tears - Il Cuntadin Poeta*

**Arthur Honegger** (1892-1955)  
*La Danse de la Chèvre*

**Simona Colonna**  
*Masca Vola Via*

## *Del cuore*

**Claude Debussy** (1862-1918)  
*Syrinx*

**Nino Rota** (1911-1979)  
*Il Mulino*

**Luis Bacalov** (1933-2017)  
*Il Postino*

**Simona Colonna**  
*Curima Curima*

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)  
*Der Hölle Rache kocht in meinem Herzen*

## *Dello spirito*

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)  
*Partita in la minore per flauto solo*  
*Corrente*

**Harold Arlen** (1905-1986)  
*Over the Rainbow*

**Simona Colonna**  
*I suoni della Luna*

**Mariacarla Cantamessa**  
*flauto*

**Simona Colonna**  
*violoncello, flauto e voce*



Palazzo settecentesco, rappresenta il più mirabile esempio del rococò in Valtellina. Grandiose e raffinate le sale interne decorate con stucchi, spettacolari trompe-l'oeil e prospettive architettoniche. Sorge nella parte alta dell'abitato di Morbegno, nel cuore dell'antica contrada di Scimicà. L'esterno di composizione sobria nasconde all'interno sale riccamente decorate fra cui spicca il salone d'onore, grandioso e raffinato, con prospettive architettoniche ardite che creano l'illusione di un grande e variopinto giardino. Dietro al palazzo si apre il giardino all'italiana, disposto su tre terrazze, dal quale ammirare il borgo di Morbegno e il versante terrazzato della “Costiera dei Cech”.



Generali Sondrio Garibaldi - Sergio Schena Assicurazioni  
ha ricevuto l'importante riconoscimento  
"Miglior Esperienza Cliente 2023/2024"

Il nostro impegno di tutti i giorni come Partner di Vita  
è avvalorato dalla soddisfazione espressa  
da chi ci sceglie per la nostra capacità di utilizzo del  
digitale nella gestione della relazione e dei servizi ai nostri  
Clienti.

GRAZIE ai nostri clienti e ai nostri collaboratori



AFFIDABILITÀ DAL 1936

Sergio Schena Assicurazioni S.p.A.  
Via De Simoni, 5 - 23100 Sondrio  
Tel. +39 0342 540111  
Info@schenagenerali.it



MIRAMONTI  
PARK HOTEL ★★★★★  
*Sport and Wellness*

Bormio | via Milano 50 | 0342 903312

[www.miramontibormio.it](http://www.miramontibormio.it)

Livigno 07.08 Laghetto di Luigion ore 16.00

## Echi alpini

in collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica

LIVIGNO  
feel the alps

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)  
*Dies Irae dalla "Messa da Requiem"*

**Karl Jenkins** (1944)  
*Palladio*

**Nino Rota** (1911-1979)  
*La Strada*

**Johan de Meij** (1953)  
*Moment for Rota*

**Johan de Meij** (1953)  
*Moment for Morricone*

**Ennio Morricone** (1928-2020)  
*Nuovo cinema Paradiso*

**Ennio Morricone** (1928-2020)  
*Se telefonando*

**Bruno Canfora** (1924-2017)  
*Brava*

**Adrian Wagner** (1952)  
*Beatles Medley*

**Claude Francois** (1939-1978)  
*My way*

*Ensemble di trombe Friuli Venezia Giulia*

*Giovanni Vello, Giulio Battiston, Stefano Boz, Isabel Crepaz, Emanuele De Marchi  
Tiziano Fingolo, Marco Nonis, Raffaele Tajariol, Matteo Zanon  
trombe*



Il laghetto di Luigion è situato lungo il corso del fiume Spöl, in una zona molto tranquilla nella vallata di Livigno. Un tempo questa zona era chiamata "al Molin", per via di un mulino ad acqua situato poco distante. Il laghetto è un luogo molto caratteristico, amato da grandi e piccini: incorniciato da ampi prati, nelle sue acque si rispecchiano le montagne circostanti; nei pressi si trova un ponte che collega le due sponde e la strada ciclopedonale, molto frequentata sia d'inverno che d'estate, lo circonda come un anello.

Valfurva 08.08 Chiesa della Santissima Trinità ore 21.00

## Le jardin

in collaborazione con:



Comune di Valfurva  
Assessorato alla Cultura e Istruzione

**valfurva**  
Dormo, the wellness mountain

**Pietro Domenico Paradisi** (1707-1791)  
*Toccata dalla Sonata n°6 in la maggiore P.893.06*  
(arr. H. Renié, *Le Due Selene*)

**Pedro José Blanco** (1750-1811)  
*Concierto de Dos Organos in sol maggiore*  
(vers. per due arpe)

**Marcel Tournier** (1879-1951)  
*Quatre Préludes op.16 pour deux harpes*  
Tranquillo  
Pas trop vite  
Lent  
Allegretto

**Jacques de La Presle** (1888-1969)  
*Le jardin mouillé*  
(Aran Spignoli Soria)

**Camille Saint Saëns** (1835-1921)  
*Fantasia pour harpe op.95*  
(Nora Spignoli Soria)

**Bernard Andrés** (1941)  
*Parvis. Cortège et Danse pour deux harpes*

**Jean - Michel Damase** (1928-2013)  
*Sonatina pour deux harpes*  
Allegro  
Andante  
Presto

### *Le due Selene*

*Aran Spignoli Soria - Nora Spignoli Soria*  
*arpa*



La cinquecentesca chiesetta si presenta con una facciata a capanna ornata da un oculo e sopra il portale d'ingresso, da una lunetta affrescata con una rappresentazione della Trinità. Si tratta di un edificio a sala unica che, insieme a una ancona d'altare di scuola tirolese, presenta un ciclo di affreschi absidali dipinti nel 1546 da Vincenzo De Barberis. Il racconto pittorico che Vincenzo De Barberis svolse nell'abside della chiesa di Teregua, è dominato dall'iconografia della Trinità e dei quattro Evangelisti. L'ancona lignea (prima metà del XVI) ispirata ai modelli di tradizione tedesca, accosta il tema della Trinità a quelli della Madonna del latte e dei soldati martiri Gervasio e Protasio. Nel 1635, nel corso della Guerra dei Trenta anni, la Chiesa fu incendiata dalle truppe francesi del duca di Rohan. In questo periodo venne costruita sopra quella preesistente, la sacrestia nuova adibita a magazzino del Monte di Pietà istituito in soccorso di orfani e vedove vittime della peste. Negli anni della Grande Guerra, la chiesa divenne ricovero per le truppe.

Villa di Tirano 09.08 Auditorium ore 21.00

## Le jardin



in collaborazione con:



Comune di Villa di Tirano



COMITATO PROVINCIALE DI SONDRIO

**Pietro Domenico Paradisi** (1707-1791)  
*Toccata dalla Sonata n°6 in la maggiore P.893.06*  
(arr. H. Renié, *Le Due Selene*)

**Pedro José Blanco** (1750-1811)  
*Concierto de Dos Organos in sol maggiore*  
(vers. per due arpe)

**Marcel Tournier** (1879-1951)  
*Quatre Préludes op.16 pour deux harpes*  
Tranquillo  
Pas trop vite  
Lent  
Allegretto

**Jacques de La Presle** (1888-1969)  
*Le jardin mouillé*  
(Aran Spignoli Soria)

**Camille Saint Saëns** (1835-1921)  
*Fantasia pour harpe op.95*  
(Nora Spignoli Soria)

**Bernard Andrés** (1941)  
*Parvis. Cortège et Danse pour deux harpes*

**Jean - Michel Damase** (1928-2013)  
*Sonatina pour deux harpes*  
Allegro  
Andante  
Presto

### *Le due Selene*

*Aran Spignoli Soria - Nora Spignoli Soria*  
arpa



Villa di Tirano fu abitata già in epoca preistorica, come dimostra la scoperta d'incisioni rupestri e il rinvenimento di pugnali del XVIII secolo a.C. e di una stele dell'età del rame. Sulla base dei reperti ritrovati si può ritenere, che il nucleo originario della città abbia avuto origini romane e che sia sorto ai piedi del pendio di Roncaiola, giungendo sino alle sponde dell'Adda in età imperiale. Furono i Romani a fare entrare Villa nella storia, dopo il 15a.C., quando la zona montana retica fu conquistata con la campagna militare di Druso e divenne provincia romana. Il nucleo più antico del territorio di Villa fu assai probabilmente Stazzona. Con il crollo dell'Impero, la città venne conquistata dai Longobardi e successivamente passò entro le dipendenze della Diocesi di Como. Il comune di Villa di Tirano trova oggi la sua identità in una conservazione della produzione vitivinicola, cui si affianca la coltivazione ortofrutticola, in particolare quella delle mele di vario tipo.

**Teglio 10.08 Palazzo Besta ore 11.00**

# Aperitivo in musica



in collaborazione con:



Comune di Teglio



TEGLIO  
di natura  
storia



DIREZIONE  
REGIONALE  
Lombardia

PALAZZO  
BESTA



Accademia del pizziccherò di Teglio

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)

*Le Nozze di Figaro*

“Cinque, dieci”

“Non più andrai”

**Giuseppe Sammartini** (1695-1750)

*Sonata op. 1, n. 1 in re maggiore*

Andante

Allegro

Allegro

**Bartolomeo Campagnoli** (1751-1827)

*Duetto op. 2, n. 5 in mi minore*

Allegro

Minuetto un poco adagio

Rondo (allegro)

**Alessandro Rolla** (1757-1841)

*Duetto BI 251 in sol maggiore*

Sostenuto

Andante scherzoso

Rondò (presto)

**Paolo Gasparin** (1978)

*Variazioni su un tema di Rota*

*Duo Parrino*

*Stefano Parrino*  
flauto

*Francesco Parrino*  
violino



È il più importante palazzo rinascimentale valtellinese e uno dei più interessanti dell'area lombarda. Elegante, raffinato, è impreziosito da affreschi con episodi dell'Eneide, dell'Orlando Furioso, delle Metamorfosi e di scene bibliche. Cuore del palazzo è il meraviglioso cortile interno inquadrato da loggiato con volte leggere cui fanno contrasto le pareti affrescate e i medaglioni policromi. Al piano terra è allestito l'Antiquarium, che raccoglie diverse stele dell'età del Rame, testimonianze importantissime della preistoria valtellinese, fra cui la Dea Madre.

**Bianzone 11.08** Piazza Vanoni ore 18.00

## *Echi alpini*

in collaborazione con:



Comune di Bianzone

**Giuseppe Verdi (1813-1901)**  
*Dies Irae dalla "Messa da Requiem"*

**Karl Jenkins (1944)**  
*Palladio*

**Nino Rota (1911-1979)**  
*La Strada*

**Johan de Meij (1953)**  
*Moment for Rota*

**Johan de Meij (1953)**  
*Moment for Morricone*

**Ennio Morricone (1928-2020)**  
*Nuovo cinema Paradiso*

**Ennio Morricone (1928-2020)**  
*Se telefonando*

**Bruno Canfora (1924-2017)**  
*Brava*

**Adrian Wagner (1952)**  
*Beatles Medley*

**Claude Francois (1939-1978)**  
*My way*

*Ensemble di trombe Friuli Venezia Giulia*

*Giovanni Vello, Giulio Battiston, Stefano Boz, Isabel Crepaz, Emanuele De Marchi  
Tiziano Fingolo, Marco Nonis, Raffaele Tajariol, Matteo Zanon  
trombe*



Bianzone è un piccolo centro, immerso in un paesaggio caratterizzato dall'alternarsi di meleti e vigneti terrazzati che gli conferiscono una connotazione di vocazione fortemente agricola. Per molti secoli il commercio del vino fu l'elemento di maggior forza dell'economia della Valtellina e in questa località, la coltivazione della vite è diffusa già dall'anno 1000. Si intuisce il nobile passato dell'abitato nello stile barocco della Chiesa Parrocchiale di San Siro, fondata nel 1100, nonché nell'eleganza di palazzo Besta, che fu della famiglia Besta di Teglio, una delle costruzioni più prestigiose del borgo al cui interno si trova una sala con volta affrescata con scene della Gerusalemme Liberata. Uscendo da Bianzone, si incontra il sontuoso Santuario della Madonna del Piano in stile barocco, uno tra gli edifici sacri più ammirati della valle. Il territorio del Comune di Bianzone è attraversato dalla Via dei Terrazzamenti e dal Cammino Mariano delle Alpi che collegano Tirano a Teglio.

# Welcome to the wellness mountain

CHIESA DI SAN GALLO, VALDIDENTRO | 46° 47' 95.4" N 10° 35' 92.7" E



[valdidentroturismo.it](http://valdidentroturismo.it)  
[@valdidentro\\_tourism](https://www.instagram.com/valdidentro_tourism)  
[#wellnessmountain](https://www.facebook.com/valdidentro_tourism)

**LeAltreNote**  
Festival

  
Bormio, the wellness mountain

Albosaggia 12.08 Piazza V° Reggimento Alpini ore 21.00

## Astor



in collaborazione con:



Comune di Albosaggia



**Leoš Janáček** (1854-1928)

arr. Milan Munclinger

*Tre danze morave JW 8/12-8/18*

Ej, danaj! - Allegro

Čeladenský - Con moto

Pilky - Andante

**Eugène Bozza** (1905-1991)

*Trois pièces pour une musique de nuit*

*per flauto, oboe, clarinetto e fagotto*

Andantino - Allegro vivo - Moderato

**Astor Piazzolla** (1921-1992)

arr. Matteo Dal Toso

*Histoire du Tango*

Bordel 1900

Café 1930

Nightclub 1960

Concert d'aujourd'hui

*Estaciones porteñas*

Otoño

Invierno

Primavera

Verano

Adiós Nonino

Oblivion

Libertango

**Marcello Grandesso**

*fisarmonica*

*Neuma*

**Giacomo Barone**  
*flauto*

**Nicolò Andriolo**  
*clarinetto*

**Tommaso Gasparoni**  
*oboe*

**Matteo Dal Toso**  
*fagotto*



Piazza V Reggimento Alpini è la piazza antistante il Municipio di Albosaggia. Nel giardino a nord della Piazza, dal 1962 è installato il Monumento ai Caduti. Su un podio a base rettangolare, vi sono due stele recanti i nomi dei caduti. Sulla piazza si affaccia l'attuale Municipio, un edificio di notevoli dimensioni, risalente a fine '500 inizi '600, anticamente di proprietà della famiglia Petrucci. Sulla facciata principale si può ammirare un bel portale in pietra sagomata, dalle linee concave. Il portone immette in un ampio atrio con volte, pavimentato con pesanti piòte. Degna di nota la grande sala involtata al piano terra, in passato riservata ai banchetti. Verso la metà del '600, la nobile famiglia Petrucci fece costruire, addossato alla parete nord, l'oratorio dedicato all'Angelo Custode, anch'esso caratterizzato da un elegante portale in pietra. Nel XVIII secolo, venne commissionata una pregevole tela per l'altare, dedicata all'Angelo Custode, ora conservata presso la casa parrocchiale di Albosaggia.

**Bormio 13.08** Chiesa della Collegiata ore 21.00

# Danses d'eau et de feu



in collaborazione con:



Esempio altissimo di cooperazione intersoggettiva, la musica da camera è un inno al rispetto degli altri e di tutte le differenze. Il programma presentato questa sera racconta della capacità di trovare equilibri tra le personalità e gli elementi, all'insegna dell'amore per la vita e per gli altri.

**Felix Mendelssohn** (1809-1847)  
*Sinfonia per archi in Si minore n° 10*  
Adagio  
Allegro

**Gustav Holst** (1874-1934)  
*A Fugal Concerto, op. 40 n° 2*  
per violino, flauto e orchestra  
Moderato  
Adagio  
Allegro

**Nimrod Borenstein** (1969)  
*Danses d'eau et de feu*  
per violino e orchestra d'archi  
\*prima esecuzione italiana

**Johannes Brahms** (1833-1897)  
*Liebeslieder Walzer op.52*  
(Arr. Friedrich Hermann)

*Orchestra da Camera Valtellinese*

*Stefano Parrino*  
flauto

*Francesco Parrino*  
violino

*Elia Senese*  
Maestro concertatore - violino

*Nimrod Borenstein*  
\*Direttore



La chiesa della Collegiata si affaccia sulla piazza principale del paese. Venne danneggiata nel 1621 quando, nel corso delle guerre di religione, fu incendiata dagli spagnoli. Dell'edificio originario possiamo ancora ammirare lungo i muri perimetrali i tre portali in marmo bianco; due di essi, posti sulla facciata principale, sono sovrastati da lunette affrescate. Molto antichi sono anche gli affreschi dipinti sulla volta che unisce la sacrestia alla canonica: datati 1393, raffigurano il Cristo, accanto alla Madonna, agli apostoli e ad alcuni profeti. Sono invece cinquecenteschi lo snello campanile e l'edificio che sorge sulla sinistra della chiesa, noto oggi come Sala Colonne, adibito in origine ad ossario e ad oratorio della confraternita del SS. Sacramento.

**Stelvio 14.08** Terrazza di Livrio ore 11.00



# Good morning!

Ricordando Stefano Capitani

in collaborazione con:



**Georg Philipp Telemann** (1752-1832)

*La Caccia*  
Largo - Pastorale

**Giacomo Puccini** (1858-1924)

*Crisantemi*

*Madama Butterfly*

Un bel di vedremo-Coro a bocca chiusa-Addio  
fiorito, Asil

**Nino Rota** (1911-1979)

*Il Padrino*

**The Beatles** (1960-1970)

*Yesterday*

**Satoshi Yagisawa** (1975)

*Coloratura*

**Itaru Sakai** (1970)

*Leaving the nest - Good morning!*

**Marc Berthomieu** (1906-1991)

*Chats*

Persan bleu - Puma - Siamois - Lynx - Chat perché

**Gioachino Rossini** (1792-1868)

*Il barbiere di Siviglia*

*Inedito flute quartet*

*Sara Caprioglio - Gaia Scabbia*

*Jacopo Cavalotti - Raffaele Minervino*

*flauti*



**Stefano Capitani**, classe 1941, maestro di sci con il distintivo n. 1000, è stato impiantista, albergatore, amministratore, imprenditore e capo famiglia, ma soprattutto grande appassionato delle sue Montagne, del suo "Stelvio". A 14 anni le sue prime esperienze con Pirovano al Passo dello Stelvio per il lavoro estivo. Negli anni successivi una frequentazione sempre più assidua, poi il servizio militare presso il Battaglione Lupi del Monte Bianco a La Thuille. Nel 1966 diventa maestro di sci insieme ad altre due personalità importanti nel mondo dello sci, Umberto Corvi di Aprica e Mario Cotelli di Tirano, che avranno i distintivi rispettivamente n. 1001 e 1002. Finito il militare torna allo Stelvio, fa il maestro di sci e l'allenatore lavorando sempre più a stretto contatto con la famiglia Pirovano. Nello stesso anno avvia anche la sua carriera di imprenditore fondando la prima scuola di sci estivo a Bormio. L'evento più importante di quell'anno è certamente il matrimonio con Lucia che ha avuto una parte fondamentale nella vita di Stefano. Si sono spronati, supportati e sopportati in tutte le iniziative intraprese insieme nella vita da quel momento in poi. Prima con il ristorante Kuerc, poi con gli alberghi a Bormio ed infine allo Stelvio dove oltre la carriera da albergatore intraprende pure quella da impiantista coadiuvato anche dai figli che partecipano nella gestione delle attività di famiglia.

Tresivio 16.08 Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00

## Vissi D'arte, vissi d'amore

Puccini - indiscrezioni semi serie da...camera

in collaborazione con:



Comune di Tresivio

Il Maestro Giacomo Puccini è universalmente conosciuto per le sue grandi opere. Tra le più eseguite ed amate per la straordinaria capacità di provocare forti emozioni, non solo grazie alla scelta di soggetti carichi di pathos ma soprattutto grazie a temi ed armonie che vanno dritte allo "stomaco".

Come non commuoversi all'ultimo atto de La Bohème mentre Mimì si spegne con un fil di voce, come non struggersi mentre Butterfly sceglie di fare harakiri e come non restare col fiato sospeso insieme a Tosca che passa dalla speranza alla più cupa disperazione? Potremmo farcela se quello scaltro geniaccio di Puccini non sottolineasse tutto con la sua musica.

In particolare, nel caso del "sor" Giacomo, il talento e la tecnica non sembrano sufficienti a spiegare questi effetti sorprendenti; c'è qualcosa che va oltre ed ha a che fare con l'ispirazione. Ma da dove arriva l'ispirazione di Puccini?

A tentare di spiegarcelo è una petulante governante impicciona certa di conoscere il Maestro e i suoi segreti meglio di chiunque altro!

I suoi fantasiosi ma verosimili racconti potranno darci qualche spunto per comprendere meglio il talento di Puccini ma soprattutto saranno un pretesto per ascoltare le grandi arie del Maestro nelle preziose trascrizioni del Trio Eccentrico.

Le Sue pagine più famose e toccanti si accompagneranno ad alcune delle sue arie da camera meno eseguite, più intimiste ma non meno preziose.

*Silvia Felisetti*  
*soubrette*

*Trio Eccentrico*

*Massimo Ghetti*  
*flauto*

*Alan Selva*  
*clarinetto*

*Javier Adrian Gonzalez*  
*fagotto*



Tresivio è un paese di poco meno di 2100 abitanti in Valtellina, un'ampia vallata longitudinale che si apre fra le Alpi Retiche (o versante solivo a nord) e le Orobie a sud. Nel fondo della valle scorre il fiume Adda, tributario del Lago Lario. Tresivio si trova sul versante retico della Valtellina, alla destra orografica dell'Adda, e il suo centro è attraversato dalla Strada Panoramica dei Castelli. Il Comune presenta una conformazione orografica piuttosto semplice, ma caratteristica: origina dal fondovalle e sale verso monte con due strutture morfologicamente molto interessanti quali la Rupe del Calvario e il Conoide della Fiorenza (un'antica città sepolta, nel Medioevo, da una frana; secondo la leggenda, in un'ora imprecisa verso il tramonto, si possono ancora sentire le campane della città suonare a festa). È attraversato da due torrenti: il Rhon, che segna il confine fra Tresivio e Ponte, e la Rogna, delimitante di Tresivio e Poggiridenti, entrambi affluenti dell'Adda.

Aprica 17.08 Auditorium ore 21.00

# Vissi D'arte, vissi d'amore

Puccini - indiscrezioni semi serie da...camera



in collaborazione con:



Comune di Aprica



Il Maestro Giacomo Puccini è universalmente conosciuto per le sue grandi opere. Tra le più eseguite ed amate per la straordinaria capacità di provocare forti emozioni, non solo grazie alla scelta di soggetti carichi di pathos ma soprattutto grazie a temi ed armonie che vanno dritte allo "stomaco".

Come non commuoversi all'ultimo atto de La Bohème mentre Mimì si spegne con un fil di voce, come non struggersi mentre Butterfly sceglie di fare harakiri e come non restare col fiato sospeso insieme a Tosca che passa dalla speranza alla più cupa disperazione? Potremmo farcela se quello scaltro geniaccio di Puccini non sottolineasse tutto con la sua musica.

In particolare, nel caso del "sor" Giacomo, il talento e la tecnica non sembrano sufficienti a spiegare questi effetti sorprendenti; c'è qualcosa che va oltre ed ha a che fare con l'ispirazione. Ma da dove arriva l'ispirazione di Puccini?

A tentare di spiegarcelo è una petulante governante impicciona certa di conoscere il Maestro e i suoi segreti meglio di chiunque altro!

I suoi fantasiosi ma verosimili racconti potranno darci qualche spunto per comprendere meglio il talento di Puccini ma soprattutto saranno un pretesto per ascoltare le grandi arie del Maestro nelle preziose trascrizioni del Trio Eccentrico.

Le Sue pagine più famose e toccanti si accompagneranno ad alcune delle sue arie da camera meno eseguite, più intimiste ma non meno preziose.

*Silvia Felisetti*  
*soubrette*

*Trio Eccentrico*

*Massimo Ghetti*  
*flauto*

*Alan Selva*  
*clarinetto*

*Javier Adrian Gonzalez*  
*fagotto*



Comune autonomo dal 1927, ha origini antichissime e deriva probabilmente il suo nome dal latino APRICUS ('aperto', 'soleggiato'). Le incisioni rupestri rinvenute nella zona testimoniano una presenza arcaica in questi luoghi. D'altronde la vicinanza del passo alpino omonimo, lo rendeva un itinerario altamente strategico e sfruttato già al tempo dei romani, come dimostrano i resti di una strada dell'epoca. Durante il Medioevo lo stesso cammino veniva utilizzato per trasportare il ferro estratto nella valle di Belvisio e diretto in Val Camonica. Tra i monumenti si ricordano la chiesa di Santa Maria Assunta, restaurata varie volte nel corso degli anni, con un interessante portale barocco, risalente alla fine del '700; al suo interno si trovano vari dipinti e un confessionale in noce del XVIII secolo. La chiesa di San Pietro è una delle più antiche della Valtellina: fu eretta infatti nel '300.

Piateda 18.08 Cornello ore 18.00

# Pierino e il lupo



in collaborazione con:



Comune di Piateda

Per saperne di più  
*Guida all'ascolto VI*

**Sergej Sergeevič Prokof'ev** (1891-1953)  
*"Pierino e il lupo" Op. 67*

L'idea di contaminare le classiche fiabe e le opere con musiche colte e non, nasce da una chiara convinzione: perché i grandi classici siano accessibili a tutti occorre stimolare nuove menti in nuovi modi, anche provocandole. Il risultato è uno spettacolo ringiovanito e molto più fruibile, la cui meraviglia, negli ascoltatori, ne esce rinfrescata e piena d'ironico stupore. Così, i grandi capolavori tanto vicino a noi rivivono in pieno e godono di un ritratto più completo per merito anche delle musiche, scelte per evocare e dipingere le situazioni testuali a cui sono applicate.

Pierino e il lupo, il cui testo è di Prokof'ev stesso, è una vera e propria fiaba, di quelle che affascinano ogni bambino e che vengono ricordate per sempre, anche quando si diventa adulti. Ciascun personaggio di questa fiaba è rappresentato da un tema musicale e da uno strumento dell'orchestra, secondo gli abbinamenti più naturali: l'uccellino cinguettante è caratterizzato dal flauto, l'anatra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno brontolone dal fagotto, il lupo spaventevole dal corno, il protagonista Pierino da tutti gli strumenti. La voce recitante racconta la fiaba e parallelamente la musica la commenta, con una quantità d'immagini sonore spesso più vivide e precise di qualsiasi parola, come il rapido arrampicarsi del gatto o il lamento flebile e tragicomico ("doloroso" dice la partitura) dell'anatra nella pancia del lupo. La fiaba si conclude con un piccolo corteo trionfale di Pierino e dei suoi amici, che dà modo a Prokof'ev di riascoltare rapidamente tutti i principali temi di quest'incantevole composizione.

*Edoardo Domenico Pisati*  
*voce recitante*

*Spiritum Wind Quintet*

*Lorenzo Fazzini*  
*flauto*

*Giacomo Riva*  
*oboe*

*Giacomo Alfano*  
*clarinetto*

*Riccardo Nanni*  
*corno*

*Vincenzo Riccio*  
*fagotto*



Certamente il nucleo abitato più vecchio è quello di Piateda Alta, risalente all'epoca romana; questa origine è attestata dal ritrovamento, nel 1897, di una macina per cereali. Il toponimo deriva dal sostantivo latino PLATEA, nel significato di 'pianoro'. Le prime notizie sono della prima metà del '600, quando nei pressi del borgo si accampò il duca di Rohan in procinto di scontrarsi con le truppe spagnole. In questo periodo vennero distrutti anche i due castelli presenti, il vecchio ed il nuovo, proprietà della famiglia Ambria. In seguito il borgo passò ai Bonfaldini ma vi ebbero influenza anche i Visconti e gli Sforza. Il nucleo abitato di Boffetto perse l'autonomia nell'anno 1867 e fu annesso all'attuale territorio comunale. Il toponimo deriva probabilmente da 'officina di fabbro' e quindi di 'mantice' bufèt " nel significato di"

Vervio 19.08 Parco Madre Caterina Lavizzari ore 19.00

## Concert jouet

Concerto teatrale bislacco per voce e violoncello



in collaborazione con:



Comune di Vervio



Tirano e Media Valtellina

Concerto teatrale bislacco per voce e violoncello al femminile al limite della precarietà e dell'imprevedibile, nel quale sono presenti incidenti e situazioni comiche. Un'esibizione strampalata che guarda al mondo dei personaggi clowneschi con fallimenti e riprese inaspettate fuorvianti ma decisamente buffe e originali. L'approssimarsi diventa la regola, l'arrangiarsi l'assoluta normalità, ma d'altronde quando ci si sente pronti per un'esibizione? *Concert jouet* è uno spettacolo teatrale e musicale bislacco che unisce musica, fisicità e comicità in un equilibrio costantemente in pericolo.

Nel febbraio 2018 ha vinto il premio del pubblico organizzato dal Teatro DELinutile di Padova.

*Paola Lombardo*  
voce

*Sabrina Torsi*  
violoncello

*Luisella Tamietto*  
regia

*Nicola Muntoni*  
consulenza artistica e scenica



Piccolo borgo della Media Valtellina, dalle radici molto antiche che sembrano risalire intorno all'anno 1000, Vervio è posto sulla sponda orografica destra del corso del fiume Adda e ai piedi del monte Masuccio, in una zona ricca di bellezze naturalistiche. Feudo della famiglia Venosta, pur essendo un borgo di natura prettamente rurale, conserva alcuni resti di dimore signorili dagli eleganti portali in pietra verde e decorate con stemmi delle nobili famiglie come quella dei Lavizzari, decorazioni a graffito, finestre con inferriate e fantasiosi comignoli. Passeggiando nel centro del paese, nella piazza principale si incontra la Chiesa Parrocchiale di Sant'Ilario, citata per la prima volta in un documento del 1257 e rimaneggiata in vari periodi successivi, riconoscibile anche da lontano grazie all'alto campanile. Dal centro abitato è possibile salire, sino alla contrada di Rogorbello dove sorge la Chiesa Parrocchiale dei Santi Sebastiano e Fabiano di origine barocca, costruita probabilmente nel XIV secolo, dal cui sagrato si gode una vista spettacolare.



# Un 'estate alla grande per un inverno da campioni!



**S.I.F.A.S. S.p.a.**  
**SOCIETA' IMPIANTI FUNIVIARI ALLO STELVIO**

**Uffici Bormio:**  
**Via Roma, 123 - 23032 BORMIO (SO)**  
**Tel. 0342 903780 Fax 0342 903236**

**Uffici Passo Stelvio:**  
**LOC. PASSO STELVIO**  
**Tel. 0342 903223 - Fax 0342 903236**

**[www.passostelvio.com](http://www.passostelvio.com)**  
**[info@passostelvio.com](mailto:info@passostelvio.com)**

Grosio 20.08 Villa Visconti Venosta ore 21.00

# Amarcord

La musica nel grande cinema italiano



in collaborazione con:

Il concerto è un omaggio a due tra i più grandi compositori della musica da film a livello internazionale premiati con i più prestigiosi riconoscimenti che con le loro opere hanno contribuito a rendere il grande cinema italiano famoso in tutto il mondo: Ennio Morricone e Nino Rota.

La prima parte del concerto è dedicata alle indimenticabili colonne sonore che Morricone scrisse per registi del calibro di Sergio Leone, Giuseppe Tornatore e Roland Joffé per pellicole come *Giù la testa*, *Il buono, il brutto, il cattivo*, *Nuovo Cinema Paradiso* e *The Mission*. La seconda parte sarà invece dedicata a Nino Rota e ai capolavori che scrisse per i film di Federico Fellini come *Amarcord*, *Otto e Mezzo*, *Le notti di Cabiria*, *La Strada* e *La Dolce Vita*.



Comune di Grosio



**Nino Rota** (1911-1979)

*Le notti di Cabiria - Il bidone - La dolce vita*

**Ennio Morricone** (1928-2020)

*Nuovo cinema Paradiso*

**Nino Rota**

*Amarcord - I vitelloni - Ai giochi addio*

**Ennio Morricone**

*Giù la testa*

**Nino Rota**

*La strada*

**Ennio Morricone**

*Mission/Mission nella foresta*

**Nino Rota**

*Otto e mezzo*

**Ennio Morricone**

*C'era una volta il West/Il buono, il brutto, il cattivo*

## Quintetto Cabiria

**Stefano Nanni**

*pianoforte e arrangiamenti*

**Luciano Zadro**  
*chitarra*

**Matteo Salerno**  
*flauto*

**Roberto Bartoli**  
*contrabbasso*

**Gianluca Nanni**  
*batteria*



Il popolamento nella zona risale all'età del bronzo ed è testimoniato dal maggior monumento archeologico valtellinese: la Rupe Magna, dove troviamo delle incisioni rupestri. Durante il Medioevo il paese fu feudo dei Visconti. Testimonianze di questo periodo sono i due castelli che sovrastano l'abitato, il primo di fondazione vescovile, detto di San Faustino, il secondo detto castello nuovo o dei Visconti che risale invece al periodo delle lotte tra guelfi e ghibellini. Durante il Seicento il paese ebbe frequenti contatti con la Repubblica di Venezia. Un'importante testimonianza artistica è la Villa Visconti Venosta, ora sede del museo comunale. Nel Cinquecento Grosio diede anche i natali a uno dei più noti pittori locali, Cipriano Valorsa. Altri personaggi di origine grosina furono Emilio Visconti Venosta, ministro degli esteri del Regno d'Italia e suo fratello Giovanni, autore di *Ricordi di gioventù* e del poemetto satirico *Il prode Anselmo*.

**Livigno 21.08** Chiesa di Santa Maria Nascente ore 21.00

# Una voce poco fa

La lirica da salotto



in collaborazione con:



Comune di Livigno

Biblioteca Civica



Per saperne di più  
Guida all'ascolto VII

**Gioacchino Rossini** (1792-1868)  
*Il barbiere di Siviglia*  
Ouverture

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)  
"Ah, non son io che parlo" – KV 369

**Gaetano Donizetti** (1797-1848)  
*L'Elisir d'amore*  
"Una furtiva lagrima"

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)  
*Le nozze di Figaro*  
Ouverture

**Gioacchino Rossini** (1792-1868)  
*Il barbiere di Siviglia*  
"Una voce poco fa"

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)  
*Le nozze di Figaro*  
"In quegl'anni, in cui val poco"

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)  
*La forza del destino*  
Ouverture

**Olga Angelillo**  
soprano

**Pasquale Conticelli**  
tenore

*Spiritum Wind Quintet*

**Lorenzo Fazzini**  
flauto

**Giacomo Riva**  
oboe

**Giacomo Alfano**  
clarinetto

**Riccardo Nanni**  
corno

**Vincenzo Riccio**  
fagotto



L'attuale chiesa risale agli anni 1884-87 e sostituisce l'edificio originale del 15° secolo, più volte rimaneggiato. A sud del coro troviamo il campanile di costruzione ancora più antica. L'interno si presenta con una costruzione a pilastri e presbiterio. Altari laterali: nelle due prime cappelle troviamo l'altare del Rosario (destra) e, sulla sinistra, l'altare della Madonna del Carmine. Le cappelle di mezzo ospitano l'altare della Morte, a sinistra, e di San Francesco d'Assisi, a destra. Gli ultimi due altari sono dedicati alla Madonna di Lourdes (destra) e al Sacro Cuore di Gesù. Il pulpito presenta delle statue dei quattro evangelisti e una mano che regge un crocifisso. La volta della chiesa è stata affrescata da Luigi Tagliaferri nel 1931. Da notare anche il fonte battesimale (fine '600).

**Bormio 22.08** Chiesa del Santo Crocifisso ore 21.00

## O come sei gentile...



in collaborazione con:



**Giovanni Battista Buonamente** (1595-1642)  
*Sonata prima à tre*

**Tarquinio Merula** (1595-1665)  
*"La Gallina" Op.12 n°1*

**William Williams** (1675-1701)  
*Sonata Sesta in imitation of the birds*

**Giovanni Battista Buonamente** (1595-1642)  
*Sonata X sopra "Cavalletto zoppo"*

**Claudio Monteverdi** (1567-1643)  
*"O come sei gentile caro augellino" SV 120*

**Tradizionale** (18° secolo)  
*"Cuckold come out the amery"*  
modificato in  
*"Una raccolta preferita di brani con variazioni"*  
di John Peacock

**Carlo Farina** (1600-1639)  
*Capriccio stravagante*

### *Aether Ensemble*

**Silvia Berchtold**  
*flauto dolce*

**Lorenzo Molinetti**  
*violino*

**Leon Serafin Jänicke**  
*liuto*

**Giulio Sanna**  
*violoncello*



La chiesa del Santo Crocifisso prospetta sulla piazza con una facciata a capanna forata da un piccolo rosone. Conci di pietra irregolari contornano l'ingresso, sormontato da una lunetta affrescata con una Imago pietatis di gusto rinascimentale; sul retro dell'edificio altri brani pittorici di primo Cinquecento interessano l'abside e il sottogronda. I muri sono in parte quelli trecenteschi delle origini: all'interno lo certificano una minuscola Crocifissione a destra dell'arco che immette nel presbiterio e la parete sinistra dell'aula, dove le volte gettate in un momento successivo interrompono gli affreschi impaginati su due livelli, riferibili a ignoti pittori attivi fra Tre e Quattrocento. Ha invece una paternità precisa il ciclo ad affresco dell'abside, in quanto gli studiosi vi riconoscono la mano del pittore Paolo da Caylina il Giovane, autore di vasti cicli pittorici in Brescia e provincia. Nella settecentesca cappella di destra si venera il miracoloso Crocifisso.

**Valfurva 23.08** Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 18.00

## Montagna, sviluppo e cultura



in collaborazione con:



Comune di Valfurva  
Assessorato alla Cultura e Istruzione



### Dialoghi aperti sulla natura

Partecipano:

*Barbara Meggetto*  
Presidente di Legambiente Lombardia

*Luca Ferdinando Bellotti*  
Sindaco di Valfurva

*Ospite invitato*  
*Claudio Smiraglia*  
Ricercatore e Glaciologo

Introduce  
*Maria Albina Andreola*  
Assessore alla Cultura ed Istruzione del Comune di Valfurva

**Performance estemporanea di pittura a cura di**  
*Cesare Adoni*

**Prima esecuzione assoluta della composizione**  
*"La città muta"*  
per flauto e violino  
di *Danilo Kaddouri*

*Stefano Parrino*  
flauto

*Francesco Parrino*  
violino



Nel XIV e XV secolo Valfurva costituiva un importante punto di transito che, attraverso la valle del Gavia, metteva in comunicazione la Repubblica di Venezia e la Contea di Bormio, favorendo così lo sviluppo commerciale. Nel corso dei secoli Valfurva segue la storia e il destino della Magnifica Terra, la piccola repubblica autonoma di Bormio che ha saputo mantenere e accrescere nei secoli una fiorente attività economica. A partire dal XVII secolo la frazione di Santa Caterina divenne una famosa località termale, grazie alle fonti di acqua ferruginosa scoperte nel 1698 dal parroco don Baldassare Bellotti. Lentamente il paese comincia a trasformarsi e diventare più ospitale; la sorgente viene abbellita e protetta con la costruzione di un insolito padiglione di legno in stile gotico, un'opera completamente diversa dalle tipiche costruzioni montane.

**Valdidentro 24.08** Scuole medie di Isolaccia ore 14.00

## *A musical journey*

in collaborazione con:



Comune di Valdidentro

**valdidentro**  
Bormio, the wellness mountain

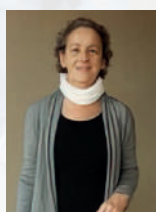
A musical journey, parte dall'idea di Laura Patrizia Rossi, rappresentante per il Sud-Europa delle edizioni Schott, Universal, Boosey, Breitkopf, di sensibilizzare il pubblico ed in particolare le nuove generazioni sul mondo affascinante delle edizioni musicali.

A musical journey è già stato presentato in molte istituzioni con grande successo di pubblico.

*Laura Patrizia Rossi*  
relatrice

*Sara Tagliabue*  
flauto

*Alessia Tocchetti*  
violino



*Laura Patrizia Rossi*

Dottore in lingue, Master in CLIL, Professional Translator, nel 1988 inizia la sua carriera nel mondo dell'editoria musicale internazionale in Casa Ricordi a Milano e poi del gruppo Bertelsmann. Nel 1998 viene chiamata dalla storica casa editoriale tedesca Schott Music per ricoprire il ruolo di Representative per Italia, Spagna e Portogallo, dove tuttora opera. Il prestigio di queste esperienze uniche nel mondo dell'editoria musicale, portano Laura a diventare un punto cardine nella conoscenza e nella memoria del patrimonio culturale musicale. In questa lunghissima carriera passata nel mondo dell'editoria Laura ha dedicato grande impegno nel portare educazione e competenza di questo mercato nelle scuole di musica.



Tra Bormio e Livigno, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, si incontra Valdidentro, con la sua offerta sportiva e le sue bellezze paesaggistiche. Per ogni stagione, il territorio comunale più ampio di tutta la provincia di Sondrio sa cosa proporre ai suoi visitatori.

Sotto la silente guardia della Cima Piazzi che sovrasta il paese, trovano spazio tante attività a contatto con la natura e non solo. L'eco di un passato commerciale si avverte dalle Torri di Fraele, un tempo inserite in un sistema di fortificazioni più complesso che serviva a sbarrare l'entrata nel bormiese; mentre tracce dell'attività siderurgica, che, insieme ad agricoltura, allevamento e commercio, è stata fonte di ricchezza del territorio, sono visibili nella Ferriera Corneliani di Premadio.

**Bianzone** 24.08 *Santuario della Madonna del Piano* ore 21.00

# Sacro

*Una preghiera collettiva*



in collaborazione con:



Comune di Bianzone

Una preghiera collettiva, senza tempo, universale: 'Sacro' è un progetto della Compagnia Artemis Danza, ideata per Parma Capitale Italiana della Cultura. Una ricerca artistica che crea un dialogo tra danza e musica. Un'azione performativa, che attraversa i molti paesaggi della spiritualità, vissuta al di fuori di ogni connotazione temporale e spaziale.

**Antonio Vivaldi** (1678-1741)  
*Domine Deus*

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750)  
*Passione secondo San Giovanni*

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750) - **Charles Gounod** (1818-1893)  
*Ave Maria*

**Gaetano Donizetti** (1797-1848)  
*Messa da Requiem*

**Georg Friedrich Händel** (1685-1759)  
*Largo*

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)  
*La Vergine degli Angeli*  
*Te Deum*

**Johann Pachelbel** (1653-1706)  
*Canone - Giga*

*Artemis Danza di Monica Casadei*

*Beatrice Marozza*  
*violino*

*Antonio Amadei*  
*violoncello*



La Chiesa della Madonna al Piano sorge presso la Strada Statale dello Stelvio, e il torrente Valle che la devastò più volte. Essa è nominata dal vescovo Feliciano Ninguarda nella sua visita pastorale del 1589, allorché doveva essere una piccola costruzione medievale, della quale rimane la torre campanaria, quasi intatta dopo secoli. Nel secolo XVI subì notevoli rimaneggiamenti e sono forse di quell'epoca la parte posteriore dell'edificio. Nella seconda metà del Seicento, si provvide all'ampliamento dell'edificio, a cui fu conferito un aspetto barocco per opera del capomastro Stefano Panizza. La facciata colpisce per l'accurata composizione architettonica, animata da lesene in pietra verde, con nicchie e un'ampia finestra che interrompe il cornicione aggettante il quale divide in due parti la facciata.

Valmalenco 25.08 Rifugio Gerli Porro ore 11.00

## Yardbird suite



in collaborazione con:



**Bronisław Kaper** (1902-1983)  
*Invitation*

**Bobby Watson** (1953)  
*Lafiya*

**Eugène Bozza** (1905 - 1991)  
*Andante et Scherzo*

**Jim Hartog** (1950)  
*Need to know*

**Ed Jackson** (1959)  
*Frequent flyers*

**Philip Glass** (1937)  
*Saxophone quartet*

**Rupert Hechensteiner** (1975)  
*Luna libre*

**Billie Holiday** (1915-1959) - **Arthur Herzog Jr.** (1900-1983)  
*God bless the child*

**Spiritual nero**  
*Swing low, sweet chariot*

**Charlie "Bird" Parker** (1920-1955)  
*Yardbird suite*

**Sammy Nestico** (1924-2021)  
*A Study in Contrasts*

**Bob Mintzer** (1953)  
*Saxophone Quartet*

**Gianni Coscia** (1931)  
*Tanghesi*

*Game Quartet*

*Stefano Mati*  
*soprano/alto sax*

*Simone Cogliandro*  
*alto sax*

*Carlo Riveira*  
*tenor sax*

*Matteo Valivano*  
*baritone sax*



Il Rifugio Gerli Porro in Valmalenco (So), di proprietà del CAI Milano, è collocato nella bellissima Alpe Ventina ai piedi del Monte Disgrazia. Meta sia per le famiglie che per gli alpinisti, il rifugio offre una varietà di sentieri escursionistici adatti sia ai più piccoli che agli escursionisti più esigenti (come il sentiero del Larice Millenario, il sentiero glaciologico Vittorio Sella, il giro del Lago Pirola, la bellissimo Alpe Sentieri) e la vicinanza a grandi vie di alpinismo classico – Rachele, Cassandra, Kennedy, Disgrazia. Dal Rifugio è possibile raggiungere il Ghiacciaio Ventina.

## Brave, brave, brave!

Franca Valeri e Mina: le vite parallele di due miracoli italiani



in collaborazione con:



La Mina e la Franca sono come la 500: come si fa a non amarle? Mettono d'accordo tutti. Le immaginiamo insieme, le due, come furono effettivamente a Studio Uno nel 1966, a dialogare scherzando e prendendosi reciprocamente in giro: e da questa cornice racconteremo, attraverso le loro due storie, un pezzetto di storia della televisione italiana, e dunque di noi.

C'erano tanti modi di essere donna nello showbiz di quegli anni, ma uno imperava: quello della procacità fisica; era il momento delle maggiorate, e alcune "attrici" si facevano un vanto, e creavano un personaggio, proprio dichiarando che non sapevano fare niente. E invece la Franca e la Mina no: erano lì perché erano brave, erano indiscutibili. Talento puro.

La Valeri, classe 1920, scrittrice e show-woman di respiro europeo, come dimostrano il debutto e la fama acquisita a Parigi prima ancora che in Italia. La Franca (come si dice a Milano) appare in tailleurino nero "di lavoro", quasi una divisa da mimo, e attraversa cento donne, cento accenti, cento classi sociali senza cambiare parrucca o costume, per raccontare con occhio mai volgare i cambiamenti del costume italiano.

Mina Mazzini – ma per tutti Mina, come se fosse una di casa: e di casa lo era, teenager prorompente e scatenata nel tinello di tante famiglie italiane nell'epoca del boom: il suo esordio, di pochi anni successivo a quello della televisione, fu un successo immediato e travolgente fin da subito; ma ancor più impressionante è la sua intelligenza d'artista, grazie alla quale la sua voce conosce un'evoluzione prodigiosa: senza rinunciare a molti sconfinamenti nella parodia e nell'umorismo, Mina ricerca e predilige una femminilità quasi sempre infelice, destinata a una inspiegata, ma pur evidentissima, clandestinità. Mina è l'amante, a contrasto con le molte mogli petulanti o frustrate della Valeri.

Poi per entrambe un ritiro parziale dalle telecamere: per la Valeri, l'interesse per il mondo della regia d'opera e il ritorno al teatro da attrice, fino a oltre i novant'anni. Per Mina, sapiente nel suo ritiro quasi mitologico dalla vista di noi mortali, per rimanere nella nostra vita solo come voce (e che voce anche oggi!), lei, la Tigre, resta la colonna sonora inconfondibile e nostalgica della nostra identità.

In questo Studio Uno astrattizzato della Dual Band vivranno alcuni dei più begli sketch della Valeri, interpretata da Benedetta Borciani; Beniamino Borciani sarà invece Mina, e alternerà alcune delle canzoni classiche e irrinunciabili del periodo d'oro con alcune divertentissime dei suoi primordi. E non mancheranno alcuni indimenticabili sketch di Carosello.

*Uno spettacolo di Anna Zapparoli*

*La Dual Band*

*Benedetta Borciani e Beniamino Borciani  
attori e cantanti*

*Mario Borciani  
direzione musicale e tastiere*



Il Centro Visitatori del Parco Nazionale, situato in frazione Sant'Antonio di Valfurva, si prefigge lo scopo di fornire una visione d'insieme degli aspetti naturali e antropici del Parco. Riassume, nei tre piani di esposizione, gli aspetti salienti del Parco, suddivisi in tre temi fondamentali: flora e fauna, paesaggio e strutture antropiche. Il Centro Visite ha uno sviluppo verticale corrispondente alla reale distribuzione altimetrica di quanto esposto. Salendo da un piano all'altro si compie un'ascensione virtuale dagli habitat, specie, elementi paesaggistici e architettonici delle quote inferiori fino a quelli delle alte quote.

**Bormio 27.08** Hotel Miramonti ore 16.00

## Aperitivo musicale



in collaborazione con:



Consumazione obbligatoria

**Bartolomeo Campagnoli** (1751 - 1827)  
*Duetto in mi minore Op. 2 per flauto e violino*  
Allegro  
Minuetto un poco adagio  
Rondò Allegro

**Luciano Chailly** (1920 - 2002)  
*Canone con variazioni sul nome di B.A.C.H. per violino solo*

**Jacques Ibert** (1890 - 1962)  
*Piece per flauto solo*

**Georg Philipp Telemann** (1681 - 1767)  
*Sonata canonica n°1 in sol maggiore per flauto e violino*  
Vivace  
Adagio  
Allegro

**Igor Stravinskij** (1882 - 1971)  
*Élégie per violino solo*

**Kazuo Fukushima** (1930 - 2019)  
*Requiem per flauto solo*

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756 - 1791)  
*Don Giovanni, Nozze di figaro, Il flauto magico*  
Arie scelte

*Sara Tagliabue*  
flauto

*Alessia Tocchetti*  
violino



Il Miramonti Park Hotel è situato in posizione tranquilla, immerso nel verde di un ampio parco privato, a pochi passi dal centro storico e a settecento metri dagli impianti di risalita facilmente raggiungibili. Gestito direttamente dalla famiglia Da Zanche, albergatori per tradizione, offre un soggiorno di massimo confort.

[info@miramontibormio.it](mailto:info@miramontibormio.it)  
[www.miramontibormio.it](http://www.miramontibormio.it)

Store e On-Line



# CAVALLIMUSICA



CASTREZZATO  
BS

Ti aspettiamo nel nostro store a  
Castrezzato, Bs e On-Line, per  
scoprire le nostre offerte

**i nostri orari**




**MAR-SAB 9/13 15/19**

25030 Castrezzato, Bs, Via Artigiani 1

**Info:**

**+39 030 7146657**

**info@cavallimusic.com**

   @cavallimusic

www.cavallimusic.com

Valdisotto 28.08 Chiesa di Santa Maria Assunta ore 21.00

## Jeux

in collaborazione con:



Comune di Valdisotto



**Carl Reinecke** (1824 - 1910)

*Ballade*

per flauto e pianoforte

**Jacques Ibert** (1890 - 1962)

*Jeux-Sonatine*

per flauto e pianoforte

Animé

Tendre

**Francis Poulenc** (1890 - 1962)

*Sonata*

per flauto e pianoforte

Allegretto malinconico

Cantilena: Assez lent

Presto giocoso

**Gabriel Faurè** (1845 - 1924)

*Fantaisie op. 79*

per flauto e pianoforte

**George Enescu** (1881 - 1955)

*Cantabile et Presto*

per flauto e pianoforte

*Sara Tagliabue*  
flauto

*Dario Bonuccelli*  
pianoforte



La prima pietra della chiesa di Cepina, dedicata alla Vergine Assunta, fu benedetta nel 1356. L'edificio, raggiunse le dimensioni attuali solo alla fine del XV secolo. Dal 1498 al 1503 venne rimaneggiato. Il dipinto, commissionato da Giovanni Falaguera, influente personaggio del paese, raffigura la Trinità tra i Santi Gervasio e Protasio. Nel 1506 vennero consacrati anche gli altari laterali, intitolati rispettivamente alle Sante Marta, Maria Maddalena, Caterina d'Alessandria e Barbara e ai Santi Sebastiano, Rocco, Antonio e Pantaleone. L'opera d'arte principale conservata nella chiesa è l'ancona quattrocentesca. Il prezioso trittico in legno intagliato e dorato è di provenienza nordica. Leggenda vuole che esso sia stato acquistato dai cepinaschi a S. Maria Monastero, approfittando della svendita delle immagini della Vergine e dei Santi che s'accompagnò alla diffusione della Riforma protestante.

Valdidentro 29.08 Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

# Concert jouet

Concerto teatrale bislacco per voce e violoncello



in collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Concerto teatrale bislacco per voce e violoncello al femminile al limite della precarietà e dell'imprevedibile, nel quale sono presenti incidenti e situazioni comiche. Un'esibizione strampalata che guarda al mondo dei personaggi clowneschi con fallimenti e riprese inaspettate fuorvianti ma decisamente buffe e originali. L'approssimarsi diventa la regola, l'arrangiarsi l'assoluta normalità, ma d'altronde quando ci si sente pronti per un'esibizione? *Concert jouet* è uno spettacolo teatrale e musicale bislacco che unisce musica, fisicità e comicità in un equilibrio costantemente in pericolo.

Nel febbraio 2018 ha vinto il premio del pubblico organizzato dal Teatro DELinutile di Padova.

*Paola Lombardo*  
voce

*Sabrina Torsi*  
violoncello

*Luisella Tamietto*  
regia

*Nicola Muntoni*  
consulenza artistica e scenica



La Valdidentro, bagnata dal torrente Viola Bormina, si apre a ovest di Bormio e si divide, dopo Semogo, in due rami: la Val Viola e la valle Foscagno che porta al passo omonimo dal quale si raggiunge Livigno. Il Comune, il secondo più esteso dell'intera Regione Lombardia (dopo Livigno), è diviso in frazioni: Premadio, Pedenosso, Isolaccia, Semogo, San Carlo e comprende anche due valli di interesse turistico: Valle di Fraele e la Val Viola. Valdidentro è raggiungibile percorrendo la Strada statale 301 del Foscagno che da Livigno porta a Bormio.

Valdidentro 30.08 Centro Polifunzionale Rasin ore 20.45

## La voce della musica

Una chiacchierata con Anna Menichetti

in collaborazione con:



Comune di Valdidentro

**valdidentro**  
Bormio, the wellness mountain

Anna Menichetti, testimonial del Festival LeAltreNote 2024, musicologa e influente voce di Radio Rai 3 e della Radio Svizzera Italiana, dialoga con la scrittrice e giornalista Roberta Cervi, condividendo pensieri ed esperienze di una vita dedicata alla cultura e alla musica.



Anna Menichetti



Roberta Cervi



La Valdidentro offre numerose possibilità per gli amanti dell'escursionismo. Sotto lo sguardo dell'imponente ghiacciaio della Cima Piazzini, tra le proposte più interessanti la Val Viola, con partenza da Arnoga. Si tratta di un itinerario di grande bellezza paesaggistica circondata da vette che superano anche i 3.000 metri.

I Laghi di Cancano, immersi nel Parco Nazionale dello Stelvio, sono un'altra meta imperdibile: raggiungibili dalle medioevali torri di Fraelé, sono ideali per le famiglie in quanto completamente pianeggianti. I laghi sono artificiali e vennero costruiti per la produzione di energia idroelettrica.

*...costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura...*



Nelle due precedenti edizioni del Festival LeAltreNote, il nostro WWF di Valtellina Valchiavenna si è occupato prima della pernice bianca che già non sta bene di suo ed è pure vittima pregiata, data la rarità, dei cacciatori specializzati in "tipica alpina", mentre le seconde note le abbiamo dedicate al controverso rapporto lupo-uomo ed in generale fauna selvatica - homo sapiens.

Questa volta sembra il caso di occuparci del gallo cedrone, animale simbolo del Parco delle Orobie, la cui sorte pare sia ancora più disperata di quella della pernice. Nel recente convegno "Habitat di Lombardia: capolavori di biodiversità", organizzato dal Parco delle Orobie Valtellinesi con Ersaf e svoltosi all'Aprica, è stato fatto il punto sui progetti di studio e di conservazione in corso.



Ebbene, nell'ultimo anno di studio-attività, nessun esemplare di gallo cedrone è stato avvistato nelle aree che solitamente il gallo frequenta.

«La situazione è peggiorata – ha sottolineato, durante il convegno, A. Gagliardi – In Italia il trend è in diminuzione con circa 1.800-2.500 maschi. In Lombardia è stimata la presenza di 15-20 maschi, tenendo conto del versante orobico della Valtellina, della media Valcamonica e dell'alto Garda Bresciano».

Questa volta la caccia non può essere tirata in ballo ché il cedrone è specie-protetta da anni; quindi le cause del suo declino vanno ricercate in una serie di interferenze e disturbi antropici, di peggioramenti del suo habitat naturale, di situazioni generali, non ultime quelle causate dai mutamenti climatici.



Come numerose altre problematiche ecologiche e naturali che si vanno ad affrontare, una volta esaminati i vari aspetti delle questioni si scopre che il principale agente nemico implicato come principale responsabile di situazioni critiche è quello delle ALTERAZIONI CLIMATICHE, si parli di aria, di suolo...di agricoltura, di industria, di energia o di quant'altro.

Prendiamo a prestito il contributo di Stefano Caserini, docente dell'Università di Parma e divulgatore scientifico, ingegnere ambientale ed in ingegneria sanitaria che svolge da anni attività di ricerca nel settore dell'inquinamento dell'aria e della riduzione delle emissioni in atmosfera. (climalteranti.it)

E' stato qui da noi lo scorso 19 maggio per un incontro pubblico sull'argomento "Clima che cambia - Prendiamoci cura del Pianeta" e ha proposto la scaletta che riportiamo:

**RICONOSCERE** l'esistenza del problema "cambiamenti climatici", smetterla di negare e quindi di rinviare le scelte e le soluzioni necessarie;

**COMPRENDERE** approfondendo meglio l'argomento, i motivi diretti e profondi, avere una prospettiva di quello che succederà a breve, a seconda delle nostre decisioni, o NON decisioni;

**ADATTARCI** ai cambiamenti climatici già in atto, predisporre strategie per ridurre i danni che già stiamo subendo e che potrebbero accentuarsi nel prossimo futuro;

**MITIGARE** con le nostre azioni gli effetti dei cambiamenti climatici in atto: ridurre le emissioni di CO2 e dei gas climalteranti nei sistemi produttivi, negli edifici civili e industriali, vigilare sulla nostra alimentazione limitando, ad esempio, il consumo di carni, potenziare l'effetto assorbente dei sistemi verdi a partire da quelli più "poveri", i prati, le siepi, gli alberi presenti in ogni centro abitato....fino alle foreste equatoriali e altro.

Ogni cittadino, con i suoi gesti quotidiani, può offrire un contributo alla causa della salvezza del Pianeta, ma questo non potrà bastare se non verranno prese le necessarie decisioni a livello nazionale, ma soprattutto mondiale. Questa volta, come non mai, nessuno potrà salvarsi da solo, per l'interdipendenza planeraria e globale che caratterizza l'esistenza di persone, paesi, stati, nazioni, continenti.

E se i decisori politici non ci sentiranno, toccherà ai cittadini più sensibili ed organizzati alzare la voce perché si imprima una decisa svolta alla transizione ecologica.



*"La conversione ecologica si potrà affermare quando sarà percepita dai cittadini come socialmente desiderabile"*  
Alexander Langer

wwf.it

wwfvalval@protonmail.com

Responsabile: sezione Valtellina Valchiavenna: Villiam Vaninetti - 348 74 98 543

## Tradizione e novità

in collaborazione con:



Comune di Valdidentro

**valdidentro**  
Bormio, the wellness mountain

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)  
*Variations in sol maggiore Wo O 45 su un tema del  
"Giuda Maccabeo" di Händel per violoncello e pianoforte*  
*Daniele Bogni*      *Dario Bonuccelli*  
*violoncello*      *pianoforte*

**Isaac Albeniz** (1860-1909)  
*Bajo la palmera*

**Astor Piazzolla** (1921-1992)  
*Lo que vendra*  
*Liliana Pesaresi - Luca Trabucchi*  
*chitarra*

**Paul Hindemith** (1895-1963)  
*Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte*  
*Ruhig bewegt*

*Alessia Tocchetti*      *Dario Bonuccelli*  
*violino*      *pianoforte*

**Maurice Ravel** (1875-1992)  
*Rapsodie espagnole, Op. 54*  
*Feria*

*Eun Mi Park - Umberto Ruboni*  
*pianoforte*

**Theodoor Verhey** (1848-1929)  
*Suite per flauto e pianoforte*  
*Caprice Espagnol*

*Raffaele Minervino*      *Umberto Ruboni*  
*flauto*      *pianoforte*

**Vincenzo Correnti** (1875-1992)  
*"Fenesta variations"*  
*per clarinetto basso e pianoforte*

*Rocco Parisi*      *Dario Bonuccelli*  
*clarinetto basso*      *pianoforte*

**Emil Kronke** (1865-1938)  
*Deux Papillones*  
*per due flauti e pianoforte*  
*Marina Onidi - Sara Tagliabue*  
*flauto*

*Samuele Bordoni*  
*pianoforte*



Abitata sin dall'anno Mille la Valdidentro si trova tra il sud e il nord delle Alpi. Il paese in origine si è sviluppato grazie all'economia agricolo-pastorale ed ai commerci che transitavano tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia con l'Impero tedesco. Numerosi sono i reperti storici che testimoniano il passato di questa area geografica: la chiesa di Pedonosso che sorge sulla roccia come segno di fortificazione, la chiesa San Gallo nella frazione Premadio e le Torri di Fraelle che segnano il confine tra la Valdidentro e la Val San Giacomo. Esse sono due e sono poste tra il Monte delle Scale (2521 m s.l.m.) a est e la Cima Plator (2910m s.l.m.) a ovest. Sino alla prima guerra mondiale, vi erano intorno a esse trincee che sono in parte ancora visibili, in particolare lungo il sentiero che porta al picco della croce sul Monte Scale.

**Valdidentro 31.08** Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

# Surprise

LeAltreNote riserva una serata alla sorpresa musicale!

in collaborazione con:



Comune di Valdidentro



Il diritto alla creatività è di tutti e con questo concerto il Festival pone attenzione sulle creatività degli innumerevoli talenti della sua Masterclass, perché solo passando dalla creatività si può giungere con l'impegno e la dedizione all'Arte.

*Sara Tagliabue - Marina Onidi - Raffaele Minervino*  
*flauto*

*Alessia Tocchetti - Francesco Albarelli*  
*violino*

*Daniele Bogni*  
*violoncello*

*Rocco Parisi*  
*clarinetto*

*Dario Bonuccelli - Samuele Bordoni*  
*Eunmi Park - Umberto Ruboni*  
*pianoforte*



La struttura è stata ricavata dalla ristrutturazione di un vecchio capannone facente parte dei cantieri allestiti in occasione della costruzione delle Dighe di Cancano, iniziate negli anni Venti. Ora è un centro polivalente costituito da una grande sala che può essere utilizzata anche parzialmente grazie a una parete mobile e può ospitare meeting, assemblee, mostre, conferenze, manifestazioni sportive, culturali e musicali. Il centro è dotato di palco, impianto audio, riscaldamento, spazi accessori e servizi.

[info@lealtrenote.org](mailto:info@lealtrenote.org)  
[www.lealtrenote.org](http://www.lealtrenote.org)

Valdidentro 01.09 Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00

## Gran soirée

La fine della Masterclass LeAltreNote 2024 è celebrata nell'ultimo concerto in collaborazione con il Festival. La Masterclass dà l'arrivederci all'edizione 2025 con la consegna dei diplomi di partecipazione, delle borse di studio e dei premi, il tutto accompagnato da un piacevole programma musicale.

**Premio**

*"Gori Buffi"*

per giovani musicisti lombardi

**Premio**

*"Enzo Vay"*

**Premio**

*"Lions Club Bormio"*

**Premio**

*"Marinuzzi - Pierotti Cei"*

per violinisti

**Premio**

*"Giovanni Parrino - Olio degli Avi"*

**Premio**

*"LeAltreNote 2024"*

*Francesco Albarelli - Francesco Parrino - Alessia Tocchetti*  
violino

*Marina Onidi - Raffaele Minervino - Sara Tagliabue*  
flauto

*Giorgio Colombo Taccani*  
composizione

*Rocco Parisi*  
clarinetto

*Daniele Bogni*  
violoncello

*Dario Bonuccelli - Samuele Bordonj - Eunmi Park - Umberto Ruboni*  
pianoforte

in collaborazione con:



Comune di Valdidentro



LIONS CLUB BORMIO  
DISTRETTO 108 Ib 1  
IV Circostrizione - Zona B



A occidente di Bormio, la Valdidentro si allunga fino ai confini con la Svizzera e con il comune di Livigno. Appena superato il borgo principale dell'Alta Valle si incontra sulla destra, sopra la piana verdeggiante dove si adagia solitaria la vetusta chiesa di San Gallo, la strada che porta al passo dello Stelvio, sul cui originario tracciato si edificarono gli stabilimenti termali denominati Bagni Nuovi, poco sotto ai più antichi Bagni Vecchi. In essi si praticano saluberrime cure con le acque termali, acque forse già celebrate da Plinio nella *Naturalis historia*, certamente da Aurelio Cassiodoro. Anticamente, prima della costruzione dello stradone dello Stelvio, sul territorio di Valdidentro transitavano i mercanti bormini sulle strade "regali" di Umbrail e Fraele con i loro carichi di vino e sale minerale. Ancora troneggiano sull'antico percorso di Fraele le due torri, edificate intorno al 1390, che servivano a sbarrare l'entrata nel Bormiese a torme di razziatori nordici.

# Londoner

I "proto-europei": musicisti émigré e capitali musicali.



in collaborazione con:



Comune di Tresivio



Delineando un canone culturale europeo, sarebbe necessario guardare al gran numero di musicisti che, tra Settecento e Ottocento, percorse il continente in lungo e in largo, dando così un contributo significativo alla creazione di una sensibilità musicale comune. Il rapporto privilegiato tra Haydn e Londra, le attività di Pietro Grassi Florio nella stessa capitale, le residenze di Reicha e Pleyel a Vienna, Strasburgo e Parigi, sono solo alcuni degli esempi meritevoli di maggiore attenzione da parte del pubblico e della critica contemporanei. Questo programma propone quindi, affianco ad uno dei noti trii "Londinesi" di Haydn, alcuni lavori raramente o mai eseguiti in tempi moderni di tre figure - Reicha, Pleyel e Florio - che per ragioni diverse hanno svolto un significativo ruolo innovatore ma oggi totalmente ignorato nell'Europa di fine Settecento e inizi Ottocento.

**Franz Joseph Haydn** (1732 - 1809)

*Trio "Londoner" Hob. 4, n. 1 in do maggiore*  
Allegro moderato - Andante - Finale: Vivace

**Ignaz Pleyel** (1757 - 1831)

*Trio op. 73, n. 3 in re maggiore*  
Allegro vivace - Rondò

**Pietro Grassi Florio** (c. 1730 - 1795)

*Trio op. 3, n. 4 in si bemolle maggiore*  
(prima esecuzione moderna)  
Moderato - Adagio Cantabile - Presto

**Anton Reicha** (1770 - 1836)

*Grand Trio in sol maggiore*  
Adagio - Allegro - Menuetto - Rondò

*Trio Reicha*

*Stefano Parrino*  
flauto

*Francesco Parrino*  
violino

*Daniele Bogni*  
violoncello



A Tresivio, paese a circa metà Valtellina, di antichissime origini, forse etrusche, sorge un grande santuario che è uno dei punti di riferimento di tutti i valtellini: si tratta del Santuario della Santa Casa. L'imponente basilica si staglia sulle pendici della montagna. Sono di particolare effetto la maestosa facciata barocca di chiara matrice transalpina, unica in Italia. Il 30 novembre 1646 veniva posta la prima pietra della Santa Casa, divenuta simbolo della comunità nonché della devozione valtellinese alla Vergine Maria.

Castione Andevenno 06.09 Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00

# Gran Galà dell'Operetta



in collaborazione con:



Comune di Castione Andevenno



Una serata speciale dedicata alle arie più celebri e alle scene più divertenti tratte dai capolavori della piccola lirica: "La Vedova Allegra", "Il Paese dei Campanelli", "Al Cavallino Bianco", "La Principessa della Czarda", "Cin Ci Là", "Scugnizza".

**Emmerich Kálmán** (1882-1953)  
da "La Principessa della Czardas"  
Hurrà - Aja

**Mario Pasquale Costa** (1858-1933)  
da "Scugnizza"  
Napoletana - Salomè

**Franz Lehar** (1870-1948)  
da "Il Paese del Sorriso"  
Tu che m'hai preso il cor

**Virgilio Ranzato** (1882-1937)  
da "Il Paese dei Campanelli"  
La Giavanese - Luna Tu

**Paul Abraham** (1892-1960)  
da "Ballo al Savoy"  
Che spera una donna fedel

**Ralph Benatzky** (1884-1957)  
da "Al Cavallino Bianco"  
Sigismondo - Duetto della esse

**Franz Lehar** (1870-1948)  
da "La Vedova Allegra"  
Vilja

**Virgilio Ranzato** (1882-1937)  
da "Cin.ci.là"  
Cin-ci-là

**Franz Lehar** (1870-1948)  
da "La Vedova Allegra"  
E' scabroso le donne studiar

*Renata Campanella*  
soprano

*Silvia Felisetti*  
soubrette

*Alessandro Brachetti*  
brillante

*Stefano Giaroli*  
pianoforte



Il 20 maggio 2017, dopo lunghi anni di attesa, è stato inaugurato l'Auditorium "Leone Trabucchi" ricavato nella ex Chiesa di San Rocco, acquisita dall'Amministrazione Comunale di Castione Andevenno nel 1985. Fino a pochi anni fa, grazie ad essenziali lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dello stabile, la struttura veniva utilizzata per pochi appuntamenti annuali. Forti limiti al suo utilizzo derivavano infatti da una scarsa fruibilità dal punto di vista acustico, da problemi legati ad un adeguato riscaldamento, da scarsa presenza di infrastrutture tecniche. Grazie ad un importante intervento risolutivo di queste lacune, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e di Aziende private, ora la ex Chiesa di San Rocco rappresenta un importante "luogo della cultura", con la sua trasformazione in auditorium, funzionale all'incremento della partecipazione culturale non solo del pubblico residente nel piccolo paese limitrofo a Sondrio, ma, proprio per questa sua dislocazione geografica, di un più ampio pubblico a livello mandamentale.

Piantedo 07.09 Galleria del centro commerciale Fuentes ore 16.00

# Classicamente jazz

Una visione classica delle più importanti composizioni del Jazz



in collaborazione con:



**George Gershwin** (1898-1937) *The Man I Love - Summertime*

**Duke Ellington** (1899 -1974) *In a sentimental mood - Caravan*

**Victor Young** (1899-1956) **Ned Washington** (1901-1976) *My foolish heart*

**Richard Rodgers** (1902-1979) *My favorite things*

**Joseph Kosma** (1905-1969) *Autumn leaves*

**Billy Strayhorn** (1915-1967) *Take the A' train*

**Marvin Fischer** (1916-1993) *When sunny get Blue*

**Dizzy Gillespie** (1917-1993) *Night in Tunisia*

**Thelonius Monk** (1917-1982) *Round Midnight*

**Errol Garner** (1921-1977) *Misty*

**Kenny Dorham** (1924-1972) *Blue bossa*

**Henry Mancini** (1924-1994) *Peter Gunn*

**Paul Desmond** (1924-1977) *Take five*

**Oscar Peterson** (1925-2007) *Hymn to freedom*

**John Coltrane** (1926-1967) *Giant Steps*

**Antonio Carlos Jobin** (1927-1994) *Wave - One note Samba*

**Josegf Zawinul** (1932-2007) *Birdland*

**Herbie Hancock** (1940) *Watermelon Man - Cantaloupe Island*

**Chick Corea** (1941-2021) *Armando's Rhumba - Prelude to el Bozo - Spain*

**Paquito D'Rivera** (1948) *Habanera*

## Quartetto Eccentrico

**Massimo Ghetti**  
flauto

**Alan Selva**  
clarinetto

**Javier Adrian Gonzalez**  
fagotto

**Arcangelo Neri**  
batteria



Iperal nasce nel 1986 in Valtellina, una regione alpina conosciuta per il turismo e per la sua tradizione enogastronomica originale e caratteristica, ricca di piatti tipici e prodotti locali. Iperal oggi conta 53 supermercati distribuiti capillarmente in 8 province lombarde e porta in tutta la regione i valori e le specialità valtellinesi, coniugando tradizione e innovazione.

Alessandria 10.09 Chiesa di Santa Maria del Carmine ore 18.00

## Summertime

in collaborazione con:

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)  
*Quartetto in Re maggiore KV 285*  
Allegro  
Adagio  
Rondeau



**Gioachino Rossini** (1792-1868)  
*Barbiere di Siviglia*  
**Ouverture**

**George Gershwin** (1898-1937)  
*Porgy & Bess Suite*

**Carlos Gardel** (1890-1935)  
*Por una Cabeza*

**Astor Piazzolla** (1921-1992)  
*Vuelvo al Sur*  
*Esqualo*

**The Beatles**  
*Eleanor Rigby*

**Queen**  
*Innuendo*  
*Bohemian Rhapsody*

*Quartetto EOS*

*Matteo Salerno*  
*flauto*

*Aldo Capicchioni*  
*violino*

*Aldo Maria Zangheri*  
*viola*

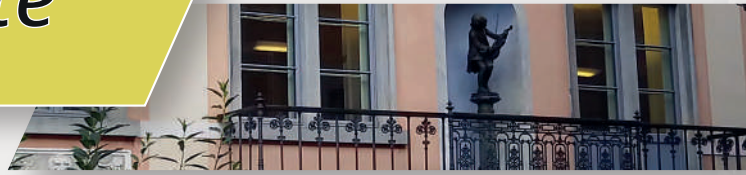
*Anselmo Pelliccioni*  
*violoncello*



La costruzione della chiesa di Santa Maria del Carmine iniziò intorno al 1320, presto sostituita nella seconda metà del secolo con un altro edificio, più grande e con l'aggiunta di un chiostro, per opera dei Padri Carmelitani, che erano presenti sul territorio già alla fine del XII secolo e che con il contributo di alcune ricche famiglie della città restaurarono la struttura. La costruzione fu ampliata a partire dal 1466, con l'aggiunta della cappella maggiore, ma i lavori continuarono fino al XVI secolo, portando alla realizzazione delle navate, delle altre cappelle e della sacrestia (1576). Nel XVIII secolo la chiesa andò incontro a un periodo di forte degrado, quando dal 1745, al tempo della guerra di successione austriaca, essa fu ridotta a ospedale militare e subì gravi manomissioni. Sul principio del 1800 fu adibita a sede della Guardia Nazionale dal Governo Napoleonico, fino a quando nel 1865 iniziò una fase di restauri che durò fino al 1954, con l'intento di restituire la sua originaria bellezza gotica. Tuttavia, i restauri hanno modificato l'aspetto originario in nome di una facciata gotica stereotipata, tripartita e conclusa da svettanti pinnacoli e adornata da un portale strombato, in nome dello stile gotico originale.

Poschiavo 13.09 Museo di Casa Console ore 20.30

# Le notti del sol levante



in collaborazione con:



Per saperne di più  
Guida all'ascolto VIII

**Filastrocca di Nagasaki**  
*Denderaryuba*

**Canto tradizionale di Okinawa**  
*Asadoya Yunta*

**Ninnanana di Edo, vecchia Tokyo**  
*Edo komoriuta*

**Canto popolare di Akita**  
*Ho hai Bushi*

**Canto tradizionale napoletano**  
*Tarantella napoletana*

**Canto tradizionale di Fukuoka**  
*Tanko Bushi*

**Anonimo**  
*Mamma mia dammi cento lire*

**Pregiera di Kakure-Kirishitan (cristiani nascosti)**  
*Gururiyouza (Gloriosa)*

**Canto tradizionale sardo**  
*Deus ti salvet Maria*

**Canto tradizionale Scamano di Aogashima**  
*Deirahon*

**Eduardo di Capua (1865-1917) - Giovanni Capurro (1859-1920)**  
*'O sole mio*

*Akiko Kozato*  
mezzosoprano

*Yuriko Mikami*  
violoncello



**Casa Console.** L'edificio dagli eleganti tratti ottocenteschi, è dovuto ad Antonio Semadeni, console svizzero in Polonia e esponente delle importanti dinastie poschiavine di pasticceri, allora attive nelle maggiori città europee. Dal 2002 Casa Console è sede di una pregiata collezione di dipinti romantici tedeschi e svizzeri.

**Antonio Semadeni.** Nato nel 1823 a Poschiavo, fu un rispettabile proprietario di un caffè a Varsavia. Antonio Semadeni frequenta il liceo polacco e parla cinque lingue. La famiglia manifesta propensione e sensibilità per l'arte e la musica. Nel 1856 Semadeni acquista l'edificio che oggi porta il nome di "Casa Console". Ristruttura e amplia la costruzione arredandola con sfarzo. Nel 1875 Semadeni viene convocato a Varsavia quale primo Console svizzero.

Tirano 14.09 Piazzetta Salis ore 21.00

## Ciack si suona

La musica nel cinema italiano

in collaborazione con:



Comune di Tirano



Il concerto celebra le più iconiche ed indimenticabili musiche da film. Sarà un viaggio emozionante attraverso le epoche e i generi cinematografici.

Ogni composizione è una storia a sé, portatrice di nostalgia, speranza e passione, tutte unite dalla potenza universale della musica del Trio Eccentrico che farà da tappeto sonoro alla calda voce dell'attore Renato Geremicca.

Sia che voi siate appassionati di cinema o semplicemente amanti della musica, questa esperienza musico-teatrale sarà in grado di immergervi nelle profondità delle emozioni umane evocate dalla magia delle colonne sonore.



*Renato Geremicca*  
attore

*Trio Eccentrico*

*Massimo Ghetti*  
flauto

*Alan Selva*  
clarinetto

*Javier Adrian Gonzalez*  
fagotto



Il palazzo nasce da un rifacimento ed unione di quattro palazzi nobiliari del XVI secolo, ed è rimasto sempre di proprietà della famiglia Salis (oggi Sertoli Salis). Si sviluppa su una struttura che presenta una facciata di stile tardo-cinquecentesco, fiancheggiata da due torri, con un portale centrale barocco realizzato su disegno di Jacopo Barozzi da Vignola. Dall'ingresso s'infilza un portico che conduce al giardino interno "all'italiana", uno dei più significativi della Lombardia. All'interno del palazzo, di notevole interesse si trova un circuito museale di dieci sale riccamente decorate ed affrescate, tra cui il cosiddetto "Saloncello", importante sala a volta con affreschi a trompe l'oeil, punto d'incontro del potere politico in Valtellina nel XVII e XVIII secolo. Tutte le sale del museo si affacciano sull'antica corte cinquecentesca detta "corte rustica". Pregevole il Salone d'onore, che presenta un soffitto affrescato con decorazioni pittoriche settecentesche attribuite al Cucchi, coadiuvato dal quadraturista Crivelli.

Vigevano 15.09 Museo Archeologico Nazionale della Lomellina ore 18.00

# Eroica

Divino eroismo.

in collaborazione con:

Direzione regionale Musei  
Nazionali Lombardia



**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)

**Muzio Clementi** (1752-1832)

*Sinfonia in do maggiore, n° 41 K. 551 "Jupiter"*

Allegro vivace

Andante cantabile

Minuetto e trio. Allegretto

Molto Allegro

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)

**Johann Nepomuk Hummel** (1778-1837)

*Sinfonia in mi bemolle maggiore, n° 3 Op. 55*

Allegro con brio

Marcia funebre. Adagio assai

Scherzo. Allegro vivace

Allegro molto

*Quartetto Mythos*

*Francesco Parrino*

*violino*

*Stefano Parrino*

*flauto*

*Daniele Bogni*

*violoncello*

*Dario Bonuccelli*

*pianoforte*



Inaugurato nel 1998 e ampliato nel 2006 e nel 2018, raccoglie, all'interno di alcuni spazi molto suggestivi del Castello Sforzesco di Vigevano, le testimonianze archeologiche provenienti da scavi o recuperi nel territorio lomellino, con lo scopo di diffonderne la conoscenza e favorirne la fruizione da parte di un vasto pubblico in visita alla città e ai suoi monumenti. Le sale del Museo ospitano sezioni relative a diverse epoche, dall'Età preistorica a quella tardo antica e altomedievale. L'ampio salone adiacente alla scuderia quattrocentesca ospita la sezione preistorica e protostorica. La scuderia è dedicata alle necropoli tardoceltiche e romane, che costituiscono la documentazione archeologica più significativa del territorio. All'interno dei corredi funerari, oltre al vasellame in terracotta e a strumenti e ornamenti metallici, si segnalano particolarmente i vetri, pregevoli per varietà e bellezza di forme, e la coroplastica, che, consente interessanti osservazioni sul rituale funerario. Altre due sale sono dedicate rispettivamente alla vita quotidiana in Età romana e ai reperti di Età tardo antica e medievale. L'ultima sala ospita ed espone dal 2023 la collezione Strada.

**Gabiano 16.09** Chiesa di San Carpofofo martire ore 21.00

**Good morning!**

**Georg Philipp Telemann** (1752-1832)

*La Caccia*

Largo - Pastorale

**Giacomo Puccini** (1858-1924)

*Crisantemi*

*Madama Butterfly*

Un bel di vedremo - Coro a bocca chiusa - Addio fiorito, Asil

**Nino Rota** (1911-1979)

*Il Padrino*

**The Beatles** (1960-1970)

*Yesterday*

**Satoshi Yagisawa** (1975)

*Coloratura*

**Itaru Sakai** (1970)

*Leaving the nest - Good morning!*

**Marc Berthomieu** (1906-1991)

*Chats*

Persan bleu - Puma - Siamois - Lynx - Chat perché

**Gioachino Rossini** (1792-1868)

*Il barbiere di Siviglia*

*Inedito flute quartet*

*Sara Caprioglio - Gaia Scabbia*

*Jacopo Cavalotti - Raffaele Minervino*

*flauti*



Ecclesia de Cantavena, indicata senza titolo nel 1299 negli estimi vercellesi, pieve di Gabiano; nel 1348 indicata col titolo di San Carpofofo. È l'unica chiesa dell'antica diocesi di Vercelli con tale dedizione. La chiesa vecchia era spostata verso nord ed orientata in direzione est-ovest; a sua volta era forse derivata dall'ampliamento di un oratorio fondato dai monaci di Lucedio, che portarono il titolo di San Carpofofo. Di tale edificio restano la base del campanile e una cappella dedicata a S. Luigi Gonzaga. La chiesa attuale, orientata nord-sud, fu costruita dal 1855 al 1857 su progetto dell'ing. Eugenio Ara, col concorso dei parrocchiani, che si autotassarono e prestarono il proprio lavoro, partecipando ogni domenica al trasporto dei mattoni e della ghiaia ricavata dal greto del Po. Per gettare le fondamenta fu spianato il culmine del colle. La chiesa fu consacrata nel 1858 da mons. Nazari di Calabiana. Venne restaurata nel 1991.

Milano 19.09 Auditorium della Fondazione AEM ore 18.00

# Acqua: Tema e Variazioni



in collaborazione con:



Elemento prezioso e vitale per gli esseri viventi, l'acqua pone oggi a tutti la questione della sua conservazione e dell'uso sostenibile. Fin dall'antichità, gli artisti - letterati, poeti, musicisti e pittori in ugual misura - hanno ascoltato le sue innumerevoli voci, facendosi eco delle sue manifestazioni, dalle più dolci e benevole a quelle più minacciose e pericolose, e sovente innalzandola a simbolo esistenziale e metafisico.

**Amy Beach** (1867-1944)

*Theme and Variations in la minore op. 80*

Theme: Lento di molto, sempre espressivo

Variazione 1: L'istesso tempo

Variazione 2: Allegro giusto

Variazione 3: Andantino con morbidezza

Variazione 4: Presto leggero

Variazione 5: Largo di molto, con grand espressione

Variazione 6: Allegro giocoso

**Nello Colombo**

*Harmonia Mundi*

Composto per LeAltreNote Festival 2022

*Lorenzo Degl'Innocenti*  
attore

*Ensemble LeAltreNote*

*Stefano Parrino*  
flauto

*Francesco Parrino - Alessia Tocchetti*  
violino

*Francesco Albarelli*  
viola

*Daniele Bogni*  
violoncello



Sin dalla sua istituzione nel 2007 Fondazione AEM, orientata alla tutela del patrimonio storico e convinta che la memoria ha valore se condivisa, agisce con attenzione alla dimensione sociale, promuovendo iniziative culturali, sostenendo la ricerca scientifica e l'educazione allo sviluppo sostenibile a Milano e in Valtellina. Situata in una storica sottostazione elettrica nel cuore di Milano, la sede di Fondazione AEM è un polo dinamico e multifunzionale aperto ai cittadini di tutte le età e dedicato alla storia aziendale di AEM, con un'area destinata ad eventi, convegni, seminari e corsi di formazione e un'area museale ed espositiva, l'AEMuseum, che racconta la storia dell'impresa e dei territori dove ha operato.

Torino 22.09 Chiesa di San Francesco di Sales ore 21.00

# Allure de France

*I cantautori genovesi e la chanson francese!*

in collaborazione con:



**Luigi Tenco** (1938-1967)  
*Vedrai Vedrai - Un giorno dopo l'altro - Lontano lontano*  
*Ti ricorderai - Quando - Mi sono innamorato di te*

**Umberto Bindi** (1932-2002)  
*Il nostro concerto - La musica è finita*

**Giovanni D'Anzi** (1906-1974) - **Michele Galdieri** (1902-1965)  
*Tu musica divina - Ma l'amore no*

**Josef Kosma** (1905-1969) - **Jacques Prévert** (1900-1977)  
*Les feuilles mortes*

**Giovanni D'Anzi** (1906-1974) - **Marcello Marchesi** (1912-1978)  
*Bellezze in bicicletta*

**Armando Trovajoli** (1917-1913) **Pietro Garinei** (1919-2006) **Sandro Giovannini** (1915-1977)  
*Roma nun fa la stupida stasera*

**Marcello Faneschi**  
*Ballad for Marty*

**Marguerite Monnot** (1903-1961) - **Édith Piaf** (1915-1963)  
*L'hymne a l'amour*

**Jean Lenoir** (1891-1976)  
*Parlez moi d'amour*

**Josef Kosma** (1905-1969)  
*Les feuilles mortes; quartetto*

**Bruno Lauzi** (1937-2006)  
*Ritornerai*

**Luigi Tenco** (1938-1967)  
*Ciao Amore*

**Jacques Brel** (1929-1978) - **Franco Battiato** (1945-2021)  
*La canzone dei vecchi amanti*

## *I cameristi dell'Accademia di San Giovanni*

*Stefano Parrino*  
flauto

*Lucia Marino*  
clarinetto

*Ugo Favaro*  
corno

*Margherita Faneschi*  
viola

*Francesco Parrino - Valentina Rauseo*  
violino

*Luigi Colasanto*  
violoncello

*Umberto Salvetti*  
contrabbasso

*Marcello Faneschi*  
pianoforte

*Renato Semolini*  
percussioni

*Antonmario Semolini*  
direttore

*Laura Capretti*  
voce



Nel 1839, le monache adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento arrivarono a Torino a si stabilirono nel Borgo Nuovo, invitate da alcune dame dell'aristocrazia torinese. L'11 aprile 1843 la regina Maria Cristina di Borbone-Due Sicilie regalò un terreno per una nuova chiesa da dedicare a San Francesco di Sales. La chiesa fu costruita su progetto dell'architetto Alfonso Dupuy (Milano, 1811 - Torino, 1895) tra il 1843 e il 1850. Carlo Alberto visitò la chiesa durante la costruzione e ne lodò l'architettura, definendola tra le migliori della città. La chiesa fu consacrata il 30 marzo 1850 da Alessio Billet. Il pronao fu finito solo nel 1874, su progetto di Carlo Ceppi. Alla raccolta dei fondi necessari per la facciata contribuì l'abate Massimiliano Bardesono di Rigras (1838-1879). La chiesa fu in parte danneggiata dal bombardamento del 13 luglio 1943, ed il monastero venne parzialmente distrutto. L'edificio è stato oggetto di restauro nel 2010.

Valdidentro 30.08-01.09 Centro Polifunzionale Rasin

## Il festival dei giovani



in collaborazione con:



Comune di Valdidentro

**valdidentro**  
Bormio, the wellness mountain

Il festival dei giovani è l'evento che il festival internazionale di arti performative LeAltreNote dedica da ormai quattordici edizioni, ai più giovani.

Questo Festival nel Festival si tiene interamente sul territorio della Valdidentro e prevede repertori variegati ed interessanti, eseguiti dagli artisti più giovani e talentuosi coadiuvati da musicisti di grande esperienza.

Gli appuntamenti, tutti imperdibili, potranno essere seguiti all'interno del Centro Polifunzionale Rasin dal 30 agosto al 1 settembre alle ore 10.30 e 16.00



Abitata sin dall'anno Mille la Valdidentro si trova tra il sud e il nord delle Alpi. Il paese in origine si è sviluppato grazie all'economia agricolo-pastorale ed ai commerci che transitavano tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia con l'Impero tedesco. Numerosi sono i reperti storici che testimoniano il passato di questa area geografica: la chiesa di Pedenoso che sorge sulla roccia come segno di fortificazione, la chiesa San Gallo nella frazione Premadio e le Torri di Fraele che segnano il confine tra la Valdidentro e la Val San Giacomo. Esse sono due e sono poste tra il Monte delle Scale (2521m s.l.m.) a est e la Cima Plator (2910m s.l.m.) a ovest. Sino alla prima guerra mondiale, vi erano intorno a esse trincee che sono in parte ancora visibili, in particolare lungo il sentiero che porta al picco della croce sul Monte Scale.

## Night & Day

### Tea For Two

Picture you upon my knee  
Just tea for two and two for tea  
Me for you and you for me alone  
Nobody near us  
To see us or hear us  
No friends or relations  
On weekend vacations  
We won't have it known, dear  
That we own a telephone (oh, I hate  
telephones) (yeah, me too)  
Day will break and you'll awake  
And start to bake a sugar cake  
For me to take  
To all the boys to see  
Oh, we will raise a family  
A boy for you, a girl for me  
Oh, can't you see  
How happy we would be?  
We will raise a family  
A boy for you, six little girlies for me  
Can't you see  
How happy we would be?

### Bewitched

After one whole quart of brandy  
Like a daisy, I'm awake  
With no Bromo-Seltzer handy  
I don't even shake  
Men are not a new sensation  
I've done pretty well I think  
But this half-pint imitation  
Put me on the blink  
I'm wild again, beguiled again  
A simpering, whimpering child again  
Bewitched, bothered and bewildered  
Am I  
Couldn't sleep and wouldn't sleep  
When love came and told me, I shouldn't  
sleep  
Bewitched, bothered and bewildered  
Am I  
Lost my heart, but what of it  
He is cold I agree  
He can laugh, but I love it  
Although the laugh's on me  
I'll sing to him, each spring to him  
And long for the day when I'll cling to him  
Bewitched, bothered and bewildered  
Am I  
He's a fool and don't I know it  
But a fool can have his charms  
I'm in love and don't I show it  
Like a babe in arms  
Love's the same old sad sensation  
Lately I've not slept a wink  
Since this half-pint imitation  
Put me on the blink  
I've sinned a lot, I mean a lot  
But I'm like sweet seventeen a lot  
Bewitched, bothered and bewildered  
Am I  
I'll sing to him, each spring to him  
And worship the trousers that cling to him  
Bewitched, bothered and bewildered  
Am I  
When he talks, he is seeking  
Words to get off his chest  
Horizontally speaking, he's at his very best  
Vexed again, perplexed again  
Thank God, I can be oversexed again  
Bewitched, bothered and bewildered  
Am I  
Wise at last, my eyes at last  
Are cutting you down to your size at last  
Bewitched, bothered and bewildered  
No more  
Burned a lot, but learned a lot

And now you are broke  
So you earned a lot  
Bewitched, bothered and bewildered  
No more  
Couldn't eat, was dyspeptic  
Life was so hard to bear  
Now my heart's antiseptic  
Since you moved out of there  
Romance? Fini, your chance? Fini  
Those ants that invaded my pants?  
Fini  
Bewitched, bothered and bewildered  
No more

### Deep purple

The sun is sinking low behind the hill,  
I loved you long ago, I love you still.  
Across the years you come to me at  
twilight  
To bring me love's old thrill.

When the deep purple falls over sleepy  
garden walls,  
And the stars begin to flicker in the sky,  
Through the mist of a memory you  
wander back to me,  
Breathing my name with a sigh.

In the still of the night once again I hold  
you tight,  
Though you're gone, your love lives on  
when moonlight beams.  
And as long as my heart will beat, lover,  
we'll always meet  
Here in my deep purple dreams.

### Summertime

Summertime  
And the livin' is easy  
Fish are jumpin'  
And the cotton, the cotton is high  
Oh, your daddy's rich  
And your ma, she's good lookin'  
So hush, little baby  
Don't you cry  
One of these mornings  
You're gonna rise up singing  
You're gonna spread your wings  
And take, and take to the sky  
Until that morning  
Ain't nothing can harm you  
With daddy and ma standing by  
Standing by  
Standing by, little baby  
Standing by

### Smoke gets in your eyes

They asked me how I knew my true love  
was true  
Oh-oh-oh-oh-oh, I, of course replied  
"Something here inside cannot be denied"  
(Do-do-do, do-do-do, do-do-do, whoa)  
They said, "Someday, you'll find all who  
love are blind  
Oh-oh-oh-oh-oh, when your heart's on  
fire  
You must realize smoke gets in your eyes"  
So, I chaffed them, and I gaily laughed  
To think they could doubt my love  
Yet, today, my love has flown away  
I am without my love (without my love)  
Now, laughing friends deride tears I  
cannot hide  
Oh-oh-oh-oh-oh, so I smile and say  
"When a lovely flame dies  
Smoke gets in your eyes"

### Night and day

Night and day you are the one  
Only you beneath the moon and under  
the sun  
Whether near to me or far

It's no matter, darling, where you are  
I think of you  
Day and night  
Why is it so  
That this longing for you follows wherever  
I go  
In the roaring traffic's boom  
In the silence of my lonely room  
I think of you  
Under the hide of me  
There's an Oh, such a hungry yearning  
Burning inside of me  
And it's torment won't be through  
'Till you let me spend my life making love  
to you  
Day and night  
Under the hide of me  
There's an Oh, such a hungry yearning  
Burning inside of me  
And it's torment won't be through  
'Till you let me spend my life making love  
to you  
Day and night

### Body and Soul

My heart is sad and lonely  
For you I sigh, for you dear only  
Why haven't you seen it  
I'm all for you, body and soul  
I spend my days in longin'  
And wondering why it's me you're  
wronging  
I tell you I mean it  
I'm all for you, body and soul  
I can't believe it  
It's hard to conceive it  
That you turn away romance, oh  
Are you pretending?  
It looks like the ending  
Unless I could have one more chance to  
prove it, dear  
My life, a wreck you're making  
You know I'm yours for just the taking  
I'd gladly surrender myself to you, body  
and soul  
Are you pretending?  
It looks like the ending  
Unless I could have one more chance to  
prove, dear  
My life, a wreck you're making  
You know I'm yours for just the taking  
I'd gladly surrender myself to you, body  
and soul

### Swanee

I've been away from you a long time.  
I never thought I'd miss you so.  
Somehow I feel  
Your love is real.  
Near you I want to be.  
The birds are singing it is song time.  
The banjo's strumming soft and low.  
I know that you  
Yearn for me too.  
Swanee, you're calling me.  
Swanee, how I love you, how I love you  
My dear old Swanee.  
I give the world to be  
Among the folks in D-I-X-I-  
Even though my mammy's  
Waiting for me,  
Praying for me  
Down by the Swanee.  
The folks up north will see me no more  
When I get to that Swanee shore.  
I miss the old folks at home.  
Swanee, how I love you, how I love you  
My dear old Swanee.  
I give the world to be  
Among the folks in D-I-X-I-  
Even though my mammy's  
Waiting for me,

# Guida all'ascolto I

Praying for me  
Down by the Swanee.  
The folks up north will see me no more  
When I get to that Swanee shore.

## All of me

All of me, why not take all of me?  
Can't you see I'm no good without you?  
Take my lips I want to lose them  
Take my arms, I'll never use them  
Your goodbye left me with eyes that cry  
How can I go on dear without you?  
You took the part that once was my heart  
So why not take all of me?

## My baby just cares of me

My baby don't care for shows  
My baby don't care for clothes  
My baby just cares for me  
My baby don't care for cars and races  
My baby don't care for high-tone places  
Liz Taylor is not his style  
And even Lana Turner's smile  
Is somethin' he can't see  
My baby don't care who knows  
My baby just cares for me  
Baby, my baby don't care for shows  
And he don't even care for clothes  
He cares for me  
My baby don't care for cars and races  
Baby don't care for  
He don't care for high-tone places  
Liz Taylor is not his style  
And even Liberace's smile  
Is something he can't see  
Is something he can't see  
I wonder what's wrong with baby  
My baby just cares for  
My baby just cares for  
My baby just cares for me

## Can't help loving that man

Oh listen, sister, I love my mister man  
And I can't tell you why  
There ain't no reason for me to love that man  
It must be somethin' that the angels done plan  
Fish gotta swim, birds gotta fly  
I gotta love one man till I die  
Can't help lovin' that man of mine  
Tell me he's lazy, tell me he's slow  
Tell me I'm crazy, maybe I know  
Can't help lovin' that man of mine  
When he goes away, that's a rainy day  
But when he comes back that day is fine  
The sun will shine!  
He can come home as late as can be  
Home without him ain't no home to me  
Can't help lovin' that man of mine

## Take the A train

you must take the A train  
to go to sugar hill way up in harlem  
if you miss the A train  
you'll find you missed the quickest way to harlem  
hurry get on now its coming  
listen to those rails a thrumming all aboard  
get on the a train  
soon you will be on sugar hill in harlem  
you you must take the A train  
to go to sugar hill way up in harlem  
you must take the A train  
to go to sugar hill way up in harlem  
if you miss the A train you'll miss the  
quickest way to harlem  
hurry get on board its comin'  
listen to those rail a thrummin'  
all aboard get on the A train  
soon you will be on sugar hill in harlem

all aboard  
next stop is harlem  
next stop harlem  
come along get aboard the A train  
get aboard  
next stop is harlem  
take the A train

## Misty

Look at me,  
I'm as helpless as a kitten up a tree;  
And I feel like I'm clingin' to a cloud,  
I can't understand  
I get misty, just holding your hand.  
Walk my way,  
And a thousand violins begin to play,  
Or it might be the sound of your hello,  
That music I hear,  
I get misty, the moment you're near. Can't  
you see that you're leading me on?  
And it's just what I want you to do,  
Don't you notice how hopelessly  
I'm lost  
That's why I'm following you.  
On my own,  
When I wander through this wonderland  
alone,  
Never knowing my right foot from my left  
My hat from my glove  
I'm too misty, and too much in love.  
Too misty,  
And too much  
In love.....

## It don't mean a thing

It don't mean a thing  
If it ain't got that swing  
(doo wah, doo wah, doo wah, doo wah  
Doo wah, doo wah, doo wah, doo wah)  
It don't mean a thing  
All you got to do is sing  
(doo wah, doo wah, doo wah, doo wah  
Doo wah, doo wah, doo wah, doo wah)  
It makes no diff'rence  
If it's sweet or hot Just give that rhythm  
Ev'rything you got  
Oh, it don't mean a thing  
If it ain't got that swing

## Fly me to the moon

Fly me to the moon  
Let me play among the stars  
Let me see what spring is like  
On a-Jupiter and Mars  
In other words, hold my hand  
In other words, baby, kiss me  
Fill my heart with song  
And let me sing for ever more  
You are all I long for All I worship and  
adore  
In other words, please be true  
In other words, I love you  
Fill my heart with song  
Let me sing for ever more  
You are all I long for  
All I worship and adore  
In other words, please be true  
In other words, in other words  
I love you.

## My Funny Valentine

Behold the way our fine feathered friend,  
His virtue doth parade  
Thou knowest not, my dim-witted friend  
The picture thou hast made  
Thy vacant brow, and thy tousled hair  
Conceal thy good intent  
Thou noble upright truthful sincere,  
And slightly dopey gent  
You're my funny valentine, Sweet comic  
valentine,

You make me smile with my heart.  
Your looks are laughable, un-photograph-  
able,  
Yet, you're my favorite work of art.  
Is your figure less than Greek?  
Is your mouth a little weak?  
When you open it to speak, are you smart?  
But, don't change a hair for me.  
Not if you care for me.  
Stay little valentine, stay!  
Each day is Valentine's Day  
Is your figure less than Greek?  
Is your mouth a little weak?  
When you open it to speak, are you smart?  
But, don't change a hair for me.  
Not if you care for me.  
Stay little valentine, stay!  
Each day is Valentine's Day

## Cabaret

What good is sitting alone in your room  
Come hear the music play  
Life is a cabaret old chum  
Come to the cabaret  
Come taste the wine  
Come hear the band  
Come blow a horn  
Start celebrating right this way  
Your table's waiting  
No use permitting some prophet of doom  
To wipe every smile away  
Life is a cabaret old chum  
Come to the cabaret  
I remember a girl friend called Elsie  
With whom I shared four sordid rooms in  
Chelsea  
She wasn't what you'd call a blushing  
flower  
As a matter of fact she rented by the hour  
The day she died the neighbours came to  
snicker  
Well, that's what comes out of pills and  
liquor  
But when I saw her lying like a queen  
She was the happiest corsepe I'd ever seen  
I'll remember Elsie to this very day  
I'll remember how she came to me and say  
What good is sitting alone in your room  
Come hear the music play  
Life is a cabaret old chum  
Come to the cabaret  
Come taste the wine  
Come hear the band  
Come blow a horn  
Start celebrating right this way  
Your table's waiting  
Start by admitting from cradle to tomb  
It is not that long a stay  
Life is a cabaret old chum  
Come to the cabaret  
Life is a cabaret old chum  
Come to the cabaret.

## Quella sagoma di Dante

I testi tratti da "Le donne di Dante" della geniale penna di Daria Pratesi (1958), scrittrice teatrale e sceneggiatrice cinematografica, narrano del sommo poeta Dante Alighieri attraverso le voci di Beatrice, Francesca da Rimini, Piccarda Donati, Pia de' Tolomei, Gemma Donati. Testi frizzanti e ironici raccontano un Dante quotidiano che, prima di essere "sommo", è uomo. Una narrazione che ci farà ridere e pensare.

**Cesare San Fiorenzo (1834-1909)**

Estratti da

**"La Divina Commedia, illustrazioni drammatico musicali per pianoforte a quattro mani"**

I. La porta dell'Inferno  
II. Le bestemmie dei dannati  
III. La barca di Caronte

VII. Il Canto degli Angeli

IV. L'Inferno  
V. La Carità  
VI. La Preghiera

**Titoli dei brani eseguiti, con indicazione dei versi di Dante riportati dal compositore in partitura**

I. La porta dell'Inferno  
Quivi sospiri, pianti ed altri guai  
Risonavan per l'aer senza stelle,  
Perch'io al cominciar ne lagrimai.  
(Inferno, Canto 3°)

IV. L'Inferno  
La bufera infernal, che mai non resta,  
Mena gli spirti con la sua rapina,  
Voltando e percotendo li molesta.  
(Inferno, Canto 5°)

II. Le bestemmie dei dannati  
Non isperate mai veder lo Cielo:  
l'vegno per menarvi all'altra riva  
Nelle tenebre eterne, in caldo e in gelo.  
(Inferno, Canto 3°)

V. La Carità  
"Ricorditi di me, che son la Pia:  
Siena mi fe, disfecemi Maremma:  
Salsi colui che innanellata pria,  
Disposando, m'avea con la sua gemma".  
(Purgatorio, Canto 5°)

III. La barca di Caronte  
Così sen vanno su per l'onda bruna,  
Ed avanti che sian di là discese,  
Anche di qua nova schiera s'aduna.  
(Inferno, Canto 3°)

VI. La Preghiera  
Vegna ver noi la pace del tuo regno,  
Chè noi ad essa non potem da noi,  
S'ella non vien, con tutto nostro ingegno...  
(Purgatorio, Canto 11°)

VII. Il Canto degli Angeli  
Osanna sanctus Deus sabaoth,  
Superillustrans claritate tua  
Felices ignes horum malahoth!  
(Paradiso, Canto 7°)

**Cesare San Fiorenzo**, nato a Genova nel 1834, è stato uno dei più importanti musicisti liguri dell'Ottocento. Compose le opere *Il taumaturgo* (debutto a Milano nel 1879) e *Un telegramma* (Genova, 1881). Didatta di grande reputazione e pianista di talento, si dedicò ampiamente alla composizione per pianoforte a quattro mani. Tra i suoi lavori dedicati a questa formazione ci sono *Le quattro parti del mondo*, *La Divina Commedia*, pubblicata nel 1875 e *Sinfonia* (quest'ultima per quattro pianoforti a quattro mani). Tra le sue opere si ricorda, inoltre, una *Messa con orchestra* e musica per pianoforte. Frequentò Giuseppe Verdi nel corso dei suoi frequentissimi soggiorni genovesi. Morì a Genova nel 1909.

**Daria Pratesi**, nata a Savona nel 1958, si laurea presso l'Università di Genova con 110 e lode in lingue e letterature straniere moderne. Speaker e giornalista radiofonica, creativa e voce di spot pubblicitari, inizia l'attività con messe in scena e produzioni per i gruppi Teatro di Sassello e Atelier Duettesse, scrivendo commedie e musical dal 1981 a tutt'oggi. Con il gruppo cabarettistico Gli Atelier gira l'Italia e partecipa a trasmissioni televisive su Rai 3, Canale 5, Italia 1. Ha vinto il concorso di letteratura umoristica organizzato dal Festival Nazionale del Cabaret e dal mensile satirico "La Tampa" di Torino. Dal 1990 si dedica alla scrittura, più che altro di testi teatrali, pubblicando *Notte di stelle* ed. Sorbello, e mettendo in scena *Cose da uomini* (testo selezionato dalla commissione del Premio Patroni Griffi), *Duetti*, *Camicie Rosse* (commedia musicale ispirata alla storia di Garibaldi), *Nero come la notte*, ... Tu però continua a raccontare, *Sale d'attesa*

**Stefano Rolli**, nato nel 1966, è vignettista e giornalista. In gioventù ha frequentato la Scuola chiavarese del fumetto e la bottega dei cartoonist Luciano Bottaro e Giorgio Rebuffi. I due Maestri del fumetto comico italiano lo prendono a bottega e tentano pazientemente di correggerlo. Con Bottaro collabora ad alcune storie per Topolino e la Disney. Matura uno stile proprio, svincolato da qualsiasi altro e da ogni manierismo o stereotipo, rivelando una coerenza ed un'originalità che sono stati e continuano a essere i suoi punti di forza. Dal 1990 lavora al Secolo XIX e dal 2002 le sue vignette escono ogni giorno sulla prima pagina nazionale del quotidiano ligure e su *La Stampa*, ed. di Genova. Sposato, niente figli, moltissimi gatti, suona la ghironda e abita in alta Val Graveglia, sull'Appennino, dove i lupi vivono di vento.



# Guida all'ascolto III

## Tosca

È un'opera lirica in tre atti di Giacomo Puccini, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. La prima rappresentazione si tenne a Roma, al Teatro Costanzi, il 14 gennaio 1900.

## Trama

Si svolge a Roma nel 1800. Angelotti console dell'ex Repubblica Romana è fuggito da Castel Sant'Angelo e si rifugia nella chiesa di Sant'Andrea della Valle, dove sua sorella la Marchesa Attavanti ha nascosto degli abiti femminili che gli permetteranno di passare inosservato. La donna è stata ritratta senza saperlo dal pittore Marcio Cavaradossi. Questi si accorge di Angelotti che conosce da tempo il quale gli rivela la propria situazione. Improvvisamente vengono interrotti dall'arrivo di Tosca, che, riconoscendo nel dipinto della Maddalena le fattezze della marchesa, fa una scenata di gelosia a Mario, che a fatica riesce a calmarla e congedarla. Angelotti esce dal suo nascondiglio e riprende il discorso con Mario che lo indirizza nella sua villa. Improvvisamente sopraggiunge Scarpia capo della polizia che sospetta fortemente di Mario. Per trovare Angelotti cerca di coinvolgere Tosca suscitando la sua morbosa gelosia. La donna credendo alle parole di Scarpia giura di trovarli. Scarpia la fa seguire. Mentre a Palazzo Farnese Scarpia sta cenando Spoletta, uno scagnozzo, gli conduce Mario che è stato arrestato. Questi si rifiuta di rivelare dov'è Angelotti e viene condotto in una stanza e torturato. Giunge Tosca che stremata dalle grida di Mario confessa il nascondiglio dell'evaso. Mario indignato che Tosca abbia parlato, cerca di scacciarla. Scarpia lo condanna a morte. Disperata Tosca vuole donarsi a Scarpia se egli acconsentirà di liberare Mario. Scarpia convoca Spoletta e con un cenno di intesa fa credere a Tosca che la fucilazione sarà simulata e i fucili caricati a salve. Mentre sta scrivendo il salvacondotto che li porterà fuori dallo Stato Pontificio, Tosca aggredisce Scarpia e lo pugnala. All'alba sui bastioni di Castel Sant'Angelo, Mario è pronto a morire. Scrive un'ultima lettera d'amore a Tosca che nel frattempo arriva e spiega di aver ucciso Scarpia. Lo informa della fucilazione simulata e scherzando gli raccomanda di fingere bene la morte. Ma Mario viene fucilato per davvero e Tosca inseguita dai poliziotti, che hanno scoperto la morte di Scarpia, si getta dagli spalti del castello.

### Recondita armonia

#### Cavaradossi

Recondita armonia di bellezze diverse! È bruna Floria, l'ardente amante mia, e te, beltade ignota cinta di chiome bionde! Tu azzuro hai l'occhio Tosca ha l'occhio nero! L'arte nel suo mistero le diverse bellezze insiem confonde: ma nel ritrar costei il mio solo pensiero, ah! il mio sol pensier sei tu! Tosca sei tu!

### Mario...Mario...Mario!

Mario! Mario! Mario! - Son Qui... Non Qui... Non La Sospiri La Nostra Casetta... Ah, Quegli Occhi

#### Tosca

Mario! Mario! Mario!

#### Cavaradossi

Son qui!

#### Tosca

Perch chiuso?

#### Cavaradossi

Lo vuole il Sagrestano...

#### Tosca

A chi parlavi?

#### Cavaradossi

A te!

#### Tosca

Altre parole bisbigliavi.

Ov'?...

#### Cavaradossi

Chi?

#### Tosca

Colei!... Quella donna!...

Ho udito i lesti

passi ed un fruscio di vesti...

#### Cavaradossi

Sogni!

#### Tosca

Lo neghi?

#### Cavaradossi

Lo nego e t'amo!

### Tosca

Oh! Innanzi alla Madonna...

No, Mario mio, lascia pria che la preghi, che l'infiori...

Ora stammi a sentir - stasera canto, ma spettacolo breve. - Tu m'aspetti sull'uscio della scena e alla tua villa andiam soli, soletti.

#### Cavaradossi

Stasera!

#### Tosca

luna piena e il notturno effluvio floreale inebria il cor!

Non sei contento?

#### Cavaradossi

Tanto!

#### Tosca

Tornalo a dir!

#### Cavaradossi

Tanto!

#### Tosca

Lo dici male, lo dici male. Non la sospiri la nostra casetta che tutta ascosa nel verde ci aspetta?

Nido a noi sacro, ignoto al mondo inter, pien d'amore e di mister? Al tuo fianco sentire per le silenziose stellate ombre, salir le voci delle cose!

Dai boschi e dai roveti, dall'arse erbe, dall'imo dei franti sepolcreti odorosi di timo, la notte escon bisbigli di minuscoli amori e perfidi consigli che ammolliscono i cuori. Fiorite, o campi immensi, palpitate, aure marine,

aure marine nel lunare albor, ah, piovete volutt, volte stellate! Arde a Tosca folle amor!

#### Cavaradossi

Ah, mi avvinci nei tuoi lacci mia sirena!

#### Tosca

Arde a Tosca nel sangue folle amor!

#### Cavaradossi

Mia sirena, verr!

#### Tosca

O mio amore!

#### Cavaradossi

Or lasciami al lavoro.

#### Tosca

Mi discacci?

#### Cavaradossi

Urge l'opra, lo sai!

#### Tosca

Vado, vado!

Chi quella donna bionda lass?

#### Cavaradossi

La Maddalena. Ti piace?

#### Tosca

troppo bella!

#### Cavaradossi

Prezioso elogio!

#### Tosca

Ridi?

Quegli occhi cilestrini gi li vidi.

#### Cavaradossi

Ce n' tanti pel mondo!

#### Tosca

Aspetta... Aspetta...

E l'Attavanti!...

#### Cavaradossi

Brava!...

#### Tosca

La vedi?

T'ama?

Tu l'ami?... tu l'ami?

#### Cavaradossi

Fu puro caso...

# Guida all'ascolto III

**Tosca**  
Quei passi e quel bisbiglio...  
Ah! Qui stava pur ora!  
**Cavaradossi**  
Vien via!  
**Tosca**  
Ah, la civetta!  
A me, a me!  
**Cavaradossi**  
La vidi ieri, ma fu puro caso...  
A pregar qui venne...  
Non visto la ritrassi.  
**Tosca**  
Giura!  
**Cavaradossi**  
Giuro!  
**Tosca**  
Come mi guarda fiso!  
Cavaradossi  
Vien via! Tosca  
Di me beffarda, ride.  
Cavaradossi  
Follia!  
Tosca  
Ah, quegli occhi!...  
Cavaradossi  
Quale occhio al mondo pu star di  
paro  
all'ardente occhio tuo nero?  
qui che l'esser mio, che l'esser mio  
s'affisa intero.  
Occhio all'amor soave, all'ira fiero!  
Qual'altro al mondo pu star di paro  
all'occhio tuo nero?  
**Tosca**  
Oh, come la sai bene  
l'arte di farti amare!  
Ma, falle gli occhi neri!  
**Cavaradossi**  
Mia gelosa!  
**Tosca**  
S, lo sento.  
Ti tormento senza posa.  
**Cavaradossi**  
Mia gelosa!  
**Tosca**  
Certa sono del perdono...  
**Cavaradossi**  
Mia gelosa!  
**Tosca**  
Certa sono del perdono  
se tu guardi al mio dolor!  
**Cavaradossi**  
Mia Tosca idolatrata,  
ogni cosa in te mi piace;  
l'ira audace  
e lo spasimo d'amor!  
**Tosca**  
Certa sono del perdono  
se tu guardi al mio dolor!  
Dilla ancora  
la parola che consola...  
Dilla ancora!  
**Cavaradossi**  
Mia vita, amante inquieta,  
dir sempre: "Floria, t'amo!"  
Ah! l'anima acquieta,  
sempre "t'amo!" ti dir!  
**Tosca**  
Dio! quante peccata!  
M'hai tutta spettinata!  
**Cavaradossi**  
Or va, lasciami!  
**Tosca**

Tu fino a stassera stai fermo al  
lavoro.  
E mi prometti:  
sia caso o fortuna,  
sia treccia bionda o bruna,  
a pregar non verr donna nessuna!  
**Cavaradossi**  
Lo giuro, amore!... Va!  
**Tosca**  
Quanto m'affretti!  
**Cavaradossi**  
Ancora?  
**Tosca**  
No - perdona!...  
**Cavaradossi**  
Davanti alla Madonna?  
**Tosca**  
tanto buona!  
Ma falle gli occhi neri!  
**Or tutto è chiaro...**  
**La corona lo stemma!...**  
**Scarpia**  
Tosca? Che non mi veda.  
(Per ridurre un geloso allo sbaraglio  
Jago ebbe un fazzoletto... ed io un  
ventaglio!...)  
**Tosca**  
Mario?! Mario?!  
**Sagrestano**  
Il pittor Cavaradossi?  
Chi sa dove sia?  
Svani, sgattaiolò  
per sua stregoneria.  
se la svigna  
**Tosca**  
Ingannata? No!... no!...  
Tradirmi egli non può!  
**Scarpia**  
Tosca divina  
la mano mia  
la vostra aspetta piccola manina,  
non per galanteria  
ma per offrirvi l'acqua benedetta...  
**Tosca**  
Grazie, signor!  
**Scarpia**  
Un nobile  
esempio è il vostro. Al cielo  
piena di santo zelo  
attingete dell'arte il magistero  
che la fede ravviva!  
**Tosca**  
Bontà vostra...  
**Scarpia**  
Le pie donne son rare...  
Voi calcate la scena...  
E in chiesa ci venite per pregar...  
**Tosca**  
Che intendete?...  
**Scarpia**  
E non fate come certe sfrontate  
che han di Maddalena  
viso e costumi...  
e vi trescan d'amore!  
**Tosca**  
Che? D'amore? Le prove!  
**Scarpia**  
È arnese da pittore questo?  
**Tosca**  
Un ventaglio? Dove stava?  
**Scarpia**  
Là su quel palco. Qualcun venne  
certo a sturbar gli amanti  
ed essa nel fuggir perdè le penne!...

**Tosca**  
La corona! Lo stemma! È l'Attavanti!  
Presago sospetto!...  
**Scarpia**  
(Ho sortito l'effetto!)  
**Tre sbirri una carrozza...**  
**Scarpia**  
Tre sbirri, una carrozza  
Presto, seguila dovunque vada non  
visto, provvedi (Sta bene! Il conve-  
gno?)  
Palazzo Farnese  
Va, Tosca! Nel tuo cuor s'annida  
Scarpia  
Va, Tosca  
È Scarpia che scioglie a volo il falco  
della tua gelosia  
Quanta promessa nel tuo pronto  
sospetto  
Nel tuo cuor s'annida Scarpia  
Va, Tosca!  
A doppia mira (et hoc nunc et  
usque in saeculum)  
Tendo il voler  
Nel covo del ribelle  
È la più preziosa  
Ah di quegli occhi  
Vittoriosi veder la fiamma  
Illanguidir con spasimo d'amor!  
Fra le mie braccia  
Illanguidir d'amor!  
L'uno al capestro  
L'altra fra le mie braccia  
**Tosca è un buon falco**  
**Scarpia**  
Tosca è un buon falco!  
Certo a quest'ora  
i miei segugi le due prede azzanna-  
no!  
Doman sul palco  
vedrà l'aurora  
Angelotti e il bel Mario al laccio  
pendere.  
Tosca è a palazzo?...  
**Sciarrone**  
Un ciambellan ne uscia  
pur ora in traccia...  
**Scarpia**  
Aprì. - Tarda è la notte...  
dal piano inferiore - ove la Regina di  
Napoli, Maria Carolina, dà una  
grande festa in onore di Melas - si  
ode il suonare di un'orchestra  
Alla cantata ancor manca la Diva,  
e strimpellan gavotte.  
Tu attenderai la Tosca in sull'entra-  
ta;  
le dirai ch'io l'aspetto  
finita la cantata...  
O meglio...  
Le darai questo biglietto.  
Ella verrà... per amor del suo Mario!  
Per amor del suo Mario... al piacer  
mio  
s'arrenderà. Tal dei profondi amori,  
è la profonda miseria. Ha più forte  
sapore la conquista violenta  
che il mellifluo consenso. Io di  
sospiri  
e di lattiginose albe lunari  
poco mi appago. Non so trarre  
accordi  
di chitarra, né oroscopo di fior

# Guida all'ascolto III

sdegnosamente  
né far l'occhio di pesce,  
o tubar come tortora!  
Bramo. - La cosa bramata  
perseguo, me ne sazio e via la  
getto...  
volto a nuova esca. Dio creò diverse  
beltà e vini diversi... lo vo' gustar  
quanto più posso dell'opra divina

*La povera mia cena fu interrotta...*

**Tosca**

Salvatelo!

**Scarpia**

La povera mia cena fu interrotta.

Così accasciata?... Via, mia bella

signora,

sedete qui. Volete che cerchiamo

insieme il modo di salvarlo?

E allor... sedete... e favelliamo.

E intanto

un sorso. È vin di Spagna...

Un sorso

per rincararvi.

**Tosca**

Quanto?

**Scarpia**

Quanto?

**Tosca**

Il prezzo!...

**Scarpia**

Già. Mi dicon venal, ma a donna

bella

non mi vendo a prezzo di moneta.

Se la giurata fede

devo tradir... ne voglio altra merce-

de.

Quest'ora io l'attendeva!

Già mi struggea

l'amor della diva!

Ma poc'anzi ti mirai

qual non ti vidi mai!

Quel tuo pianto era lava ai sensi

miei

e il tuo sguardo

che odio in me dardeggiava,

mie brame inferociva!...

Agil qual leopardo

t'avvinghiasti all'amante. ~ Ah! In

quell'istante

t'ho giurata mia!...

Mia!

*Vissi d'arte, vissi d'amore*

**Tosca**

Vissi d'arte, vissi d'amore,

non feci mai male ad anima viva!...

con man furtiva

quante miserie conobbi, aiutai...

sempre con fé sincera,

la mia preghiera

ai santi tabernacoli salì.

Sempre con fé sincera

diedi fiori agli altar.

Nell'ora del dolore

perché, perché signore,

perché me ne rimunerì così?

Diedi gioielli

della madonna al manto,

e diedi il canto

agli astri, al ciel, che ne ridean più

belli.

Nell'ora del dolore,

perché, perché signore,

perché me ne rimunerì così?

**Scarpia**

Risolvi!

**Tosca**

Mi vuoi supplice ai tuoi piedi!

Vedi,

le man giunte io stendo a te!

Ecco... vedi...

e mercé d'un tuo detto,

vinta, aspetto...

**Scarpia**

Sei troppo bella, Tosca, e troppo

amante.

Cedo. ~ A misero prezzo

tu, a me una vita, io, a te chieggo

un istante!

**Tosca**

Va'! ~ Va'! ~ Mi fai ribrezzo!

**Scarpia**

Chi è là?

**Spoletta**

Eccellenza, l'Angelotti al nostro

giungere si uccise.

**Scarpia**

Ebbene, lo si appenda

morto alle forche! E l'altro prigio-

nier?

**Spoletta**

Il cavalier Cavaradossi? È tutto

pronto, eccellenza!

**Tosca**

(Dio m'assisti!)

**Scarpia**

Aspetta.

Ebbene?

**Scarpia**

Odi...

**Tosca**

Ma libero all'istante lo voglio!

**Scarpia**

Occorre simular. Non posso

far grazia aperta. Bisogna che tutti

abbian per morto il cavalier.

Quest'uomo

fido provvederà.

**Tosca**

Chi m'assicura?

**Scarpia**

L'ordin ch'io gli darò voi qui

presente.

**Scarpia**

Spoletta: chiudi.

Ho mutato d'avviso...

il prigionier sia fucilato.

Attendi...

Come facemmo col conte Palmieri...

**Spoletta**

Un'uccisione...

**Scarpia**

...simulata!... Come

avvenne del Palmieri! Hai ben

compreso?

**Scarpia**

Ho ben compreso.

**Scarpia**

Va'.

**Tosca**

Voglio avvertirlo

io stessa.

**Scarpia**

E sia.

Le darai passo. Bada:

all'ora quarta...

**Spoletta**

Sì. Come Palmieri...

**Scarpia**

Io tenni la promessa...

**Tosca**

Non ancora.

Voglio un salvacondotto onde

fuggir

dallo stato con lui.

**Scarpia**

Partir dunque volete?

**Tosca**

Sì, per sempre!

**Scarpia**

Si adempia il voler vostro.

E qual via scegliete?

**Tosca**

La più breve!

**Scarpia**

Civitavecchia?

**Tosca**

Sì.

**Scarpia**

Tosca, finalmente mia!...

**Scarpia**

Maledetta!

**Tosca**

Questo è il bacio di Tosca!

**Scarpia**

Aiuto! Muoio!

Soccorso! Muoio!

**Tosca**

Ti soffoca il sangue?

E ucciso da una donna!

M'hai assai torturata!...

Odi tu ancora? Parla!... Guardami!...

Son Tosca!... o Scarpia!

**Scarpia**

Soccorso, aiuto!

Muoio!

**Tosca**

Muori dannato! Muori, Muori!

È morto! Or gli perdono!

E avanti a lui tremava tutta Roma!

*E lucevan le stelle*

**Cavaradossi**

E lucevan le stelle

Ed olezzava la terra

Stridea l'uscio dell'orto

E un passo sfiorava la rena

Entrava ella, fragrante

Mi cadea fra le braccia

Oh! Dolci baci, oh languide carezze

Mentr'io fremente le belle forme

disciogliea dai veli!

Svani per sempre il sogno mio

d'amore

L'ora è fuggita, e muoio disperato!

E muoio disperato!

E non ho amato mai tanto la vita

Tanto la vita!

Il tuo sangue e il mio cor voleva

**Tosca**

Il tuo sangue o il mio amore

volea... Fur vani scongiuri e pianti.

Invan, pazza d'orror,

alla Madonna mi volsi e ai Santi...

L'empio mostro dicea: già nei

cieli il patibol le braccia leva!

Rullavano i tamburi...

Rideva, l'empio mostro... rideva...

già la sua preda pronto a ghermir!

"Sei mia!" - Sì. - Alla sua brama

mi promisi. Lì presso  
luccicava una lama...  
Ei scrisse il foglio liberator,  
venne all'orrendo amplesso...  
lo quella lama gli piantai nel cor.

**Cavaradossi**

Tu!?... di tua man l'uccidesti? - tu  
pià,  
tu benigna, - e per me!

**Tosca**

N'ebbi le man  
tutte lorde di sangue!

*O dolci mani mansuete e pure*

**Cavaradossi**

O dolci mani mansuete e pure  
O mani elette a bell'opre e pietose  
A carezzar fanciulli, a coglier rose  
A pregar, giunte, per le sventure  
Dunque in voi, fatte dall'amor  
secure  
Giustizia le sue sacre armi depose?  
Voi deste morte, o man vittoriose  
O dolci mani mansuete e pure!

*Senti, l'ora è vicina*

**Tosca**

Senti, l'ora è vicina  
lo già raccolsi oro e gioielli  
Una vettura è pronta  
Ma prima, ridi amor  
Prima sarai fucilato  
Per finta, ad armi scariche  
Simulato supplizio  
Al colpo, cadi, i soldati sen vanno  
E noi siam salvi, e noi siam salvi!  
Poscia a Civitavecchia  
Una tartana, e via pel mar! (Liberi!)

**Cavaradossi**

Liberi!

**Tosca**

Chi si duole  
in terra più? Senti effluvi di rose?!...  
Non ti par che le cose  
aspettan tutte innamorate il sole?...

**Cavaradossi**

Amaro sol per te m'era morire,  
da te la vita prende ogni splendore,  
all'esser mio la gioia ed il desire  
nascon di te, come di fiamma  
ardore.

lo folgorare i cieli e scolorire  
vedrò nell'occhio tuo rivelatore,  
e la beltà delle cose più mire  
avrà sol da te voce e colore.

**Tosca**

Amor che seppe a te vita serbare,  
ci sarà guida in terra, e in mar  
nocchier...

e vago farà il mondo riguardare.  
Finché congiunti alle celesti sfere  
dileguerem, siccome alte sul mare  
a sol cadente,  
nuvole leggere!...

E non giungono...

Bada!...

Al colpo egli è mestiere  
che tu subito cada...

**Cavaradossi**

Non temere  
che cadrò sul momento ~ e al  
naturale.

**Tosca**

Ma stammi attento ~ di non farti

male!

Con scenica scienza  
io saprei la movenza...

**Cavaradossi**

Parlami ancora come dianzi parlavi,  
è così dolce il suon della tua voce!

**Tosca**

Uniti ed esulanti  
diffonderem pe 'l mondo i nostri  
amori,  
armonie di colori...

**Cavaradossi**

...armonie di canti diffonderem.

**Tosca e Cavaradossi**

Trionfal,  
di nova speme  
l'anima freme  
di celestial  
crescente ardor.  
Ed in armonico vol  
già l'anima va  
all'estasi d'amor.

**Tosca**

Gli occhi ti chiuderò con mille baci  
e mille ti dirò nomi d'amor.

**Carceriere**

L'ora!

**Cavaradossi**

Son pronto.

**Tosca**

Tieni a mente... al primo  
colpo... giù...

**Cavaradossi**

Giù.

**Tosca**

Non rialzarti innanzi  
ch'io ti chiami.

**Cavaradossi**

No, amore!

**Tosca**

E cadi bene.

**Cavaradossi**

Come la Tosca in teatro.

**Tosca**

Non ridere...

**Cavaradossi**

Così?

**Tosca**

Così.

Com'è lunga l'attesa!

Perché indugiano ancor?... Già  
sorge il sole...

Perché indugiano ancora?... è una  
commedia,  
lo so... ma questa angoscia eterna  
pare!...

**Tosca**

Ecco!... Apprestano l'armi... Com'è  
bello

il mio Mario!

Là! Muori!

Ecco un artista!

O Mario, non ti muovere...

s'avviano... taci! Vanno... scendono.

Ancora non ti muovere...

Mario, su presto!

Andiamo!... su!...

Ah!

Morto! Morto!

O Mario... morto... tu... così... Finire  
così! Così?... povera Floria tua!

**Sciarrone**

Vi dico pugnalato!

Scarpia?

**Sciarrone**

Scarpia.

**Spoletta**

La donna è Tosca!

**Spoletta e Sciarrone**

Attenti

agli sbocchi delle scale!

È lei!

Ah! Tosca, pagherai  
ben cara la sua vita!...

**Tosca**

Colla mia!

O Scarpia, avanti a dio!



# Viaggia, scopri, divertiti!

Scopri i nostri tour in bus  
di uno o più giorni e le nostre proposte  
per concerti, spettacoli, fiere ed eventi su  
[www.busperegoexpress.it](http://www.busperegoexpress.it)

AGENZIA VIAGGI



**BUS  
Perego  
EXPRESS**



# TUTTOMUSICA

## TAULINO Strumenti Musicali

**Tuttomusica s.a.s. di Castellano Tamara & C.**  
**Via G. Savonarola, 30 - 15121 Alessandria**  
**Tel. 0131.1852294 - Fax 0131.1852295**  
**mail: [info@tuttomusicaonline.it](mailto:info@tuttomusicaonline.it) - [www.tuttomusicataulino.it](http://www.tuttomusicataulino.it)**  
**C.F. e P.I 02495160067**

## Le quattro stagioni

Probabilmente, è l'opera per violino più conosciuta del repertorio. Le Quattro Stagioni, che in realtà sono quattro brevi concerti per violino, scritte nel 1720 non sono invecchiate in 292 anni. Ogni stagione, composta da tre movimenti, immerge lo spettatore in paesaggi, stati d'animo, nel cuore degli elementi della natura, rappresentativi di Primavera, Estate, Autunno, Inverno. Ogni stagione ha 3 movimenti e dura circa 10 minuti ed è una delle opere musicali più popolari mai composte. Parallelamente, Vivaldi scrisse quattro sonetti per descrivere ciascuna delle stagioni. Sulla partitura, il compositore specifica le corrispondenze con le poesie, arrivando persino a descrivere alcuni dettagli

### Concerto n.1 in Mi maggiore "La primavera"

*Allegro*

Giunt' è la Primavera e festosetti La Salutan gl' Augei con lieto canto, E i fonti allo Spirar de' Zeffiretti Con dolce mormorio Scorrono intanto: Vengon' coprendo l'aer di nero amanto E Lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti Indi tacendo questi, gl' Augelletti Tornan' di nuovo al lor canoro incanto: E quindi sul fiorito ameno prato

*Largo*

Al caro mormorio di fronde e piante Dorme 'l Caprar col fido can' à lato. Di pastoral Zampogna al suon festante

*Allegro*

Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato Di primavera all' apparir brillante.

### Concerto n.2 in sol minore "L'Estate"

*Allegro non molto - Allegro*

Sotto dura Staggion dal Sole accesa Langue l'uom, langue 'l gregge, ed arde il Pino Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa Canta la Tortorella e 'l gardelino.

Zèfiro dolce Spira, ma contesa Muove Borea improvviso al Suo vicino E piange il Pastorel, perché sospesa Teme fiera borasca, e 'l suo destino

*Adagio e piano - Presto e forte*

Toglie alle membra lasse il Suo riposo Il timore de' Lampi, e tuoni fieri E de mosche e moscon lo Stuol furioso. Ah, che purtroppo i suoi timor Son veri!

*Presto*

Tuona e fulmina il Ciel e grandioso: Tronca il capo alle Spiche ed a' grani alteri.

### Concerto n.3 in Fa maggiore "L'autunno"

*Allegro*

Celebra il Vilanel con balli e Canti Del felice raccolto il bel piacere E del liquor de Bacco accesi tanti Finiscono col Sonno il lor godere

*Adagio molto*

Fà ch' ogn' uno tralasci e balli e canti L'aria che temperata dà piacere, E la Stagion ch' invita tanti e tanti D' un dolcissimo Sonno al bel godere. I cacciator alla nov'alba a caccia

*Allegro*

Con corni, Schioppi, e canni escono fuore Fugge la belva, e Seguono la traccia Già Sbigottita, e lassa al gran rumore De' Schioppi e cani, ferita minaccia Languida di fuggir, ma oppressa muore.

### Concerto n.4 in fa minore "L'inverno"

*Allegro non molto*

Aggiacciato tremar trà nevi argenti Al Severo Spirar d' orrido Vento, Correr battendo i piedi ogni momento E pel Soverchio gel batter i denti

*Largo*

Passar al foco i di quieti e contenti Mentre la pioggia fuor bagna ben cento Caminar Sopra il ghiaccio, e à passo lento Per timor di cader gersene intenti

*Allegro*

Gir forte Sdruzzolar, cader à terra Di nuove ir Sopra 'l ghiaccio e correr forte Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra Sentir uscir dalle ferrate porte Sirocco Borea, e tutti i Venti in guerra Quest' é 'l verno, mà tal, che gioia apporta.

# Guida all'ascolto V

## Ludus Neapoli

### Tarantella de Lauzières

Jammo a bedere 'nterr'a la rena  
Mentre ca spanfia la luna chiena,  
Ch'è notte e pare fosse matina,  
Li pescatore de Margellina  
Ca te combinano friccicarella,  
La tarantella, la tarantella!  
Ca te combinano friccicarella,  
La tarantella, la tarantella!  
'N'ommo e 'na femmena 'mmiezo se fanno,  
A fà rociello la gente stanno,  
Ma co malizia, lo pescatore,  
Mentre c'abballa sa fà ll'ammore.  
Non è sortanto pazziarella  
La tarantella, la tarantella!  
Non è sortanto pazziarella  
La tarantella, la tarantella!  
Isso la 'nvita, chella è scornosa,  
Po' fa la spruceta, po' n'è gelosa,  
Po' nc'è ll'appicceco, 'nguerra se stace,  
Po' s'addenocchiano, po' fanno pace.  
Tutta specifica, polita e bella,  
La tarantella, la tarantella!  
Tutta specifica, polita e bella,  
La tarantella, la tarantella!  
Ah, vorria essere 'no marenaro  
E chillo spasso, ch'è tanto caro,  
'Mmiez'a 'sta Chiaja, ch'è 'no piacere,  
Nce pigliarriamo tutte le ssere!  
Po' vedarrisse si non è bella,  
La tarantella, la tarantella!  
Po' vedarrisse si non è bella,  
La tarantella, la tarantella!?

### Si Te Credisse

Si te credisse dareme martiello  
e c'haggia felatiello,  
ca faie la grande e me ne 'ncricche lu naso,  
va' figlia mia ca marzo te n'ha raso.  
Passaje lu tiempo ca Berta filava  
e ca l'auciello arava,  
e cchiù nun sento Ammore ca me chiamma,  
sculata è Patria mò nun c'è cchiù mamma.  
Và c'hanno apierto ll'uocchie li gattille,  
so' scetate li grille,  
si nun ce sta speranza a sti bellizze  
và spiezate lu pere quanno 'mpizze.  
E haggio puosto la mola de lu sinno  
né cchù me movo a zinno,  
e già cunosco da la fica l'aglio  
a 'stu curtiello tuojo cchiù nun me taglio.

### Tarantella di San Michele

Scenne la sera e la festa se ne va  
Dimane nun è festa e San Michele se ne va  
Longa Sperlonga nf' a marcanise  
Dio ce guarda dalli piamuntesi

'Ncoppa a la tavula oggi pane janco  
Magnalo stasera ca dimane nun ce sta  
Longa sperlonga n'fino a literno  
Dio ce guarda da ogni governo

Jetta la scorza e magnate la noce  
Ma quanta scorze ca dimane 'amma jettà  
Longa sperlonga n'fino a velliere  
Dio ce guarda da patria e bandiera

Ogge jett' a la festa a addeventaie lu'rre  
Forse pure dimane ognuno e comm' a mme  
Longa sperlonga nfi a santu vito  
Dio ce guarda da gente 'struita

Jetta la scorza e magnate la noce  
Ma quanta scorze ca dimane 'amma jettà  
Longa sperlonga n'fino a marano  
Dio ce guarda dall'italiano.

Santu Michele tene quatte pizzi...  
Io tutt' e quatto l'aggio cammenate

Vi quanno è bello lu murire acciso  
'nnante alla porta della nnammurata  
Aggio saputo ca ddoie sore site, e dinto a'  
uno lietto ve cuccate!

### Nascette mmiez'o mare

Nascette mmiez'o mare na scarola e Miche-  
lemmà  
comm'a storia 'e sta città  
io te la voglio raccontà  
senza buscia ma verità  
Assaie bella è Michelemmà  
sulo bellezza pot'avantà, funiculi e funiculà  
ma cu 'a bellezza si vuò campà  
haie voglia sempe 'e t'a suscià  
Ah comm'a femmena pezzente senza dote e  
senza niente  
cu 'a bellezza sulamente fa 'o mestiere  
malamente  
accussi Napule-nà 'o pentone sta sempe llà  
arrisuolve sta jurnata cu 'a pusteggia e 'a  
serenata.

Li Turche se la jocano, se la jocano a primera  
sulo chesta è 'a storia vera  
chi ce pass'a sta città  
vere si s'a po' jucà  
E nove rignante ce passajeno a cavallo  
Napule ce facette 'o callo  
ogni vvota si cagn'o gioco  
ccà nce appennen'a si loca  
Ah, cu 'e Nurmanne e l'Angiuine s'affittaie  
sera e matina  
e si pave nu carlino vire 'o scoglio 'e Margelli-  
na  
accussi Napule-nà na canzona è sta cittàca  
mentre ll'ate magneno essa te vò cantà  
Biate chi la vence, chi la vence a sta figliola  
meza turca e mo' spagnola  
quanne a vence 'o rre di Spagna  
essa fotte e isso magna.  
Chi è chi nunn'è, s'a pazeiano 'e vicerè  
tu spuoglie a mme, io spuoglie a tte  
po' c'ho metteno addereto nu quartiere a via  
Tuledo.

Ah, quant'è belle stu quartiere  
va truvanno mo' 'o mestiere,  
sto' mestiere 'e pere rotte e ce vo' chi fa 'a  
ricotta  
e accussi Napule-nà na canzone fa' cantà  
spunta 'a luna a Marechiere canta sempe 'o  
ricuttare.  
Sta figliola è 'na figlia, è 'na figlia de nutare  
Carlo terzo mò è cumpare  
ca s'arape na cantina  
proprio miezz'a sta marina.  
Stu rre Burbone s'a mparaie bbona 'a canzone  
canta lloco ca faie bbuono  
mentre canta 'a luna sponta  
io m'assetto a Capemonte  
Ah, viva sempe sta cantina 'e chitarre e  
manduline  
ca stu rre dà ogni matina feste e forca cu 'a  
farina  
accussi Napule Nà festa e forca può magnà  
si te piace sta canzone viva ancora 'o rre  
Burbone.  
E m'pietto teneva na, teneva na stella diana

Garibbarde s'a pigliaie mmano  
po' facette 'o ruffiano  
c'ò scarpone italiano  
Vene Savoia e se 'nfla 'a scarpa soia  
c'ò piluscio d'e berzagliere  
ma cu st'auto canteniere  
ca se sta peggio d'aie  
Ah te dicette 'o rre Vittorio mò te manna 'o  
sanatorio  
voglio fa 'o risanamento e t'ò faccio 'o  
sbentramento  
accussi Napule-nà sta luna nova può cantà  
ca t'a vonno allarià peggio 'e primma 'a ccà e  
'a llà.  
Chi pe la cimma e chi la cimma e chi pe lu  
streppone  
lu streppone a lu patrone  
ca pe ffà n'atu straviso  
t'a fa nera sta cammisa  
Va la cimma 'nterra e te lass'int'a na guerra  
mmiez'a chillu serra serra  
pe' la cimma a Musullino  
e 'o streppone 'e marocchine  
Ah, po' s'arape n'auto chianche miett'acopp  
si c'avanza  
tu ce cante "O sole mio" che sta nfront' a chi  
vvo' Dio  
e accuss' Napule-nà chistu sole non ce stà  
mentre l'aria ro castielle è turnate France-  
schiello  
Pe' ffa muri, muri l'amante a doje a doje  
ognuno ha fatt' e fatte suje  
e cu' tutt' chist' amante  
si rummasa a lu vacante  
Oggi chi t'avanta 'na canzona sempe canta  
che t'avvie 'o campusant  
ogni femmena e cchiù bruta  
quanne arrive stracque e strutta  
Ah, sò sbarcate alla marina auti Turche cchiù  
assassine  
e a Pusilleco addiruso l'hanno fatto nu  
pertuso  
sta città pe copp'a ll'onne chianu chiano mò  
sprefonna  
san Gennaro nun risponne ca stu sanghe nun  
nce 'nfonna  
e accussi Napule-nà a che serve cantà cchiù  
vire Napule e pò muore, ca ce muore sulo tu.  
Nascette miezz'o mare na scarola e Miche-  
lemmà  
nascette e po' murette tant' e tantu tiempo fa.

### Villanella di Cenerentola

Chi nasce annuda e chi nasce 'ncammisa  
Chi nasce annuda e chi nasce 'ncammisa  
l'ca nascette annuda  
l'ca nascette annuda e senza niente  
Aspetto ca pe' me cagna lu viento  
Aspetto ca pe' me cagna lu viento  
Chi nasce cane e chi nascette gatta  
Chi nasce cane e chi nascette gatta  
l'ca nascette  
l'ca nascette gatta e no canillo  
Aspetto 'e m' 'o 'ncappa' nu suricillo  
Aspetto 'e m' 'o 'ncappa' nu suricillo  
Chi 'a tene 'argiento e chi la tene d'oro  
Chi 'a tene 'argiento e chi la tene d'oro  
La cajulella pe'  
La cajulella pe' 'ncappa' 'o palummo  
E forse io sola 'a tenarraggio 'e chiummo  
E forse io sola 'a tenarraggio 'e chiummo  
Chi nasce 'ncunia e chi nasce martiello  
Chi nasce 'ncunia e chi nasce martiello  
Si 'stu martiello 'ncasa

Si 'stu martiello 'ncasa e nun m'apprezza  
Pure vene lu juorno ca se spezza  
Pure vene lu juorno ca se spezza  
Chi nasce janco e chi niro gravone  
Chi nasce janco e chi niro gravone  
l'mò gravone so'  
l'mò gravone so' ma te n'adduone  
Lu juorno ca m'appicciarraggio bbuono  
Lu juorno ca m'appicciarraggio bbuono

## La canzone dei sette mariti

A primma vota ca me spusaie,  
'nu navigante io m'o pigliaie,  
p'o primmo viaggio po' me 'mbarcaie  
e nfri nfro nfra.  
Ma quanno 'a nave trasette 'mpuerto  
maritu mio mò stance accuorto,  
ma 'a sera stessa 'e vvele acalaie, a poppa  
tuzzaie  
po' s'affunnaie c'o nfri nfro nfra... 'A siconda  
vota ca me spusaie, de 'nu surdato me  
'nammuraie  
c'a ffa' la guerra po' me 'mparaie e nfri nfro  
nfra,  
Ma 'a primma notte d'o serra serra  
maritu mio che ffaie 'nguerra  
apprimma avanzaie, po' s' arritiraie,  
'a bannera acalaie,  
perdette 'a guerra e cchiù nun turnaie  
e nfri nfro nfra...  
E 'a quinta vota ca me spusaie,  
nu mariuolo io me pigliaie,  
ca 'a chiava faveza me rialaie  
e nfri nfro nfra.  
E tutt'e notte pe' dint'o scuro,  
vuleva rompere 'a mascatura  
io l'avvisaie, ma isso furzaie,  
po' jastemmaie, e 'a chiava faveza se spezzaie  
e nfri nfro nfra...  
E 'a sesta vota fueie 'o destino,  
'nu sunatore c'o violino,  
ca m'o faceva 'nu concertino e nfri nfro nfra...  
Ma po' facennome 'a serenata,  
tutt'o strumento s'eva scurdato,  
e 'o "mi" pruaie, e 'o "re" tuccaie,  
ma nun fueie capace,  
e i' ce 'o cantaie st'atu requie e pace  
e nfri nfro nfra...  
'E chistu passo l'aggio pruvato  
aroppo 'e chisto ancora n'ato,  
ma a tutte quante l'aggio atterrate  
e nfri nfro nfra...  
E mò arapimmo 'stu testamento  
ma senza spennerce 'nu lamiento.  
Nisciuno 'e lloro me lassaie niente  
e nfri nfro nfra...

## A la fiera di Mast'andrè

Alla fiera di mastr'andrè  
aggio cumprat' nu piffariello:  
piri, pi pi lu piffariello,  
Alla mirè, alla mirè,  
alla fiera di mastr'andrè!  
Alla fiera di mastr'andrè  
aggio cumprat' nu tamburiello:  
tiri, ti ti lu tamburiello,  
piri, pi pi lu piffariello  
Alla fiera di mastr'andrè  
aggio cumprat' nu violino:  
ziu, ziu lu violino...  
Alla fiera di mastr'andrè  
aggio cumprat' na viola:  
za, za, la viola...  
Alla fiera di mastr'andrè

aggio cumprat' na trumbetta:  
pere, pe pe, la trumbetta...  
Alla fiera di mastr'andrè  
aggio cumprat' na pistola:  
ta, ta fa la pistola...  
Alla fiera di mastr'andrè  
aggio cumprat' nu fucile:  
pum, pum fa lu fucile...  
Alla fiera di mastr'andrè  
aggio cumprat' nu cannone:  
bum, bum, fa lu cannone...

## Villanella ch'all'acqua vai

Villanella ch'all'acqua vai  
moro pe' tte e tu nun lu sai  
Ahimmè, ahimmè!  
Ch'io moro mirando a te!  
Quanno vai cu la lancia  
pari riggina e nun villanella  
Ahimmè...  
Non m'importa d'essere nato  
'mmieze 'a nu bosco o aggraziato...  
Ahimmè...

## Lu guarracino

Lo Guarracino che jéva pe mare  
Le venne voglia de se 'nzorare  
Se facette nu bello vestito  
De scarde de spine pulito pulito  
Cu na parrucca tutta 'ngrifata  
De ziarèlle 'mbrasciolata  
Co lo sciabò, scolla e puzine  
De ponte angrese fine fine  
Cu li cazune de rezze de funno  
Scarpe e cazzette de pelle de tunno  
E sciammeria e sciammereino  
D'aleche e pile de voje marino  
Co buttune e bottunera  
D'uocchie de purpe, secce e fera  
Fibbia, spata e sciocche 'ndorate  
De niro de secce e fele d'achiate  
Doje belle cateniglie  
De premnone de conchiglie  
No cappiello aggallonato  
De codarino d'aluzzo salato,  
tutto pòsema e steratiello  
Jeva facenno lo sbafantiello  
E gerava da ccà e da llà  
La 'nammorata pe se trovà!  
La Sardella a lo barcone  
Steva sonanno lo calascione  
E a suono de trommetta  
Leva cantanno st'arietta:  
"E llarè lo mare e lena"  
"E la figlia da sià Lena"  
"Ha lasciato lo nnamorato"  
"Pecché niente l'ha rialato"  
Lo Guarracino 'nche la guardaje  
De la Sardella se 'nnamoraje  
Se ne jette da na Vavosa  
La cchiù vecchia maleziosa  
L'ebbe bona rialata  
Pe mannarle la mmasciata  
La Vavosa pisse pisse  
Chiatto e tunno nce lo disse  
La Sardella 'nch'a sentette Rossa rossa se  
facette  
Pe lo scuorno che se pigliaie  
Sotto a no scuoglio se 'mpizzaje  
Ma la vecchia de la Vavosa  
Subbeto disse: "Ah schefenzosa!"  
"De sta maniera non truove partito"  
"Ncanna te resta lo marito"  
"Se aje voglia de t'allocà"

"Tanta smorfie non aje da fa"  
"Fora le zeze e fora lo scuorno"  
"Anema e core e faccia de cuorno"  
Ciò sentenno la sié Sardella  
S'affacciaie a la fenestrella  
Fece n'uocchio a zennariello  
A lo speruto 'nnamoratiello  
Ma la patella che steva de posta  
La chiammaje faccia tosta  
Tradetora, sbrevognata  
Senza parola, male nata  
Ch'avea 'nchiantato l'Alletterato  
Primmo e antico 'nnamorato  
De carrera da chisto jette  
E ogne cosa 'lle dicette  
Quanno lo 'ntise lo poveriello  
Se lo pigliaie Farfariello  
Jette a la casa e s'armaje e rasulo  
Se carrecaie comm'a no mulo  
De scoppette e de spingarde  
Povere, palle, stoppa e scarde  
Quattro pistole e tre bajonette  
Dint'a la sacca se mettete  
'Ncopp'a li spalle sittanta pistune  
Ottanta mbomme e novanta cannone  
E comm'a guappo Pallarino  
Jeva trovanono lo Guarracino  
La disgrazia a chisto portaje  
Che mmiezo a la chiazza te lo 'ncontraie:  
Se l'afferra p' 'o crovattino  
E po lle dice: "Ah malandrino!"  
"Tu me lieve la 'nammorata"  
"E pigliatella sta mazziata"  
Tuffete e taffete a meliune  
Le deva pàccare e secuzzune  
Schiaffe, ponie e perepesse  
Scoppolune, fecozze e conesse  
Scerevecchiune e sicutenosse  
E ll'ammacca osse e pilosse  
Venimmoncenne ch'a lo rommore  
Pariante e amice ascettero fore  
Chi co mазze, cortielle e cotelte  
Chi co spate, spatune e spatelle  
Chiste co barre e chille co spite  
Chi co ammenole e chi co antrite  
Chi co tenaglie e chi co martielle  
Chi co torrone e sosamielle  
Patre, figlie, marite e mogliere  
S'azzuffajeno comm'a fere  
A meliune correvano a strisce  
De sto partito e de chillo li pisce  
Che bediste de sarde e d'alose!  
De palaje e raje petrose!  
Sarache, dientee ed achiate  
Scurme, tunne e alletterate!  
Pisce palumme e pescatrice  
Scuorfene, cernie e alice  
Mucchie, ricciole, musdee e mazzune  
Stelle, aluzze e storiune  
Merluzze, ruongole e murene  
Capodoglie, orche e vallene  
Capitune, auglie e arenghe  
Ciefere, cuocce, tracene e tenche  
Treglie, tremmole, trotte e tunne  
Fiche, cepolle, laune e retunne  
Purpe, secce e calamare  
Pisce spate e stelle de mare  
Oisce palumme e pisce martielle  
Voccadoro e cecenielle  
Capochiuove e guarracine  
Cannolicchie, ostriche e ancine  
Vongole, cocchie e patelle  
Pisce cane e grancetielle  
Marvizze, marmure e vavose

# Guida all'ascolto V

Vope prene, vedove e spose  
Spinole, spuonole, sierpe e sarpe  
Scauze, nzuoccole e co le scarpe  
Sconcioglie, gammere e ragoste  
Vennero nfino co le poste  
Capitune, saure e anguille  
Pisce gruosse e piccerille  
D'ogni ceto e nazione  
Tantille, tante, cchiu tante e tantone!  
Quanta botte, mamma mia!  
Che se devano, arrassosia!  
A centenare le barrate!  
A meliune le petrare!  
Muorze e pizzeche a beliune!  
A delluvio li secozzune!  
Non ve dico che bivo fuoco  
Se faceva per ogne luoco!  
Ttè, ttè, ttè, ccà pistulate!  
Ttà, ttà, ttà, ccà scoppettate!  
Ttù, ttù, ttù, ccà li pistune!  
Bu, bu, bu, llà li cannune!  
Ma de cantà so già stracquato  
E me manca mo lo sciato  
Sicchè dateme licenzia  
Graziosa e bella audenzia  
Nfi che sorchio na meza de seje  
Co ssalute de luje e de leje  
Ca se secca lo cannarone  
Sbacantànnose lo premmóne

## O matrimonio d'o guarracino

Lo guarracino che jeva p'ò mare  
jeva truvanno 'e se nzorà  
e se facette nu bello vestito  
'e squame 'e pesce pulito pulito  
visitanno fosse e pertose  
se ncuntraje c'a zia vavosa  
là pe là le facette 'a mmasciata  
e 'o matrimonio fuje cumbinato  
P'ò spusalizio ce fuje mmitato  
'o scuorfano 'o cieفالo e 'o pesce spada  
alici e sarde a meliune  
anguille murene e capitune  
merluzze spinule e purpetielle  
treglie mazzune e cecenielle  
aurate dentece e calamare  
e 'o delfino facette 'o cumpare  
Nu pesce bannera tutto aparatò  
l'ha beneritto cu l'acqua salata  
e 'o guarracino dicette allero  
"Finalmente me sì mugliera"  
"Evviva 'e spuse" abbajaje 'o pescecane  
e tutte 'e pisce sbattertero 'e mmane  
tra vase e squase abbracciamente  
accuminciaje 'o festeggiamento  
Ascette mmiez la guaguiglia  
ca cumannava na bella quadriglia  
aropp'ascettero li secetelle  
cu 'e tammorre e 'e castagnelle  
e accussì nzieme a li spuse nu uallo  
s'abballaje la tarantella  
accompagnato d'ò pesce salmone  
ca sunava lo calascione  
La sardella se sente ind'a panza  
comme si fosse na cuntrattanza  
"Aiuto aiuto" alluccaje n'alice  
"Priesto chiammate na levatrice"  
"E' cos'è niente" dicette 'a murena  
"Chella 'a sposa già eva prena"  
"A chi è figlio" strillaje 'o guarracino  
"M'ha fatto curnuto 'e Santu Martino"  
"O ssaccio" alluccaje 'o sparaglione  
"stu mbuoglio l'ha fatto c'ò capitone"  
allucche strille nu parapiglia

tra pisce estranei e la famiglia  
venettero mmiezz amice e pariente  
e subbeto ascettero a pisce fetiente  
a tutt chest li pisce mmitate  
s'appiccavano ll'one cu ll'ate  
Chianette ponie e secossune  
pacchere cavece e scerevicchiune  
e succerette proprio na uerra  
nu fuja fuja e nu serra serra  
cinquanta muorte duicento ferite  
e n'ati vinte m'periculo 'e vita  
e ll'ate jettero add'ò speciale  
pe piglià ll'acqua turriacale  
E la sposa pe la paura  
se sgravaje na criatura  
e fuje na granda meraviglia  
pecchè facette lu scunciglio  
e accussì se facette 'o festino  
d'ò spusalizio d'ò guarracino  
e accussì se facette 'o festino  
d'ò spusalizio d'ò guarracino

## Era de maggio

Era de maggio e te cadéano 'nzino  
A schiocche a schiocche, li ccerase rosse  
Fresca era ll'aria, e tutto lu ciardino  
Addurava de rose a ciento passe  
Era de maggio, io no, nun mme ne scordo  
Na canzone cantávamo a doje voce  
Cchiù tiempo passa, e cchiù mme n'arricordo  
Fresca era ll'aria e la canzona doce  
E diceva, "Core, core  
Core mio, luntano vaje  
Tu mme lasse, io conto ll'ore  
Chisà quando turnarraje"  
Rispuñnev'io, "Turnaraggio  
Quando tornano li rose  
Si stu sciore torna a maggio  
Pure a maggio io stóngo ccá  
Si stu sciore torna a maggio  
Pure a maggio io stóngo ccá"  
E só' turnato e mo, comm'a na vota  
Cantammo 'nzieme la canzona antica  
Passa lu tiempo e lu munno s'avota  
Ma 'ammore vero no, nun vota vico  
De te, bellezza mia, mme 'nnammuraje  
Si t'arricorde, 'nanz'a la funtana  
Ll'acqua, llá dinto, nun se sécca maje  
E ferita d'ammore nun se sana  
E te dico, "Core, core  
Core mio, turnato io só  
Torna maggio e torna 'ammore  
Fa' de me chello che vuó'  
Torna maggio e torna 'ammore  
Fa' de me chello che vuó'"

## Rumba degli scugnizzi

Chesta è 'a rumba de scugnizze  
Ca s'abballa a tutte pizze  
Truove 'e ddame, 'mpizze 'mpizze  
Ca te fanno duje carizze  
Strette 'e mane, vase e frizze  
Pruove gusto e te ce avvizze  
Comm'a tanta pire nizze  
Te ne scinne a sghizze a sghizze  
Fino a quando nun scapizze  
Chest'è 'a rumba de scugnizze  
'O spassatiempo Camillo  
Mo te ccoglio e mo te vvendo  
Gué, ll'aglie  
Chesta è 'a rumba de scugnizze  
Ca s'abballa a tutte pizze  
Truove 'e ddame, 'mpizze 'mpizze  
Ca te fanno duje carizze

Pruove gusto e te ce avvizze  
Cchiù te sfrine e cchiù t'appizze  
Comm'a tanta pire nizze  
Te ne scinne a sghizze a sghizze  
Fino a quando nun scapizze  
Chest'è 'a rumba de scugnizze  
'O chiuovo i' tengo  
Pur 'e campagne  
Dojce, fin', tutto fresc', mo 'o ddo  
Chesta è 'a rumba de scugnizze  
Ca s'abballa a tutte pizze  
Truove 'e ddame, 'mpizze 'mpizze  
Ca te fanno duje carizze  
Pruove gusto e te ce avvizze  
Cchiù te sfrine e cchiù t'appizze  
Comm'a tanta pire nizze  
Te ne scinne a sghizze a sghizze  
Fino a quando nun scapizze  
Chest'è 'a rumba de scugnizze Esatto

## Tammuriata americana

Si nun ce vuó' veni cu 'o carruzzino,  
te porto a Piereróttia in aeroplano...  
Quando scennimmo 'a cielo, 'int'ò frastuono,  
'a vócca, no...te mózzecco na mano...  
E affitto, pe' fá sentire 'e ccanzone,  
n'orchestra 'e Vascio Puerto...americana.

Tammorre e sax,  
trummette e benge,  
chitarre e gezz...

Na cosa nova,  
na cosa fresca  
ca tene nomme:  
"Mmescafrancesca"

Basta ch'Ammore  
ride e se spassa!...

Scétate, scétate,  
scétate, scétate,  
scetavajasse!

Te ll'aggi' a fá gustá cu 'o ppone 'e Spagna,  
'e mmulignane e ll'uva d'a vennégna...  
Dint'a na bella coppa di sciampagna,  
te voglio abbeverá d'acqua zuffrégna...  
Pe' via d'a siluetta tu nun magne  
e te ne staje scennènno 'nzógna, 'nzógna...

Tammórrre e sax...

Comm'è sentimentale stu ritorno:  
'o cielo è tutto trapuntato 'e perne...  
Vásame 'mmócca, sta schiaranno juorno...  
ma simmo 'e pastafrolla o simmo 'e carne?  
Pe' nu vasillo, nun se perde 'o scuorno...  
E pe' ll'ammore nun se va a ll'inferno...

Tammórrre e sax...

## Tammuriata palazzola

E mme faje stu pizzo a riso,  
e mme faje stu pizzo a riso...  
bello 'e faccia,  
brutto 'e core,  
ca te pienze 'e rrepassá...  
Ma 'o cafone d'a campagna,  
se 'mbriaca 'int'a vennegna...  
'sta resata nun arregna:  
io te saccio anduviná!  
Va', vatté'  
va', vatté'  
sparágnate 'a sagliuta,  
sparágnate 'a sagliuta...  
tu sì carta canusciuta:

fatte 'o cunto â for"e me...

Passe e spasse e nun te truove,  
passe e spasse e nun te truove...  
che mme 'mporta?!

Tiene 'e chiuove?

Justo a me mme vuó' 'nchiuvá?

Ma só' zéngara strafina  
songo 'a sora d" 'mbriana  
'nfacci'ò nniro d" 'a tiana  
io te pòzzo janchiá!

Va', vatté'

E mme faje chist' uocchie 'e treglia,  
e mme faje chist' uocchie 'e treglia...

Nun vaje niente,  
miett" 'a megliá,  
tengo ll'asso e tengo 'o rre!  
Cacciatore? E po' vedimmo  
si t" abbusche 'sta medaglia!  
Si si' buono a spará 'a quaglia  
o si 'a quaglia spara a te!

Va', vatté'

## Matalena

Matalena Matalena Chi 'a vò vergine e chi  
prena

Uè Matalena De 'sta fortuna scaveza

Oi femmene spontute

Chi vanta Vire subbetto 'Stu fatto cummè  
gghiuto

Uè Matalena Ma dinta 'sta

Chianella sò sicura 'O rre vò cuntrullà chi

l'ammesura 'A primma vò

Fà 'a prova e 'o cunto nun le torna

E quando nun vò bbuono

Se sente 'E prodere corna

Matalena Matalena Chi 'a vò vergine e chi  
prena

Uè Matalena A te ca sì zitella

To dongo 'stu cunziglio

Ca pure sì Sò zengara Sò stata mamma 'e  
figlie

Uè Matalena 'A femmena se

Chiamma semp' Ammore

E l'ommo è sempe sulo cacciatore Tu ce sì

Figlia, sora, puttana o 'nnammurata

Ma quando te marite sì 'a Maronna

'Mmaculata

Matalena Matalena Chi 'a vò vergine e chi  
prena

Uè Matalena

Pure 'a Maronna scauza perdette 'nu scarpino

E quando ce 'O truvaieno teneva 'o figlio  
'nzino

Uè Matalena A chella bella Mamma 'e

Piererotta

Addò succede sempe 'o votta votta Addò pe'

Devuzione succede 'o serra serra

E doppo nove mise se scatena n'ata Guerra

Matalena Matalena Chi 'a vò vergine e chi  
prena

Uè Matalena

Ammore ammore scauzo nun saie comme se  
chiamma

Ma po' comme se dice

'Ca 'a mamma è sempe 'a mamma'

Uè Matalena L'uommene songo comme 'e

Piccerille E vonno sempe 'mmocca 'nu  
zezzillo

Li femmene ca 'o sanno Se l'assettano 'nzino

E tutto se fernesce a taralluce e vino

Matalena Matalena Chi 'a vò vergine e chi  
prena

Uè Matalena Uè Matalena

Matalena è ghiuta messa

L'hanno rotto 'a pettenessa Uè Matalena Uè

Matalena Matalena è ghiuta festa

L'hanno fatto 'na Menesta

Uè Matalena Matalena pe' crianza

Tene sempe 'a panza Annanze

Uè Matalena Matalena 'nsuttanino

L'hanno fatta 'na mappina

Uè Matalena Matalena è ghiuto ballo

S'è abbuffato parapalle Uè Matalena

Matalena Matalena Chi 'a vò vergine e chi  
prena

Uè Matalena Matalena Matalena

Chi 'a vò vergine e chi prena Uè Matalena

## Canna Austina

Quanno nasciste tu, Canna Austina

Canna Austina

Le rose e le viole ce so' nate

Le rose e le viole ce so' nate

Mmiezo nascia 'nu ramo 'argiento fino

'scia 'nu ramo 'argiento fino

Ca face lì ppomme 'nargentate

Ca face lì ppomme 'nargentate

T'aggio ppurtato 'nu vaso preggiato

Vaso preggiato

Repieno de canzone e cciento rose

Repieno de canzone e cciento rose

'N angelo che stanotte m'ha chiamato

Che stanotte m'ha chiamato

Pe' rivedere 'sta pianta odorosa

Pe' rivedere 'sta pianta odorosa

E 'nu garofano 'ncima a la canna

'Ncima a la canna

Trecento miglia e ci spande l'odore

Trecento miglia e ci spande l'odore

La ggente che lo vede t'addimanna

Che lo vede t'addimanna

Addove cresce 'sto galante fiore

Addove cresce 'sto galante fiore

La voglio fa' 'na lettera a lu sole

Lettera a lu sole

Ch' a questo ggiorno non calasse maje

Ch' a questo ggiorno non calasse maje

E ce lo voglio fà lu girasole

Voglio fà lu girasole

Bello cantare dove gira e vaje

Bello cantare dove gira e vaje

La luna cu lu sole so' ppariente

Sole so' ppariente

Se l'hanno fatte lli case vicine

Se l'hanno fatte lli case vicine

E lu ciardino di stelle lucenti

'Dino di stelle lucenti

Là dove Ammore face lli cuscine

Là dove Ammore face lli cuscine

Addove canta e nun reposa

E gira e canta giglio e rosa

Lo voglio fà lu girasole

E gira l'ape intorno al fiore

Lu sole nun calasse maje

Addove canta gira e vaje

Lu sole non calasse craje

E nasce giglio e rosa e vaje

Addove canta e nun reposa

E gira e canta giglio e rosa

Lo voglio fà lu girasole

E gira l'ape intorno al fiore

Lu sole nun calasse maje

Addove canta gira e vaje

Lu sole non calasse craje

E nasce giglio e rosa e vaje

Addove canta e nun reposa

E gira e canta giglio e rosa

Lo voglio fà lu girasole

E gira l'ape intorno al sole

Lu sole nun calasse maje

Addove canta gira e vaje

Lu sole non calasse craje

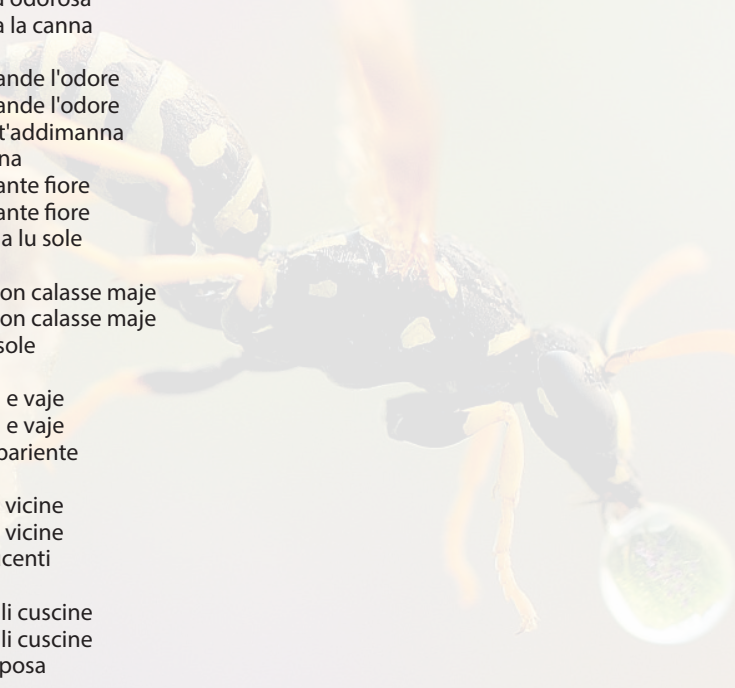
E nasce giglio e rosa

A-a-alleluia!

A-a-alleluia!

Bello cantare dove gira e vaje

Alleluia!



# Guida all'ascolto VI

## Pierino e il lupo

È una composizione del musicista russo Sergej Prokof'ev, scritta nel 1936 dopo il suo ritorno nell'Unione Sovietica. È una favola sinfonica scritta per l'infanzia, su testo dello stesso Prokof'ev.

### Trama

Un giorno Pierino esce di casa, sfuggendo al controllo del nonno. È una bella giornata ed un socievole uccellino decide di unirsi a Pierino nella sua avventura. Anche un'anatra decide di seguirli con il suo passo dondolante mentre si dirige verso lo stagno per fare una bella nuotata. Durante il tragitto l'uccellino e l'anatra bisticciano nel frattempo giunge un gatto che Pierino nota subito. Immediatamente il giovane mette in allarme i suoi amici gridando: "Attenti al gatto". L'uccellino così vola via e l'anatra si getta in acqua. Nel frattempo arriva anche il nonno arrabbiato perché Pierino gli aveva disobbedito. "Pierino! Questo è un posto pericoloso! Il lupo potrebbe arrivare da un momento all'altro!" e trascina il bambino a casa. I due vanno via giusto in tempo perché all'improvviso arriva proprio il lupo. I tre animali rimasti sono molto spaventati, il gatto si arrampica su un albero, l'uccellino vola su di un ramo mentre l'anatra fugge a riva: un gravissimo errore il lupo la raggiunge rapidamente e la divora in un sol boccone! Pierino dal suo cancello vede tutto e decide di intervenire. Munito di una corda si arrampica su di un albero e chiede all'uccellino di distrarre il lupo svolazzando. Pierino fa un bel nodo alla sua corda e cattura il lupo per la coda. In quel momento arrivano i cacciatori che sparano a più non posso. Pierino subito urla loro: "Smettetela! Il lupo è già in trappola, aiutateci a portarlo allo zoo". E con una bellissima marcia trionfale si conclude la storia. Tutto finisce per il meglio tranne che per la povera anatra che nella foga, era stata inghiottita viva dal lupo!

Un bel mattino di buon ora Pierino aprì la porta del giardino di casa ed uscì nel prato di fronte.

In mezzo al prato si trovava un gigantesco albero e su uno dei suoi rami più alti stava un uccellino, amico di Pierino, che appena lo vide arrivare cinguettò allegramente "Tutto tranquillo, tutto tranquillo".

Accanto a Pierino un'anatra avanzò dondolandosi. Era contenta che il ragazzo non avesse chiuso il cancello e decise di farsi una nuotatina nel profondo stagno in mezzo al prato.

Vedendo l'anatra l'uccellino volò giù dall'albero, si posò sull'erba vicino a lei e alzò le spalle (...) "Ma che razza di uccello sei se non sai volare" disse. "Ma che razza di uccello sei tu se non sai nuotare" ribatte l'anatra, e si rituffò nello stagno.

Seguitarono a litigare per un bel po'. L'anatra nuotando nello stagno e l'uccellino saltellando sulla riva.

Ad un tratto qualche cosa attirò l'attenzione di Pierino. Era un gatto che avanzava furtivamente fra l'erba.

Il gatto pensò: "Guarda, guarda, l'uccellino tutto preso dalla sua discussione... non mi sarà difficile catturarlo e farne la mia colazione" Detto fatto si avvicinò sulle zampe di velluto senza fare alcun rumore.

"Attento!" gridò Pierino e l'uccellino volò svelto sull'albero.

Dal centro dello stagno

L'anatra fece "Qua Qua" al gatto.

Il gatto girava intorno all'albero pensando: "Non mi conviene arrampicarmi sull'albero... quando arrivo su l'uccellino vola via".

A un tratto il nonno si fece sulla porta del giardino preoccupatissimo di vedere Pierino in mezzo al prato: "Il prato è un posto pericoloso! Cosa faresti se dalla foresta dovesse sbucare fuori un lupo?"

Pierino non prestò attenzione alle parole del nonno. I ragazzi come lui non hanno paura dei lupi.

Ma il nonno lo prese per mano, chiuse il cancello e condusse Pierino dentro casa.

E meno male! Pierino era appena rientrato che dalla foresta sbucò un grande lupo grigio.

Come un fulmine il gatto si arrampicò sull'albero.

L'anatra starnazzò terrorizzata e stupidamente balzò sulla riva.

Prese a correre con tutte le sue forze, ma un'anatra non può essere più veloce di un lupo. Il lupo si avvicinava, sempre di più, sempre di più, ecco la raggiunge...

L'afferra e la inghiotte in un boccone.

A questo punto ecco come stavano le cose: il gatto era accucciato su di un ramo.

L'uccellino appollaiato su un altro ramo Non troppo vicino al gatto, naturalmente.

Mentre il lupo gironzolava intorno all'albero guardandoli con occhi ingordi.

Intanto Pierino guardava quello che stava succedendo da dietro il cancello, senza un briciolo di paura.

Corse in casa. Prese una corda robusta e si arrampicò sull'alto muro di pietra.

Un ramo dell'albero intorno al quale girava il lupo, si protendeva fino al muro.

Afferrando il ramo

Pierino riuscì ad arrampicarsi sull'albero.

Poi disse all'uccellino: "Vola giù e svolazza intorno al muso del lupo. Attenzione però: non farti acchiappare eh?"

L'uccellino quasi toccava il muso del lupo con le ali, mentre questo saltava di qua e di là, furioso, cercando di azzannarlo.

Mamma mia come l'aveva fatto inferocire. Saltava come un disperato la belva ma l'uccellino era troppo furbo per lasciarsi prendere.

Intanto Pierino aveva fatto un bel nodo scorsoio sulla corda e cautamente lo calò giù dall'albero.

Riuscì ad infilargli nella coda del lupo e tirò con tutte le sue forze.

Sentendosi in trappola il lupo si mise a saltare e tirare furiosamente cercando di liberarsi.

Ma Pierino legò l'altro capo della corda

all'albero...

E più il lupo saltava più il nodo si stringeva.

In quel momento

Dal bosco uscirono alcuni cacciatori.

Stavano seguendo le tracce del lupo e sparavano con i loro fucili ad ogni passo.

"Non sparate. Non sparate" gridò Pierino dall'alto dell'albero. Io e l'uccellino abbiamo già catturato il lupo. Aiutateci piuttosto a portarlo al giardino zoologico!"

E allora

Immaginatevi la marcia trionfale :

Pierino in testa

Poi venivano i cacciatori che trascinavano il lupo

Il nonno e il gatto chiudevano il corteo. Il nonno scuoteva la testa e continuava a brontolare "E se Pierino non avesse catturato il lupo, che sarebbe successo, eh?"

L'uccellino volteggiava sopra il corteo cinguettando allegramente : "Però che tipi coraggiosi io e Pierino, eh? Guardate chi abbiamo catturato!"

E se qualcuno avesse ascoltato con attenzione, avrebbe sentito l'anatra lamentarsi nella pancia del lupo, che per la fretta l'aveva inghiottita tutta intera e così la bestiola era ancora viva!

QUA! QUA!



## Una voce poco fa

**Ah, non son io che parlo**  
Ah! non son'io che parlo,  
È il barbaro dolore  
Che mi divide il core,  
Che delirar mi fa.  
Non cura il ciel tiranno  
L'affanno, in cui mi vedo:  
Un fulmine gli chiedo,  
E un fulmine non ha.

### Una furtiva lagrima

Una furtiva lagrima  
Negli occhi suoi spuntò  
Quelle festose giovani  
Invidiar sembrò  
Che più cercando io vo  
Che più cercando io vo  
M'ama, ah si, m'ama  
Lo vedo, lo vedo!  
Un solo istante i palpiti  
Del suo bel cor sentir  
I miei sospir confondere  
Per poco a suoi sospir  
I palpiti, i palpiti sentir  
Confondere i miei co'suoi sospir  
Cielo, si può morir!  
Di più non chiedo, non chiedo  
Oh cielo, si può, si può morir!  
Di più non chiedo, non chiedo  
Si può morir  
Si può morir d'amor  
Eccola  
Oh, qual le accresce beltà l'amor nascente!  
A far l'indifferente si seguiti così  
Finché non viene ella a spiegarsi  
Nemorino, ebbene!  
Non so più dove sia  
Giovani e vecchie, belle e brutte  
Mi voglion per marito  
E tu?  
A verun partito appigliarmi non posso  
Attendo ancora la mia felicità  
Che è pur vicina  
Odimi  
Ah, ci siamo  
Io v'odo, Adina  
Dimmi, perché partire?  
Perché farti soldato hai risoluto?  
Perché? Perché ho voluto tentar se con  
tal mezzo  
Il mio destino io potea migliorar  
La tua persona, la tua vita, ci è cara  
Io ricomprai il fatale contratto da Belcore  
Voi stessa!  
È naturale, opra è d'amore

### Una voce poco fa

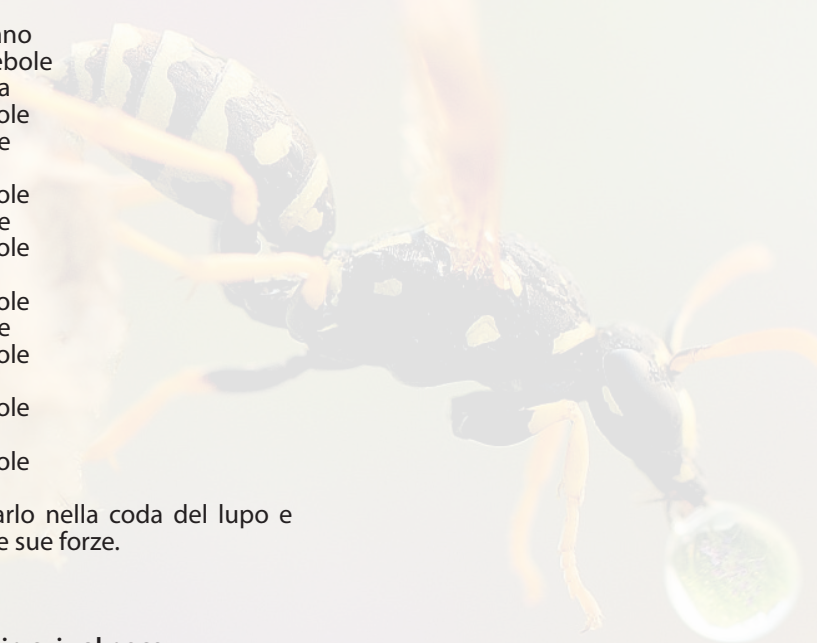
Una voce poco fa  
Qui nel cor mi risuonò  
Il mio cor ferito è già  
E lindor fu che il piagò.  
Sì, lindoro mio sarà  
Lo giurai, la vincerò.  
Sì, lindoro mio sarà  
Lo giurai, la vincerò  
Il tutor ricuserà

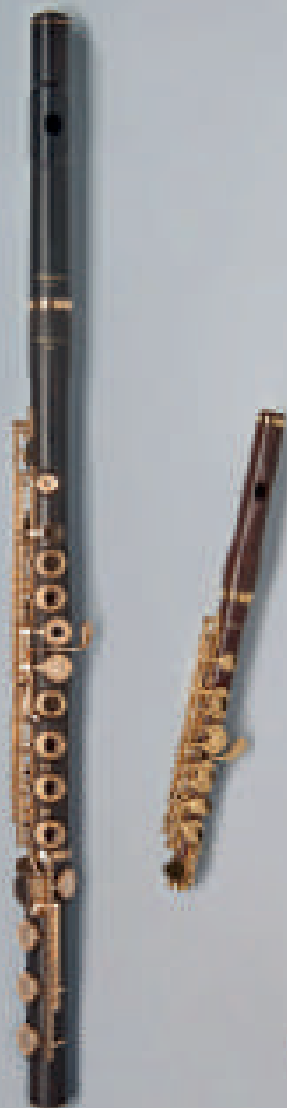
lo l'ingegno aguzzerò.  
Alla fin s'accheterà  
E contenta io resterò.  
Sì, lindoro mio sarà  
Lo giurai, la vincerò.  
Sì, lindoro mio sarà  
lo giurai.  
Io sono docile  
Sono rispettosa  
Sono obbediente  
Dolce, amorosa  
Mi lascio reggere  
Mi lascio reggere  
Mi fo guidar  
Mi fo guidar  
Ma se mi toccano  
Dov'è il mio debole  
Sarò una vipera  
E cento trappole  
Prima di cedere  
Farò giocar  
E centro trappole  
prima di cedere  
Farò giocar  
E centro trappole  
prima di cedere  
E centro trappole  
lo sono docile  
Sono obbediente  
mi fo guidar  
Ma se mi toccano  
Dov'è il mio debole  
Sarò una vipera  
E centro trappole  
Prima di cedere  
Farò giocar  
E centro trappole  
Prima di cedere  
E centro trappole  
Farò giocar  
E centro trappole  
Prima di cedere  
E centro trappole  
Farò giocar  
E centro trappole  
Farò giocar  
Riusci ad infilarlo nella coda del lupo e  
tirò con tutte le sue forze.

### In quegli'anni, in cui val poco

la mal pratica ragion,  
ebbi anch'io lo stesso foco,  
fui quel pazzo ch'or non son.  
Che col tempo e coi perigli  
donna flemma capitò;  
e i capricci, ed i puntigli  
della testa mi cavò.  
Presso un piccolo abituro  
seco lei mi trasse un giorno,  
e togliendo giù dal muro  
del pacifico soggiorno  
una pella di somaro,  
prendi disse, oh figlio caro,  
poi disparve, e mi lasciò.  
Mentre ancor tacito

guardo quel dono,  
il ciel s'annuvola  
rimbomba il tuono,  
mista alla grandine  
scroscia la piovra,  
ecco le membra  
coprir mi giova  
col manto d'asino  
che mi donò.  
Finisce il turbine,  
nè fo due passi  
che fiera orribile  
dianzi a me fassi;  
già già mi tocca  
l'ingorda bocca,  
già di difendermi  
speme non ho.  
Ma il finto ignobile  
del mio vestito  
tolse alla belva  
sì l'appetito,  
che disprezzandomi  
si rinselvò.  
Così conoscere  
mi fè la sorte,  
ch'onte, pericoli,  
vergogna, e morte  
col cuoio d'asino  
fuggir si può.





*www.bulgheroni.it*



# Essential Exercises

## Essential Exercises Esercizi Fondamentali

La libreria fondamentale per lo studio di qualsiasi strumento

- La serie "Essential Exercises" offre una biblioteca di base per lo studio di tutti gli strumenti.
- Rinomati docenti e musicisti hanno curato la serie e preparato gli arrangiamenti.
- La serie "Essential Exercises" è anche caratterizzata da una prefazione multilingue, note, suggerimenti ed un'alta qualità tipografica.



 **SCHOTT**  
www.schott-music.com

Disponibili in tutti i negozi di musica.  
Per maggiori informazioni: [laura.rossi@schott-music.com](mailto:laura.rossi@schott-music.com)

## Le notti del sol levante

### Denderaryuba

Uscirà e arriverà Dendera il Drago  
Non può uscire e non verrà  
non verrà o verrà  
Kon-kon

### Asadoya Yunta

Tu sei un fiore nel prato spinoso  
la sera quando torno a casa penso ancora di più a te

Sono felice, ma nello stesso tempo mi vergogno per i pettego-  
lezzi su di noi  
tu sei come pura come un giglio bianco  
Ma com'è difficile la  
vita

La luna è appena calata, se andiamo al campo di riso  
non ci sarà nessuno nessuno tranne io e te

### Edo Komoriuta

Nen nen korori yo okororiyo  
Tu sei un buon bambino, quindi dormi

Dove è andata la tua balia ?  
è andata al suo paese attraversando quella montagna

Che cosa hai ricevuto come dono?  
un tamburellino den-den e un piffero  
Un giocattolo e un tamburellino

### Ho Hai Bushi

Il monte Atago  
Ho-hai-ho-hai-ho  
è alto  
Quindi mettiamo la scala sulle nuvole

I fiori di melo  
Ho-hai-ho-hai-ho  
Sono rossi  
e sono stupendi

La schiena della nonna  
Ho-hai-ho-hai-ho  
è curvata  
come le spighe di riso

### Tanko Bushi

La luna è apparsa sul comignolo della miniera del Miike.  
Ma questo comignolo è così alto che immagino che la luna  
verrà soffocata dal fumo.

Il mio bell'uomo spinge il carrello della miniera  
ed io seleziono i pezzi di carbone  
lavorando ci guardiamo faccia a faccia e ci sorridiamo.

Invece di dormire con la carta su cui sono scritte le preghiere  
vorrei dormire nelle tue braccia, nella nostra umile casetta,  
illuminata della luna.

### Deus ti salvet

Dio ti salvi Maria,  
che sei piena di grazia:  
di grazie sei insieme fiume  
e sorgente.

Il Dio onnipotente,  
con te è (sempre) stato;  
perciò ti ha preservato  
Immacolata.

Benedetta e lodata,  
sopra a tutti gloriosa:  
Mamma, Figlia e Sposa  
del Signore.

Benedetto il Fiore  
che è frutto del tuo seno:  
Gesù fiore divino,  
Signore nostro.

Pregate al Figlio vostro  
per noi peccatori;  
affinché tutti gli errori  
a noi perdoni.

La sua Grazia ci doni,  
in vita e nella morte;  
E la felice sorte  
in Paradiso.  
Madonna  
Popolare

**Deirahon** Canto tradizionale Sciamano di Aogashima  
Muoia Deirahon, è morto Deirahon, Muori pure Deirahon  
Viva Deirahon, Viva pure Deirahon  
Si alzi Deirahon, Si alzi pure Deirahon, Se fosse alzato Deirahon  
Si sieda Deirahon, Si sieda pure Deirahon, Se fosse seduto  
Deirahon

### 'O Sole Mio

Che bella cosa na jurnata 'e sole,  
n'aria serena doppo na tempesta!  
Pe' ll'aria fresca pare gia' na festa  
Che bella cosa na jurnata 'e sole.  
Ma n'atu sole  
cchiu' bello, oi ne!  
'O sole mio  
sta 'nfronte a te!  
'O sole, 'o sole mio  
sta 'nfronte a te, sta 'nfronte a te!

Lùcene 'e llastre d'a fenesta toia;  
'na lavannara canta e se ne vanta  
e pe' tramente torce, spanne e canta  
lùcene 'e llastre d'a fenesta toia.

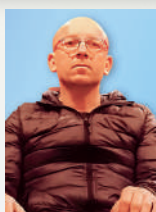
Ma n'atu sole  
cchiu' bello, oi ne!  
'O sole mio  
sta 'nfronte a te!

Quanno fa notte e 'o sole se ne scenne,  
me vene quase 'na malincunia;  
sotto 'a fenesta toia restarria  
quanno fa notte e 'o sole se ne scenne.

Ma n'atu sole  
cchiu' bello, oi ne!  
'O sole mio sta 'nfronte a te!



# Chi è chi...



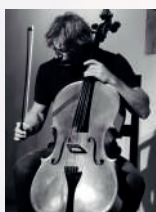
## Cesare Adoni

Cesare Adoni, nato a Morbegno, si forma presso la scuola di cinema e teatro della Comuna Baires di Milano e diventa attore della Compagnia partecipando a diversi festival internazionali. Incontra la Pittura attraverso i maestri Renzo Casali e Claudio Saccarino che lo guidano verso un percorso di ricerca e di studio in ambito artistico e la pittura come forma di espressione.



## Francesco Albarelli

Classe 2003, Francesco si è diplomato in violino con il massimo dei voti presso il conservatorio "G. Verdi" di Como sotto la guida del Maestro Francesco Parrino. Polistrumentista, allo studio del violino affianca anche quello dell'organo come secondo strumento principale. Nel 2021 ha vinto il prestigioso premio "LealtreNote" come miglior violinista nell'ambito dell'omonimo festival. Numerose sono le produzioni a cui prende parte regolarmente in qualità di solista, orchestrale e corista, così come le masterclass di perfezionamento seguite nel corso degli anni con docenti di rilevanza internazionale. Attualmente studia, a livello accademico, violino con il Maestro Francesco Parrino e organo con il Maestro Elizabeth Zawadke presso il conservatorio di musica "G. Verdi" di Como.



## Antonio Amadei

Si è diplomato in Violoncello, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma, sotto la guida del M° Enrico Contini. Si è in seguito perfezionato seguendo vari Corsi con i maestri: D. Geringas, E. Klein, C. Henkel, A. Vendramelli, L. Lieberman. Vincitore di importanti Concorsi violoncellistici, ha collaborato con l'Accademia Bizantina di Ravenna e con vari gruppi di Musica Antica. Suona come aggiunto anche nell'Orchestra Sinfonica R.A.I. di Torino, nell'O.C.M di Modena ed in quella del Teatro Regio di Parma. Componente del "Trio Amadei", ha all'attivo numerosi concerti in Italia ed all'Estero.



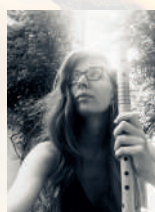
## Olga Angelillo

Ha conseguito il diploma di canto presso l'Istituto Donizetti di Bergamo, specializzandosi con Bianca Maria Casoni, Vincenzo Spatola, Linda Campanella e Luciana Serra. Si è esibita in concerti e recital in Europa, India e USA. Dal 2013, collabora con la Nazionale Italiana di Ginnastica Ritmica ai Golden Butterfly Gala trasmessi dalla RAI. Ha cantato per i 150 anni della Federazione Ginnastica Italiana al Teatro La Fenice di Venezia e nel 2022 al Teatro Valli di Reggio Emilia. Ha interpretato numerosi ruoli operistici e composizioni sacre barocche, esibendosi anche allo stadio San Siro di Milano.



## Artemis Danza - Monica Casadei

Monica Casadei, dopo una carriera agonistica in ginnastica ritmica, si dedica allo studio della danza classica e moderna, prima in Italia, poi al The Place di Londra, infine a Parigi dove si trasferisce sul finire degli anni '80. Nel 1994 fonda in Francia Compagnia Artemis Danza, con la quale si trasferisce in Italia nel 1997. Ad oggi la Compagnia ha realizzato oltre quaranta creazioni firmate da Monica Casadei, cui si affianca la produzione e promozione di opere di giovani autori, spesso sostenuti con programmi pluriennali. Dal 2005 nasce "Artemis incontra culture altre", un progetto di residenze artistiche e tournée all'estero che ha dato vita non solo a spettacoli, ma anche a laboratori, pubblicazioni, video, reportage e mostre fotografiche. Nel corso degli anni la Compagnia ha sviluppato un'importante rete di rapporti internazionali.



## Silvia Berchtold

Specializzata sia nella musica antica come nella contemporanea. Come solista e camerista, si è esibita in festival come il Festival Resonanzen di Vienna, il Festival di Potsdam Sanssouci, i Festival musicali di Winterthur, Zurigo, Londra, Marsiglia, ecc. Nel campo della musica contemporanea, lavora principalmente all'ideazione di progetti/installazioni di teatro musicale interdisciplinari che trattano temi socialmente rilevanti. Nel 2024 la SRF presenterà diverse commissioni di composizione che Silvia eseguirà in prima assoluta. Silvia è vincitrice di vari concorsi come il concorso internazionale di flauto dolce MOECK/SRP di Londra e l'H.I.F. Concorso Biber San Floriano. Dal 2021 al 2023 è stata sostenuta dal programma InScena del Consiglio musicale tedesco per la promozione della musica contemporanea.



## Roberto Bartoli

Diplomato in contrabbasso al conservatorio di Pesaro, si dedica allo studio del linguaggio jazzistico sotto la guida di Giorgio Azzolini, completando gli studi con Bruno Tommaso. Ha collaborato con numerosi musicisti tra i quali Gianni Basso, Massimo Urbani, Dave Schmitter, Charles Davis, Gian Luigi Trovesi, Paolo Fresu, etc. E' autore delle musiche di diversi lavori teatrali ed ha collaborato a numerosissime registrazioni per diverse etichette discografiche, molte sue composizioni sono state trasmesse nelle programmazioni di RAI-Radio3. È stato docente di contrabbasso e didattica d'insieme presso la Nuova Scuola Comunale di Musica di Imola. Nel marzo 2013 si è esibito al Teatro alla Scala di Milano, presentando alcune sue composizioni originali dedicate a Bela Bartók.



## Daniele Bogni

Diplomatosi presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con Antonio Pocaterra, ha poi conseguito il titolo superiore Konzertdiplom con Paul Szabo. Si è anche perfezionato in musica da camera con il Trio di Trieste e nel repertorio barocco con Gaetano Nasillo (laureandosi con il massimo dei voti). Come solista e come camerista si è esibito in importanti sale da concerto in Europa, America, Asia e Africa. Come primo violoncello della "Camerata ducale" ha lavorato con i maggiori solisti internazionali. Appassionato della storia del violoncello, ha curato pubblicazioni di musica italiana del Settecento e Ottocento. Ha tenuto masterclass in importanti università e accademie in Spagna, Svezia, Polonia, Portogallo e Argentina. È titolare della Cattedra di Violoncello presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.



## Dario Bonuccelli

Inizia lo studio del pianoforte all'età di quattro anni con Luciano Lanfranchi. Si diploma nel 2004 al Conservatorio di Genova col massimo dei voti, lode e menzione d'onore e si specializza con Franco Scala, Andrea Lucchesini, Pietro De Maria, Bruno Canino e Marco Vincenzi. Dal suo debutto nel 1998, ha tenuto più di 600 concerti, come solista e in gruppi da camera. Attualmente sta portando avanti diversi progetti discografici con Dynamic, Stradivarius e Tactus. E' anche compositore e molti suoi lavori sono stati eseguiti in pubblico. Grazie alla sua preparazione musicale, alla sua duttilità, alla sua conoscenza dei repertori e ad una straordinaria lettura "a prima vista", è spesso invitato come collaboratore di festival, rassegne, masterclass e concorsi. Insegna pianoforte principale al Conservatorio "Paganini" di Genova.



## Nimrod Borenstein

Figlio di un famoso pittore, l'incontro di Nimrod con la musica è capitata durante una passeggiata in una foresta da bambino con la famiglia imbattendosi in un concerto all'aperto. A fine concerto il giovane Nimrod ha detto ai suoi genitori che voleva imparare il violino ed essere un musicista. Nel 1984 ha vinto il concorso della Fondazione Cziffra e si è trasferito a Londra nel per proseguire gli studi come violinista con Itzhak Rashkovsky al Royal College of Music. Gli è stata poi assegnata la più alta borsa di studio dal Leverhulme Trust per studiare composizione alla Royal Academy of Music (dove ora è un Associato). Il catalogo di composizioni di Nimrod ha oltre novanta opere, alcune pubblicate da Boosey & Hawkes e molte delle sue opere sono state registrate per importanti case discografiche.



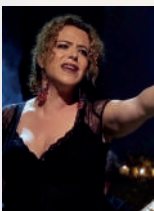
## Samuele Bordoni

Nato a Sondrio nel 1996, suona il pianoforte dall'età di sei anni. Studia alla Civica Scuola di Musica di Sondrio con Claudio Barberi. Consegue i Diplomi accademici di primo e secondo livello in Pianoforte, entrambi con il massimo dei voti e la lode, al Conservatorio "G. Verdi" di Como sotto la guida di Mario Patuzzi e Giovanni Brollo. Attivo in ambito solistico e di musica da camera. È stato premiato a diversi concorsi musicali e ha partecipato a masterclass tenute da nomi di spicco del panorama internazionale come Carlo Balzaretto, Dario Bonuccelli, Michele Campanella, Mario Patuzzi e molti altri. Collabora con l'Orchestra da Camera Valtellinese. Vincitore del premio "LeAltreNote 2019", collabora attivamente con il Festival. Insegna pianoforte presso la Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio, a Sondrio e Chiavenna, e con l'Accademia La Nuova Musa di Lovero (SO).



## Alessandro Brachetti

Attore e cantante, diplomato con merito presso la Bernstein School of Musical Theater di Bologna, debutta come protagonista nel musical *Beggar's Holiday* (Teatro Comunale di Bologna). Co-fondatore del Teatro dello Speciale di Bologna, è dal 2006 primo attore comico e dal 2012 regista della Compagnia 900 di Reggio Emilia. Come attore, collabora stabilmente col T Fantateatro di Bologna. Come cantante, è protagonista di vari musical in Italia (Prigionieri dell'Isola, Bulli & Pupe, I Miserabili) e all'estero (Una Granja con Encanto, Madrid - Nine, Los Angeles). Continua inoltre a collaborare col Teatro Comunale di Bologna, sia in veste di attore (Another Carmen), che di cantante (Concerto Internazionale Il Agosto). Dal 2010 è protagonista del progetto Sony Cantagioco con una serie di DVD e di trasmissioni sul canale Sky Easy Baby.



## Marina Bruno

Ha studiato canto con Michael Aspinall, Maria Pia De Vito e Cristina Florio. Protagonista nelle opere di Roberto De Simone: *La gatta Cenerentola*, *L'Opera dei Centosedici*, *Li Turchi Viaggiano*, *Populorum Progressio*, *L'Opera Buffa del Giovedì Santo*, *Alla Guainella-Intifada per Masaniello*, *Requiem in memoria di Pasolini*, *Eden Teatro*, *Lo 'ngaudio*, *Lo vommaro a duello*, *Suite strumentale da La gatta Cenerentola*, *Ecco il Messia*, *El Diego-concerto n°10 per Maradona e orchestra*. Si è esibita nei più importanti teatri in Italia ed all'estero collaborando con Vinicio Capossela, Roberto De Simone, Javier Girotto, Enzo Pietropaoli, Gabriele Mirabassi, Gianfranco Jannuzzo, Mariangela D' Abbraccio etc. Ha al suo attivo 4 cd da solista: "Villanelle, tarantelle e canzoni"; "Respiri"; "Stabat mater in jazz"; "Parthenoplay" Ha recitato nel film "I fratelli De Filippo" per la regia di Sergio Rubini.



## Elena Buttiero

Elena Buttiero, diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di Torino, ha tenuto concerti in Europa, Africa Nord e Sud. Ha all'attivo varie registrazioni discografiche anche in veste di arpista. Con il mandolinista Carlo Aonzo ha effettuato tre tournée negli Stati Uniti e pubblicato due cd. Premio Regionale Ligure per la sez. Cultura. Nel 2021 ha pubblicato *La ghironda alla corte di Francia* con Francesco Giusta. Nel campo della didattica ha pubblicato per l'editore Carisch/Hall Leonard metodi di solfeggio e pianoforte. E' direttrice artistica della Associazione Mozart Savona A.P.S e di Allegro con Moto.



## Renata Campanella

E' stata recentemente Elvira in *Ernani* al Teatro Lirico di Cagliari e al ridotto del Teatro Verdi di Parma durante il Festival Verdi 2019, Ines nella Favorita al Teatro Regio di Parma, Norma al Teatro Comunale di Ferrara, Cio-Cio-San in *Madama Butterfly* al Japan Opera Festival, Abigail in *Nabucco* al Teatro Comunale di Ferrara in una produzione del Ravenna Festival ed al Teatro Arcimboldi di Milano. Protagonista ne *L'Opera Minjma* di Joe Schittino al Teatro Municipale di Piacenza. Nata a Catania, ha affiancato agli studi musicali il Corso di Laurea in Lettere Moderne. Ha approfondito lo studio del repertorio operistico con i maestri Alain Billard ed Enza Ferrari. È vincitrice e finalista in prestigiosi Concorsi Lirici Internazionali tra i quali il Concorso Lirico Internazionale Illica di Castell' Arquato, il "Flaviano Labò", il "Gian Battista Viotti", il "Voci Verdiane".



## Mariacarla Cantamessa

Contemporaneamente agli studi classici si è diplomata in Flauto Traverso, Didattica della Musica e Didattica Strumentale. Ha frequentato il Corso Superiore di Ricerca per l'Educazione Musicale Organizzato dall'Accademia Filarmonica di Bologna. E' direttore artistico di Govone Smart Music e di "Cherasco classica e contemporanea". Da alcuni anni si dedica alla ricerca didattica ed ha partecipato, in veste di relatrice, a varie Conferenze internazionali. Ha collaborato con il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria (propedeutica, corsi abilitanti) è docente di flauto presso la Scuola Secondaria dell'Istituto Quartiere Moretta' di Alba. Già tutor per i progetti INNOVAMUSICA del Piemonte è stata coordinatore per il TFA presso il Conservatorio Vivaldi. È presidente della sezione territoriale SIEM di Cuneo.

# Chi è chi...



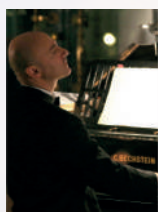
## Aldo Capicchioni

Si diploma al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e successivamente frequenta i corsi di perfezionamento orchestrale a Lanciano sotto la guida di maestri quali Marc Andreae Donato Renzetti e Karl Martin. Partecipa ai corsi di perfezionamento di C. Rossi e P. Masi. Attualmente svolge attività concertistica con diverse formazioni cameristiche quali: il duo con il pianoforte il trio con pianoforte e clarinetto ed il quartetto d'archi. Ricopre il ruolo di spalla presso l'orchestra sinfonica della Repubblica di San Marino. Attualmente è docente presso l'Istituto Musicale Sammarinese.



## Sara Caprioglio

Inizia lo studio del flauto traverso alla scuola media ad indirizzo musicale "Andrea Trevigi" di Casale Monferrato sotto la guida dell'insegnante Daniela Priarone per poi proseguire al liceo musicale "Lagrangia" di Vercelli con la Prof.ssa Nadia Maniezzo. Attualmente frequenta il terzo anno di triennio al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del M. Stefano Parrino. Ha partecipato negli anni 2021-2022-2023 alla Masterclass LeAltreNote e alla Vivaldi Flute Week seguendo lezioni con vari flautisti di fama internazionale tra cui Peter-Lukas Graf. Attualmente fa parte del Vivaldi Flute Consort e dell'Inedito Flute Quartet.



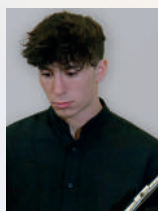
## Damiano Carisconi

Diplomato in pianoforte con il massimo dei voti presso l'Istituto musicale "Donizetti" di Bergamo con C. Pestalozza. Si è diplomato in "Musica corale e direzione di coro" sotto la guida di F. Monego e Direzione d'orchestra con D. Agiman presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha studiato composizione con A. Bellisario. Corso triennale di direzione d'orchestra con P.A. Gelmini. Attivo come accompagnatore al pianoforte ed esecuzione di opere liriche al pianoforte presso diverse associazioni liriche in Italia e all'estero. Direttore artistico e direttore musicale del Circolo Musicale Mayr Donizetti di Bergamo. Maestro collaboratore di sala e palcoscenico presso vari teatri italiani e stranieri. Ha collaborato nella classe di Direzione d'orchestra del M° E. Pomarico. Docente presso il conservatorio Marenzio di Brescia. Dal 2008 è attivo anche come direttore d'orchestra.



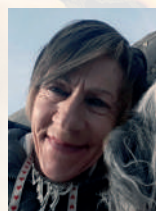
## Stefano Carrara

Musicista, compositore, arrangiatore nato a Parma il 28 maggio 1968. Impossibile da inquadrare in un genere musicale definito, la sua curiosità e versatilità lo hanno portato ad esplorare i mondi più distanti e apparentemente inconciliabili. Si considera, ed è, un musicista a 360 gradi, capace di spaziare dalla classica al Jazz alla Pop music e si definisce un artigiano della musica, un orafu, dall'approccio quasi manuale che vive in maniera totale ed incondizionata la sua passione. Ma questa immagine è riduttiva, sentirlo suonare ai concerti rivela la profonda connessione che mantiene con le vibrazioni della musica, la capacità di "sentire" l'insieme, di lavorare per elevare il brano ed il progetto senza personalismi sterili.



## Jacopo Cavalotti

Inizia lo studio del flauto traverso sotto la guida dell'insegnante Daniela Priarone, per poi proseguire gli studi al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del M. Fulvio Fiorio. Attualmente frequenta il secondo anno di triennio al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del M° Stefano Parrino. Ha seguito la Masterclass LeAltreNote 2023, dove ha seguito le lezioni di Peter-Lukas Graf. Ha inoltre partecipato alle tre edizioni della Vivaldi Flute Week, seguendo le lezioni di Andreassen, Prats, Wendela, Louvion, Rumer, Streitova, Zupan, Walentin, Sotorres e Hurel. Fa parte del Vivaldi Flute Consort e dell'Inedito Flute Quartet.



## Roberta Cervi

Eclettica giornalista pubblicista, reporter e fotografa per l'alta Valtellina presso il settimanale Centrovale di Sondrio; collabora come fotografa per il quotidiano nazionale Il Giorno e dal gennaio 2019 con Tele Sondrio News. Impegnata con Associazioni benefiche internazionali con mansioni di addetta stampa ed organizzatrice di eventi, collabora con riviste specializzate locali che si occupano di natura e minerali. In possesso del brevetto di assistente bagnante, di patente nautica vela e motore oltre le sei miglia, di diploma di dattilografia. Nel 2014 ha pubblicato il romanzo "Il Volo di Simorgh", riedito nel 2015, avventurosa biografia di un amico valtellinese vissuto in Persia (Iran). Sportiva, appassionata di musica, canto e animali ama leggere e scrivere e adora immergersi nella natura da cui trae l'energia, elemento indispensabile per la sua professione.



## Nello Colombo

Nasce a Forino (Av) Insegnante di Lettere, Filosofia e Musica. Iscritto alla SIAE in qualità di autore e compositore di circa 2400 colonne sonore. Ha collaborato con Canale 5. Suo l'"Inno dei Bambini" che fa parte del CD "BEL CANTO" del tenore Spero Bongioli. Regista teatrale, e cinematografico. Ha al suo attivo pubblicazioni di carattere filosofico e musicale, cronistorie, raccolte di liriche, novelle e fiabe per bambini, oltre a testi teatrali e sceneggiature. Ideatore di "pubblicità progresso" a favore degli anziani, degli emarginati, e contro le stragi del sabato sera, il bullismo e la violenza sulle donne. Pluriaccademico, premiato in oltre 100 concorsi letterari. Giornalista di numerose testate nazionali e locali, iscritto all'Albo della Lombardia. Insignito Cav. della Repubblica il 13 Gennaio 2017. Dal 3 Luglio 2020 nominato Delegato Provinciale A.N.I.O.C. Sondrio.



## Giorgio Colombo Taccani

Si laurea con una tesi in Storia della Musica sull'Hyperion di Bruno Maderna. Consegue inoltre i Diplomi in Pianoforte ed in Composizione a Milano con Pippo Molino e Azio Corghi, perfezionandosi quindi con Franco Donatoni, Azio Corghi, György Ligeti e presso l'IRCAM. Sue composizioni sono state premiate in numerosi concorsi, sono eseguite in tutto il mondo, trasmesse da varie emittenti radiofoniche e pubblicate dalle Edizioni Suvini Zerboni di Milano. Dal 1999 insegna Composizione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino e dal 2005 collabora con il Conservatorio della Svizzera Italiana - Lugano.



## *Pasquale Conticelli*

si è diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con Cristina Rubin. Ha esordito nel coro di voci bianche dell'Ente Luglio Musicale Trapanese e come solista nell'opera "L'arca di Noè" di Britten. Ha interpretato vari ruoli operistici, tra cui 'Ivan' in "Siberia", 'Tancredi' in "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" e 'Basilio' ne "Le nozze di Figaro". Ha cantato come solista in Cina con la OFC. Nel 2017, ha debuttato in "Così fan tutte" a Daegu, Corea del Sud. Dal 2018, ha lavorato con il coro del Teatro alla Scala e da dicembre 2023 è corista al Teatro Comunale di Bologna.



## *Lorenzo Degl'Innocenti*

Dopo il diploma di recitazione conseguito a Firenze segue i corsi della Colli di Bologna e come borsista entra alla scuola del Teatro Stabile di Genova. Inizia la sua carriera accanto al regista e drammaturgo Oreste Pelagatti che lo chiama a far parte della sua compagnia. Protagonista nelle produzioni teatrali "Il mercante di Venezia" di Shakespeare, diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, con Lucrezia Lante della Rovere, "Ecuba" con Irene Papas, "Cirano" di e con Anna Mazzamauro, "Passato prossimo e futuro anteriore", liberamente tratto dai racconti di Primo Levi. Collabora a progetti artistici con F. di Francescantonio, A. Foà, G. Albertazzi, L. Costa. Nel 2005 vince un David di Donatello e un Nastro d'Argento assieme al regista Stefano Viali per il cortometraggio "Lotta Libera". Per la Televisione partecipa a Fiction quali "Il Capitano", "Don Pappagallo" e "Le ragazze di San Frediano".



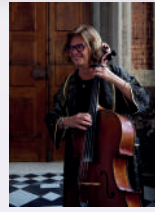
## *Ensemble di trombe FVG*

L'Ensemble nasce come laboratorio della classe del M° Giovanni Vello ed è composto da diplomati che hanno partecipato a corsi di perfezionamento e collaborato in attività concertistiche con numerosi Maestri di fama internazionale. L'Ensemble e i suoi componenti hanno inoltre ottenuto eccellenti risultati in vari concorsi Nazionali ed Internazionali. Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica ed è stato ospitato in numerosi Festival, fra i quali "LeAltreNote", "Piccolo Opera Festival", "Festival Concertistico Internazionale di Vicenza", il Festival "Concerti in Basilica" presso la Basilica Patriarcale di Aquileia (UD) e la Stagione Concertistica della Gioventù Musicale d'Italia. Nel 2020 l'Ensemble ha registrato il disco "Grand Tour: viaggio nella storia della musica europea".



## *Danilo Formaggia*

Nato a Milano, ha studiato pianoforte e canto, perfezionandosi con Alfredo Kraus e Magda Olivero. Dopo il debutto nel 1996 ha iniziato una brillante carriera internazionale che lo ha visto esibirsi nei principali teatri italiani ed esteri (Teatro alla Scala, Teatro la Fenice, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro San Carlo, Teatro dell'Opera di Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Opernhaus di Lipsia, Opera di Montecarlo, Sydney Opera House etc.) Tra i direttori d'orchestra con cui ha collaborato si distinguono Claudio Abbado, Sir Colin Davis, Donato Renzetti, Nello Santi, Gianluigi Gelmetti, Jurij Abramovic Basmet. Tra i registi segnaliamo Franco Zeffirelli, Lindsay Kemp, Graham Vick, Robert Carsen. Il suo vasto repertorio comprende diverse prime esecuzioni assolute di opere contemporanee.



## *Simona Colonna*

Musicista e cantautrice, diplomata in violoncello e flauto traverso, ha al suo attivo collaborazioni con numerosissime orchestre classiche italiane. Ha suonato con Stefano Bollani, Danilo Rea, Roberto Gatto, Javier Girotto, gli Aires Tango, Riccardo Fioravanti, Enrico Rava. Eclettica cantautrice, da più di vent'anni compone anche in lingua piemontese, accompagnandosi con il suo violoncello, Chisciotte. Ha pubblicato 6 lavori discografici: Viaggiare piano, Angelo 10 e lode, Masca vola via, Folli e folletti, Curima curima e Le vie dei canti con Alberto Etzu. Nel 2019 si esibisce al Teatro Ariston di San Remo per la 43° edizione del Premio Tenco. Collabora inoltre con 'Storie di Piazza' di Biella, 'Teatro Ragazzi di Torino' e 'Teatro degli acerbi di Asti'. Dal 2014 collabora con le realtà didattiche della Ferrero SPA di Alba, elaborando e componendo musiche dedicate e rivolte ai bambini del nido e della scuola dell'infanzia.



## *Ensemble Artisti di Parma*

L' Ensemble e' composto da noti strumentisti dell' Orchestra Toscanini e importanti solisti attivi nelle principali istituzioni musicali italiane quali Teatro Regio di Parma e Arena di Verona Sono stati, inoltre, membri dell' Orchestra Mozart del M° Abbado e della Symphonica Toscanini diretta da Lorin Mazel. In veste di Orchestra da Camera l' Ensemble si è esibito in numerose sale e teatri con grande consenso di pubblico e cura annualmente la rassegna "INVITO ALL'OPERA" del Teatro Pacher di Brunico in collaborazione col famoso critico musicale Daniele Rubboli. L' Ensemble si avvale di trascrizioni completamente originali a cura del violinista e trascrittore Franco Tomasi di Parma.



## *Silvia Felisetti*

Diplomata in canto al conservatorio "Boito" di Parma, svolge da anni intensa attività concertistica attraverso diversi generi, dalla musica da camera all'opera lirica, dal musical all'operetta genere nel quale è particolarmente apprezzata per la sua versatilità interpretativa che l'ha vista protagonista sui palcoscenici di tutta Italia. Ha sostenuto i ruoli di protagonista nelle operette più celebri. Le recensioni uniformemente ne sottolineano la grande verve interpretativa e l'ottimo livello di preparazione vocale. E' autrice e attrice degli spettacoli "La soubrette in 10 mosse", "Comico e Soubrette amore a prima vista", "Invito all'Opera con Delitto", "Metti una sera a cena", "Souvenir d'Italie", "Il Puccini che non ti aspetti", "Viva España", "Wandissimamente Vostra!", "Che scan-can-dalo Monsieur Offenbach".



## *Anita Frumento*

Ottiene il Diploma Accademico di secondo livello in Pianoforte e Musica da Camera con il massimo dei voti e la lode presso i Conservatori di Genova e di Piacenza. In duo con la pianista Elena Buttiero svolge da molti anni attività di ricerca in ambito musicologico, rivolta alla scoperta e valorizzazione del repertorio per pianoforte a quattro mani, esibendosi regolarmente in Italia e all'estero. È pianista e membro direttivo dell'APS Nuovi Contesti Sonori di Clusone (Bg), dove è attivamente partecipe in attività concertistica e didattica e nella realizzazione di spettacoli originali. Ha ottenuto il Master of Arts in Music Pedagogy presso il Conservatorio della Svizzera Italiana. Insegna presso il Centro Artistico MAT di Lugano ed è docente di pianoforte di ruolo presso il Liceo Musicale di Albenga (Sv).

# Chi è chi...



## Game Quartet

*Stefano Mati, soprano/alto sax*  
*Simone Cogliandro, alto sax*  
*Carlo Riveira, tenor sax*  
*Matteo Valivano, baritone sax*

Il quartetto nasce all'interno del conservatorio Vivaldi di Alessandria tra studenti ed ex.

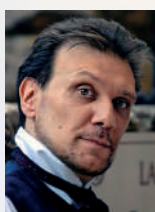
L'obiettivo del quartetto è quello di esplorare sonorità diverse prendendo spunto da diversi generi trovando particolare attrazione per la musica jazz ed il repertorio classico da fine 800' in poi. Il repertorio proposto di conseguenza propone brani scritti appositamente per il quartetto di sassofoni ma è aperto ad arrangiamenti di brani classici non propri del repertorio dello strumento e standard jazz.



## Stefano Giaroli

Ha studiato pianoforte, composizione, direzione di coro e d'orchestra ai Conservatori di Reggio Emilia, Bologna e Parma. Dopo un brillante inizio come pianista solista, è progressivamente passato alla direzione, prima di coro, poi d'orchestra, soprattutto in ambito operistico. Nella sua formazione gli incontri più significativi sono stati

col padre Giuliano come suo sostituto nella direzione di importanti cori polifonici, col M.<sup>o</sup> G. F. Masini in qualità di suo assistente al Festival di Radio France a Montpellier, e con Martino Faggiani in importanti produzioni liriche presso il Teatro Comunale di Ferrara, il Teatro Comunale di Modena, il Teatro "R. Valli" di Reggio Emilia ed il Teatro "Strehler" di Milano. Nel 2001 ha debuttato come direttore d'opera alla "Messehalle" di Basilea.



## Marzio Giossi

Dopo aver studiato a Bologna con Clotilde Ronchi, Marzio Giossi ha vinto numerosi concorsi internazionali. Da 25 anni canta in tutto il mondo (La Scala, Parma, Torino, Palermo, Verona, Macerata, Torre del Lago Puccini, Genève, Montecarlo, Paris, Orange, Toulouse, Liège, Dublin, Santander, Palm Beach, Osaka,

Tokyo). E' il 25° Premio Mascagni d'oro 2005 di Bagnara di Romagna ed ha inciso diversi cd e dvd (Don Pasquale, Maria Stuarda, Simon Boccanegra, Pagliacci, Rigoletto, Macbeth, Marescialla d'Ancre e La Rondine). E' l'autentico tipico baritono lirico verdiano e Rigoletto è il suo cavallo di battaglia.



## Marcello Grandesso

Ha studiato fisarmonica con il M.<sup>o</sup> Vendramin presso il Conservatorio "A. Pedrollo", si è successivamente perfezionato con i Maestri: Rossato, Lips, Sviakievicious, Scigliano, Sinigaglia e Mirabassi. È vincitore del primo premio assoluto del Concorso internazionale di musica per i giovani di Stresa. Si è esibito in Festival nazionali ed internazionali. Ha partecipato al progetto Opera domani, promosso dal Teatro Sociale di Como, esibendosi nei teatri più prestigiosi del Nord e Centro Italia. È fondatore e compositore dell'ensemble Korov'ev. La sua produzione discografica comprende gli album Master & Margarita, Nordur, Traditional psy orchestra, Covertone, Shadows of Bright.



## Renato Geremicca

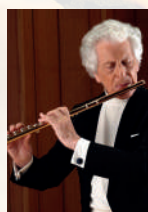
Renato Geremicca inizia ad occuparsi di spettacolo dal 1988 sperimentandosi diagonalmente nelle performing arts: nel Teatro come mimo e musical performer, nella Televisione e nel Cinema come attore e conduttore, nell'Entertainment come cantante e presentatore. Dalla sua tesi sperimentale in Economia sul Linguaggio Televisivo deriva la Comunicazione Spettacolare, approccio di Comunicazione e Marketing col quale, assieme a suo fratello Salvatore Geremicca, Regista, Visual Creative e Event Producer, dà vita nel 2009 a GereBros. Impresa singolare del panorama italiano che ingloba le esperienze e competenze sviluppate per produrre progetti di Comunicazione Generativa, legando virtuosamente assieme Live e Digital Events con Contenuti Visivi e Comunicativi.



## Anna Giarocco

Attrice e cantante lirica genovese. Si forma studiando recitazione fin da ragazzina a Genova, e alterna alla prosa lo studio del canto lirico a cui si dedica professionalmente dal 2002 al 2015. Nel 2013 fonda col compagno, l'attore e regista Andrea Benfante, la compagnia "Il Teatrino di Bisanzio", una realtà che si occupa della creazione

di spettacoli, cabaret, laboratori e produzioni audio e video. Sempre col Teatrino di Bisanzio realizza una serie di podcast tematici. Assieme ad Andrea Benfante, che ne cura la regia, realizza alcuni cortometraggi in cui è anche attrice: "Rappresentazioni", "Pioggia" e "Il Viandante". Attiva sia nel teatro che cinema molte le sue partecipazioni sul grande schermo sia per cortometraggi che per lungometraggi.



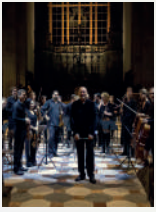
## Peter-Lukas Graf

Allievo di André Jaunet, Marcel Moyse e Roger Cortet. Premier prix in flauto e direzione d'orchestra al Conservatorio di Parigi. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra a Monaco di Baviera. Graf ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale di Musica della ARD di Monaco e il Premio Bablock del Premio Internazionale H. Cohen di Londra. All'età di 21 anni ha registrato il concerto di Ibert che gli è valso il riconoscimento internazionale immediato e travolgente. E' stato professore presso l'Accademia di Musica di Basilea per più di 20 anni. Graf ha scritto quattro monografie didattiche. L'accademia di Musica di Cracovia lo ha insignito del Dottorato honoris causa. Vari premi alla carriera gli sono stati assegnati, sia in Europa che negli Stati Uniti.



## Inedito flute quartet

L'Inedito flute Quartet si è formato nell'ambito del Conservatorio di Alessandria e delle Masterclass tenute da Stefano Parrino. I componenti del gruppo hanno al loro attivo esperienze di musica da camera in varie formazioni. Il Quartetto è composto da Sara Caprioglio, Gaia Scabbia, Raffaele Minervino e Jacopo Cavalotti.



## *I Virtuosi dell' Accademia di San Giovanni*

È una formazione orchestrale a struttura variabile, diretta emanazione dell'Accademia che ha sede nel Duomo di Torino. L'impegno assunto è quello di ricollegarsi a quella fase storica e creativa che vide la capitale subalpina e il Piemonte protagonisti europei della grande stagione del Barocco, coinvolgendo, però, anche compositori contemporanei particolarmente affini al cuore del progetto: proporre celebri pagine di musica sacra; riscoprirne di dimenticate e mirabili; incentivare la creatività del nostro tempo a cimentarsi nella trasposizione sonora della trascendente ed umana sostanza spirituale, di cui la musica è manifestazione sublime.



## *Danilo Karim Kaddouri*

Allievo di Giangiorgio Satragini per storia della musica, di Guido Donati per armonia e contrappunto e di Giorgio Colombo Taccani per composizione. Composer in residence presso l'Accademia della Cattedrale di San Giovanni di Torino. Tra i suoi ultimi lavori: *Per un'assenza*, per due flauti e tamburo rullante, *Aquilone*, per due chitarre; *Si dissolve nel vento*, per flauto basso, *L'aria d'improvviso sottile*, per clarinetto basso. Il 31 maggio 2022, presso la Sala Fontana del Museo del Novecento di Milano, l'ensemble AltreVoci ha eseguito la sua raccolta di miniature *Sette parole*, per tre esecutori. La stessa composizione è risultata finalista della VI edizione del concorso internazionale di composizione *Appassionato Ensemble* di Como e ha ricevuto una menzione da parte della giuria del concorso *Achrome Ensemble* di Bergamo. Laureato con lode in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino, dal 2012 vive e lavora a Milano.



## *Akiko Kozato*

Ha cominciato gli studi di canto all'età di quindici anni, laureandosi nel 1992 alla Tokyo National University of Fine Arts and Music. Dal 1994 si è stabilita in Italia, diplomandosi nel 2002 e proseguendo gli studi di perfezionamento con Bianca Maria Casoni. Nello stesso anno ha frequentato e superato il corso di perfezionamento per artisti del Coro lirico-sinfonico del Teatro alla Scala. Dedicatasi in particolare al repertorio moderno e contemporaneo, in ambito cameristico ha tenuto concerti sia con ensemble sia interamente per voce sola in numerose sedi. Hanno scritto per lei Carlo Boccadoro, Gilberto Bosco, Giorgio Colombo Taccani, Carlo Galante, Federico Gardella, Stefano Gervasoni, Paolo Longo, Mauro Montalbetti, Gabriele Manca, Andrea Padova, Alessandro Solbiati, Gabrio Tagletti e Peter Koeszeghy.



## *La Dual Band*

Compagnia milanese di teatro musicale, dal 2015, trova casa e avvia una collaborazione con Artepassante, l'associazione che da dieci anni si occupa di riqualificare i vasti spazi all'interno delle stazioni assegnandoli ad artisti, teatranti, pittori e scenografi. Cielo sotto Milano, il teatro gestito da La Dual Band, è in un luogo pubblico ed è diventato quindi un teatro pubblico in una zona, viale Molise, di confine tra centro e periferia. Ciò che preme a chi fa spettacolo è raccontare storie: La Dual Band non vuole solo raccontare storie, ma attraverso di esse cerca di raccontare la Storia, quella del nostro tempo che tutti viviamo e in cui tutti siamo coinvolti.



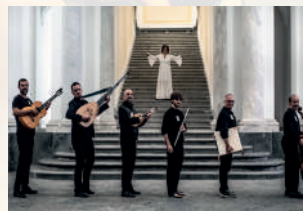
## *Leon Serafin Jänicke*

Suona tutti i tipi di strumenti di liuto e chitarra del Rinascimento e periodo barocco. Attualmente residente a Basilea, ha studiato alla Schola Cantorum Basiliensis e ha lavorato su progetti con diversi ensemble e artisti come Das Kolorit, Teatro dei Cervelli, Voces Suaves, Collegium 1704, Armonico Tributo, la Banda e il Desiderio



## *Kanejo Brass Quintet*

Il Kanejo Brass nasce nel 2021, nella fase di ripresa post-pandemia, quando era possibile studiare e provare solo con piccoli ensemble da Camera. Forti di anni di lavoro insieme nell'organico dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica, i 5 componenti dell'ensemble hanno trovato subito un affiatamento notevole, che li ha portati a proporre programmi tra i più svariati: dalla musica da film a quella jazz, dal pop al rock, dalla Classica all'Opera. "Un Soffio è la mia voce..." è un piacevole viaggio nell'opera lirica, dall'800 fino al XX secolo, con una lettura inusuale ma virtuosistica e di sicuro effetto.



## *La Dirindina*

Ispirato nel nome alla celebre farsetta di Scarlatti, l'ensemble si dedica alla riscoperta e alla valorizzazione del repertorio classico e popolare partenopeo.

*Giovanni Migliaccio, voce e chitarra classica*

*Roberto Natullo, flauti*

*Paolino Coppeto, mandolino*

*Giuseppe Di Capua, clavicembalo*

*Catello Tucci, violoncello*

*Pasquale Benincasa, percussioni*



## *Paola Lombardo*

Occitana di origine, ha frequentato il conservatorio di Alessandria, ma il suo percorso musicale si evolve e cresce nell'ambito della musica etnica. Lavora con numerosi artisti, fra questi: Moni Ovadia, Mau Mau, corou de Berra. Ha all'attivo numerose incisioni per le etichette Felmay ed Ethno suoni. Ha partecipato a numerose trasmissioni radiofoniche per la Radio Svizzera italiana, Radio-Rai tre, e Radio Popolare Network. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti dalla rivista Francese Trad magazine. Ha effettuato esibizioni in Italia, Francia, Germania, Belgio. Dal 2012 si sta formando nell'ambito del teatro fisico alla ricerca di un connubio voce e fisicità. Dal 2015 allestisce con Paola Torsi Concert jouet grazie alla regia di Luisella Tamietto e alla consulenza artistica di Nicola Muntoni.

# Chi è chi...



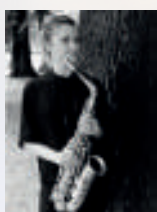
## *Beatrice Marozza*

Si è diplomata a parlarlo sotto la guida della professoressa Grazia Serradimigni, si è perfezionata presso l'Accademia del Teatro alla Scala sotto la guida di Francesco Manara. Ha collaborato con molte orchestre in Italia e all'estero. Oltre al suo lavoro nelle orchestre, Beatrice ha fondato i gruppi "Celtic Spirit" e "Artisti di Parma", dimostrando la sua versatilità e capacità di gestione artistica. Collabora con "Artemis danza" di Monica Casadei nel progetto "SACRO". Nel 2023 ha iniziato una collaborazione con il Stefania Rava Quartet, esibendosi in diverse località, tra cui la Sala Mahler di Dobbiaco, Sala Voitsberg Bressanone e Ragen House di Brunico. Il 10 ottobre dello stesso anno, ha partecipato allo spettacolo "OPERA DRAMA" con Artemis nell'ambito del Verdi Off - Festival Verdi 2023.



## *Raffaele Minervino*

Diplomato in Flauto al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida del Maestro G. Cambursano. Insegna nelle scuole medie a Indirizzo Musicale. Svolge attività artistica suonando in quartetto. Ha registrato con il Trio ARS (flauto fisarmonica e pianoforte) Continua la propria formazione flautistica frequentando i corsi del Maestro S. Parrino. Insegnante di yoga diplomato alla Scuola di Formazione Insegnanti Di Yoga (SFIDY), ha frequentato il corso "Yoga e Musica", tenuto da Claudio Conte al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano.



## *Giada Moretti*

Si diploma brillantemente al Conservatorio G. B. Martini di Bologna dopo aver intrapreso e conseguito gli studi presso la Scuola Musica di Fiesole nella classe di Alda Dalle Lucche. Ha all'attivo un'intensa attività concertistica in particolare cameristica, oltre che collaborazioni con Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Regionale Toscana e La Filharmonie. Da anni è docente di saxofono e di musica d'insieme per fiati alla Scuola Musica di Fiesole ed è docente di ruolo al Liceo Musicale di Arezzo. Nel 2012 si laurea in Musicologia e Beni Musicali con una tesi sulla didattica del Saxofono e nel 2022 il Master di I livello sulla musica inclusiva e socio riabilitativa.



## *Gianluca Nanni*

Batterista e percussionista, inizia giovanissimo lo studio della batteria e partecipa a stage musicali tenuti da diversi musicisti americani tra i quali Mr. Steve Ellington, Bruce Forman, Gary Bartz, George Cables, Jimmy Owens, Elvin Jones, Paul Wertico, Horacio "El Negro" Hernandez, etc. Ha effettuato concerti in Italia e in Europa, esibendosi in importanti festival e teatri, con: Gabriele Mirabassi, Paolo Fresu, Gianni Coscia, Andrea Dulbecco, Fabrizio Bosso, Luca Velotti. Ha collaborato anche con Fabio Concato, Lucio Dalla, Aleandro Baldi, Vinicio Capossela, Mietta, Amii Stewart. Collabora come batterista con varie orchestre sinfoniche e con grandi solisti come Danilo Rossi, Mario Brunello, Federico Mondelci, Massimo Mazzoni, Fabrizio Meloni, Andrea Griminelli. Ha all'attivo oltre 200 Cd.



## *Yuriko Mikami*

Diplomata in violoncello all'Università Nazionale di Musica e Belle Arti di Tokyo ha proseguito i suoi studi all'Ecole Normale de Musique de Paris, conseguendo il primo premio all'unanimità. Ha collaborato come solista e in veste orchestrale con Teatro alla Scala di Milano, Filarmonica della Scala, Pomeriggi Musicali, etc. Dal 2011 ad oggi è la violoncellista nella trasmissione di Maurizio Crozza. Ha composto una fiaba musicale "casca il mondo" portando lo spettacolo in diverse città italiane. Nel febbraio 2022 esordisce con un suo spettacolo ispirato alla tradizione giapponese. Le viene affidato il compito di commemorare il disastro dell'11 marzo di Fukushima insieme al pianista/compositore Cesare Picco. È concertista/compositrice e adotta uno stile cross over spaziando tra i diversi generi musicali.



## *Lorenzo Molinetti*

Nato a Chiavenna nel 1999, si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano con Mauro Loguercio. Ha completato con lode due anni di studi post-laurea in performance presso l'Università di Musica di Basilea. Si è perfezionato con Yulia Berinskaya, Pavel Berman, Quartetto di Cremona, Boris Brovstyn, Stephanie Gonley, Steven Isserlis e Leonidas Kavakos. Membro di alcune delle più importanti orchestre giovanili a livello internazionale, come la EUYO, Agon Ensemble e European Union Byzantine Orchestra, ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali. Attualmente studia violino moderno con Raphaël Oleg e violino barocco con Amandine Beyer presso la Schola Cantorum Basiliensis.



## *Paolo Mozzoni*

Batterista parmense che vanta una carriera trentennale nel jazz italiano, collaborando tra gli altri con Jimmy Villotti, Piero Odorici, Marco Tamburini, Roberto Rossi, Kris Thomas, Alessandro Altarocca, Aldo Zunino, Stefania Rava, Carlo Atti, partecipando inoltre a progetti del regista Pupi Avati e incidendo diversi dischi come sideman.



## *Stefano Nanni*

Pianista, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra. Ha in attivo diversi progetti con molti musicisti quali: Paolo Fresu, Massimo Moriconi, Gabriele Mirabassi, Fabrizio Bosso, etc. Nell'ambito della musica pop ha collaborato con i Negramaro, Amii Stewart, Laura Pausini, Emma, Biagio Antonacci, etc. Importante la collaborazione con Vinicio Capossela. Con il disco "Marinai, Profeti e Balene" ha ottenuto il disco di platino al Premio Tenco. Già direttore d'orchestra e arrangiatore al 68° e 70° Festival di Sanremo per vari artisti. Lavora in spettacoli e progetti teatrali con Marco Paolini, Stefano Benni, Mario Brunello, Mogol. Ha registrato per Egea, Sugar, Warner e Universal e le sue musiche sono pubblicate da Edizioni Sonzogno, MAP e Urtext editions.



## Neuma Ensemble

È una realtà concertistica fondata a Vicenza nel settembre del 2014. I componenti stabili sono Giacomo Barone, flauto traverso, Tommaso Gasparoni, oboe, Nicolò Andriolo, clarinetto e Matteo Dal Toso, fagotto. L'ensemble è attivo a livello nazionale ed internazionale. Neuma è una formazione dall'organico flessibile. Un forte tratto identitario di questo ensemble consiste nella scelta di spaziare, esplorare e sperimentare con il repertorio, proponendo musica di grande varietà stilistica e di generi ed epoche differenti, avvalendosi frequentemente di trascrizioni ed arrangiamenti scritti dal M° Matteo Dal Toso.



## Marina Onidi

Inizia giovanissima lo studio del flauto e si diploma nel 2016 al Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, nel 2020 consegue il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode con Stefano Parrino. Nel 2023 si laurea con il massimo dei voti e la lode in Musica da Camera presso il conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Si è perfezionata con Patrick Gallois, Julien Beaudiment, Michel Moragues, Michel Bellavance, Giampaolo Pretto, Peter-Lukas Graf, Vicens Prats, Tom Andreassen, Antonio Amenduni, Pepe Sotorres, Juliette Hurel, Matej Zupan. Ha anche completato il corso di formazione triennale per direttori di bande di Lorenzo Pusceddu. Attiva sui palcoscenici nazionali e internazionali sia in veste di camerista che di solista.



## Orchestra da camera Valtellinese

È una formazione musicale di soli archi, i cui componenti sono in massima parte giovani musicisti professionisti provenienti dai cinque mandamenti della Provincia di Sondrio. Si tratta di una novità culturale del territorio valtellinese e valchiavennasco, il cui esordio è avvenuto nel 2021 a Sondrio, un progetto frutto di un'azione formativa, didattica e artistica svolta con tenacia e professionalità in oltre 30 anni di attività da parte della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio e dalla Civica Scuola di Musica "Claudio Monteverdi" di Morbegno. Direttore Artistico e Maestro Concertatore è il violinista Elia Senese. Accanto al repertorio classico, dal 2024 si aprirà alla collaborazione con compositori contemporanei con prime esecuzioni.



## Rocco Parisi

Ha studiato in Olanda, dove ha conseguito brillantemente il Getuigschrift Diploma in clarinetto basso, e in Italia presso il conservatorio "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo dove ha ottenuto "cum laude" la laurea in discipline musicali. Autorevole interprete della musica contemporanea e innovatore della tecnica del clarinetto basso, gli sono state dedicate molte composizioni. Annovera numerose premiere di importanti lavori, fra i quali: Sequenza IX per clarinetto basso solo di Luciano Berio e "Come un'onda" di Ennio Morricone, oltre a Chemin II di Berio, Danzas Mestizas di Arturo Márquez, e "Rocco e rollo" di Arthur Gottschalk, tutti per clarinetto basso e orchestra. Ha inciso per Taukay, Stradivarius, DDT, Nuova Era, AOC Classic, Edizioni Leonardi, Concerto Music-Media, Amadeus, Brilliant Classics.



## Arcangelo Neri

Si specializza studiando il Cajon con Marco Zanotti nel 2011. Da quel momento approfondisce lo studio delle percussioni della tradizione popolare, ampliando i propri orizzonti viaggiando musicalmente dall'Africa al Brasile, dall'Argentina a Cuba. Partecipa abitualmente a jam session acustiche venendo a contatto con diversi stili musicali. Dal 2019 suona stabilmente con i Musicanti Improvisi, un collettivo di musicisti con i quali si esibisce regolarmente affrontando principalmente il repertorio della musica folk europea in festival internazionali. Collabora con il Trio Eccentrico, il Trio Vinaccia, l'ensemble Emisurela, la band Cuore Bastardo, in più suona con cori polifonici e piccole formazioni orchestrali del territorio.



## OFVC Brass Ensemble

L'ensemble di ottoni OFVC è attivo da anni nel campo della musica da camera. Da sempre uno dei punti di forza dell'Orchestra Fiati di Valle Camonica, gli ottoni si pongono l'obiettivo di intrattenere e soprattutto divertire il pubblico, con esibizioni di alto livello che spaziano dalla musica originale alle trascrizioni confezionate sartorialmente per il gruppo, sia di musica da film, che classica pop e jazz. I membri dell'ensemble svolgono attività nelle principali orchestre di fiati italiane (OFVC, Filarmonica Mousiké, Rovereto Wind Orchestra e altre) e la professionalità di ciascun elemento è frutto di attività orchestrale e di insegnamento, corsi e masterclass con solisti di fama, studio continuativo e grande passione.



## Eunmi Park

Si è laureata alla Inje University (Sud Corea) studiando con Yoon Suin e Kwon Jun, e al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con Marco Rapattoni, continuando poi a perfezionarsi in pianoforte storico con Gianmaria Bonino, musica da camera con André Gallo alla Regia Accademia di Bologna, e pianoforte moderno con Roberto Plano all'Accademia di Pinerolo e Francesco Bergamasco al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. Ha frequentato diverse masterclass di pianoforte e musica da camera con Simone Gramaglia, Stanislav Igolinsky, Olaf John Laneri, Eckart Runge e Jacques Ammon. Si è esibita anche su fortepiani e strumenti storici e ha fatto parte della Ton Koopman Academy 2021 al Conservatorio Reale di Den Haag. Apprezzata pianista, ha collaborato con molti dei principali strumentisti contemporanei.



## Francesco Parrino

Compie diversi corsi di laurea, master e dottorato in prestigiose università e accademie inglesi, italiane e olandesi, perfezionandosi in violino con Yfrah Neaman e David Takeno. Conta tour concertistici in Europa, Asia e Sudamerica, suonando come solista con varie orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Filarmonica di Torino, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica Siciliana ecc.) e in diverse formazioni cameristiche. Come ricercatore ha scritto vari articoli musicologici e tenuto conferenze presso le Università di Cambridge, Londra, Oxford, Strasburgo e York nonché ad Indianapolis per l'American Musicological Society e al Festival della Scienza di Genova. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius. Suona su un violino Giuseppe & Antonio Gagliano (1790-1805) prestatogli dalla famiglia del grande direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, ed insegna violino presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.

# Chi è chi...



## Stefano Parrino

Pluridiplomato nelle più importanti scuole musicali europee, con docenti come Peter-Lukas Graf, Maxence Larrieu, Patrick Gallois e William Bennett, Stefano Parrino si dedica all'attività concertistica sia come solista che come camerista. Si è esibito in Europa, Asia, Nord e Sud America e ha suonato da solista con molte orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Toscanini di Parma, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Sinfonica di Sanremo ecc.). Affianca all'attività concertistica quella di docente. Ha tenuto masterclass in tutta Europa, Asia, Sud e Nord America, sia di flauto che di respirazione continua. Insegna flauto presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria. Registra per Brilliant Classics e Stradivarius, è membro dei "Caballeros del traverso" è Testimonial Altus-Azumi e artista Bulgheroni Wooden Flutes.



## Edoardo Domenico Pisati

Si è diplomato presso la "Scuola Teatrale Fraschini di Pavia" con Angela Malfitano, Isadora Angelini, Maurizio Cardillo. Si forma poi presso il Centro Teatro Attivo con Stefania Martinelli in recitazione e dizione. Studia doppiaggio base con Enrico Maggi e si diploma al corso di doppiaggio avanzato presso gli studi "Quality Dubbing" a Milano, diretti da Sam Barcellini. Ha lavorato come attore, regista e drammaturgo andando in scena a Pavia e a Milano Figurante d'opera in molte produzioni con la regia di importanti nomi del teatro tra i quali: Emma Dante, Elena Barbalich, etc. è stato mimo nella performance "Milano" per la Triennale di Milano e attore nel cortometraggio "Basta Poco". (regia di Mattia Cafieri, 2019). Collabora con l'associazione TIC di Pavia come attore e insegnante per cui tiene corsi di preparazione al doppiaggio.



## Umberto Ruboni

Artist in Residence presso l'Ingesund Piano Center di Arvika (Svezia), è vincitore di premi in numerosi concorsi pianistici, tra i quali Yamaha (Malmö), Thalberg (Napoli), Premio del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, Albenga International Piano Competition. Ha suonato per rilevanti società concertistiche e si è esibito come solista con orchestra con importanti direttori (Beatrice Venezi, Nikolay Lalov, Fabrizio Dorsi, Marcello Rota, Pietro Mianiti ecc.). Attivo camerista, suona regolarmente in duo pianistico con Eunmi Park e ha collaborato con numerosi importanti strumentisti contemporanei. Ha studiato presso i Conservatori di Alessandria e Milano, diplomandosi con lode e menzione. Per la propria formazione deve ringraziare Maddalena Lolaico, Angela Colombo, Marco Rapattoni, Roberto Plano, Gianmaria Bonino, Sergio Marchegiani e Jacques Ammon.



## Giulio Sanna

Ha conseguito un master in performance e un master in pedagogia presso l'Accademia musicale di Basilea con T. Demenga e presso la Schola Cantorum Basiliensis con C. Coin. È membro dell'orchestra Frau Musika diretta da A. Marcon e collabora con diverse orchestre, tra cui la Kammerorchester Basel sotto la direzione di G. Antonini. Si è esibito in festival rinomati come l'Utrecht Oude Muziek Festival e il Mantova Chamber Music Festival. Ha vinto il 1° premio, premio speciale "P. Farulli" e premio della giuria al concorso Premio Crescendo, 1° premio al Concorso Svirél e con l'ensemble barocco "TRA NOI" ha vinto due premi al "Concorso Beaver" e il premio del pubblico al Concorso Biagio Marini.



## Anselmo Pelliccioni

Ha studiato presso l'Istituto Musicale Sammarinese, diplomandosi nel 1988 sotto la guida della violoncellista americana Marianne Chen. Successivamente ha seguito diversi corsi di perfezionamento ed approfondito lo studio dello strumento e della musica da camera presso la scuola di musica di Fiesole. Ha effettuato numerose registrazioni discografiche, realizzando prime esecuzioni di brani appartenenti al repertorio della musica contemporanea. Da qualche anno si dedica anche allo studio del contrabbasso e della musica jazz. Ricopre, fin dalla sua fondazione, il ruolo di Primo Violoncello presso l'Orchestra Sinfonica della Repubblica di S. Marino, e dal 1991 è titolare della cattedra di violoncello presso l'Istituto Musicale Sammarinese.



## Stefania Rava

ha esordito come vocalist e danzatrice nel 1985, con Giorgio Gaslini. Si è perfezionata presso il Berklee College of Music di Boston, e ha collaborato con noti musicisti, tra i quali G. Tommaso, D. Moroni, V. Lewis, D. Braden, il Trio Gardel etc, partecipando a importanti rassegne italiane e internazionali. Ha interpretato pezzi musicali come "West Side Story" e "L'Opera da Tre Soldi". Con una formazione cameristica della "Toscanini" diretta da Alessandro Nidi si è esibita in un programma di Songs dal titolo "Tango e Broadway". Collabora con il Teatro del Tempo di Parma: "Quando la Luna è Blu", "Oclustor", "Agamennone", "Valentin incontra Brecht" con Carlo Ferrari. Ha inciso quattro songs di Giorgio Gaslini pubblicate nel CD "Giorgio Gaslini - Song Book vol.II" e le composizioni di Alessandro Nidi per la produzione teatrale "I Sequestrati" di Altona.



## Matteo Salerno

Si diploma con il massimo dei voti e successivamente frequenta l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma con Angelo Persichilli. Vince diversi concorsi per flauto e musica da camera tra cui quello bandito dalla Filarmonica della Scala, presieduto da Riccardo Muti rivolto ai migliori diplomati italiani. In qualità di solista si è esibito accompagnato da varie orchestre tra cui I Solisti di Salisburgo, I Solisti della Scala e l'Orchestra Filarmonica Europea. È stato ospite di programmi radiofonici e televisivi tra cui Rai Radio3 Suite intervistato da Michele dall'Ongaro e il concerto per RAI 1 trasmesso in mondovisione dalla Sala Nervi in Vaticano in occasione del ventesimo anniversario di pontificato di Giovanni Paolo II presente in sala. Attualmente ha la cattedra di flauto presso il Conservatorio Francesco Cilea di Reggio Calabria.



## Luca Savazzi

Nato a Mantova ha iniziato lo studio del pianoforte classico all'età di dieci anni sotto la guida del M° Marco Martini, proseguendo fino all'età di diciassette anni presso il Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma. Dopo aver frequentato un corso di piano Jazz con Franco D'Andrea presso il Centro Professione Musica di Milano, ha continuato gli studi come autodidatta partecipando ad alcune Clinics (corsi di pianoforte, armonia ed improvvisazione) della "Berklee College of Music" di Boston (USA) organizzate a Perugia in concomitanza del festival "Umbria Jazz". Ha all'attivo molte registrazioni ed ha collaborato con artisti quali Fiordaliso, Stefania Rava, Ronnie Jones, Arthur Miles, Michael Coleman, Paolo Belli, Eugenio Finardi, Riccardo Fogli, Gianni Morandi, Matteo Setti, Beppe Di Benedetto, Dee Dee Bridgewater etc..



## Antonio Saulo

Classe 1992, intraprende lo studio della fisarmonica all'età di 7 anni. Studia sotto la guida del M° Scigliano e successivamente con il M° Pietrodarchi conseguendo la laurea di 1° livello. Vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali: "Accordion Revolution"; concorso musicale "Danilo Cipolla"; Festival Internazionale "Etnie Musicali". Ha tenuto concerti in qualità di solista e con orchestra in Italia, ha collaborato nel 2015 con Eugenio Bennato ed ha concluso il Biennio di Fisarmonica Classica presso il Conservatorio di musica "Cherubini" di Firenze sotto la guida del M° Ivano Battiston con il massimo dei voti la lode e la menzione d'onore. Collabora con il gruppo musicale "Pietralana" nell'incisione del loro disco e con il Quintetto Italiano di Fisarmoniche ha registrato il brano di Alessandro Magini, intitolato "SEI".



## Thomas Scardoni

Si è brillantemente diplomato in Organo e Composizione Organistica sotto la guida di G. Parodi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e in Pianoforte sotto la guida di M. Neri presso l'Istituto Musicale Pareggiato "G. Puccini" di Gallarate (Va). Ha studiato Composizione con B. Zanolini e Direzione d'Orchestra con E. Pomarico, Y. Sugiyama, F. Dorsi e S. Fermani. Ha approfondito lo studio della musica antica su strumenti a tastiera (in particolare organo e clavicembalo) con docenti di fama internazionale. Numerose le sue partecipazioni a concerti, sia in veste di pianista, che come organista, clavicembalista, direttore d'orchestra e di coro. Nel 2011 ha conseguito a pieni voti la laurea magistrale in Fisica teorica presso l'Università degli Studi di Milano.



## Antonmario Semolini

Senese e figlio d'arte (il padre era violinista). "Ho iniziato lo studio della musica all'età di diciassette anni e a venti ho tenuto il primo di tanti concerti: da allora non ho più smesso." A. M. S.  
Due testimonianze, del professor Enzo Restagno e del Maestro Giuseppe Sinopoli. "Conosco il Maestro Antonmario Semolini da molti anni nel corso dei quali ho avuto modo di apprezzare le sue qualità musicali e culturali. Egli è stato uno strumentista (flautista) di gran classe ma è nella direzione d'orchestra che è riuscito a mettere pienamente a frutto le sue qualità di musicista intelligente, colto e sensibile. Passione e curiosità intellettuale gli hanno consentito di esplorare e affrontare con successo un vastissimo repertorio." E. R.  
"Antonmario è un interprete originale, nervoso e sensibile insieme, con un'avversione per ciò che è solo formale, solo ufficiale, a discapito di un vero interesse per la musica come espressione di vita." G. S.



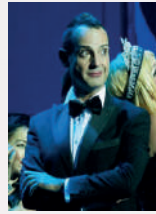
## Aran e Nora Spignoli Soria

sono nate il 20 dicembre del 2006 a Barcellona (Spagna). Frequentano il secondo anno del triennio accademico presso la Scuola di Musica di Fiesole. Costituiscono un duo di arpa denominato "le due Selene". Hanno vinto, nel corso degli anni, numerose borse di studio e concorsi. Di particolare rilievo i primi premi ai concorsi: "Città di Stresa", "M. Tournier", "Città di Massa", Concorso Iberico di Musica da Camera con Arpa - Madrid, all'International Youth Music Competition di Atlanta, "Città di Pesaro", "Eleonora D'Arborea". Di particolare rilevanza, i premi al Concorso Internazionale "Suoni d'Arpa" e all'Hong Kong International Harp Competition. Numerose le partecipazioni a concerti e festival musicali in Italia e all'estero, varie le partecipazioni televisive e radiofoniche tra le quali "Prodigi - La musica è vita" Rai Uno e Radio 3 Suite.



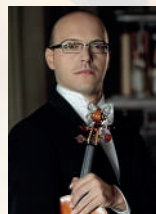
## Gaia Scabbia

Diplomata presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con Glauco Cambursano ha conseguito il biennio ad indirizzo concertistico presso il medesimo istituto con Rocco Abate. Perfezionatasi con Adalberto Borioli e Stefano Parrino ha inciso per Agorà e Nuova Polifonica Ambrosiana e pubblicato opere didattiche e di revisione critica con la casa editrice Sinfonica. In formazione di quintetto a fiati e in duo con il chitarrista Bruno Giuffredi ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero, attualmente è membro dell' Inedito Flute Quartet.



## Umberto Scida

Considerato "Il Re dell'Operetta" in Italia, gli si riconosce il merito di averla rinnovata e resa un genere attuale. Nella sua carriera, può vantare 22 Stagioni Teatrali di tournée con ben 26 titoli da protagonista di cui 10 anche da regista, spaziando dal musical alla commedia musicale, all'operetta ed al varietà, senza tralasciare un'intensa attività di concertista nel panorama swing e jazz. Diploma di "Musical Performer" presso la "Bernstein School of Musical Theater" di Bologna. Primo premio "OPERETTA" in qualità di "Erede della grande tradizione operettistica italiana". Docente di "Musical theatre" in diverse Accademie e Scuole di Teatro e di Musical. Ha interpretato ruoli principali nelle tournée nazionali dei musical Rent, Jesus Christ Superstar, All that jazz. Nel 2015 porta l'Operetta in Tv, nel programma Uno Mattina.



## Elia Senese

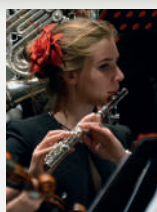
Si è diplomato presso il Conservatorio G. Verdi di Como con la lode e laureato presso Royal School of Music of London con massimo dei voti. Allievo di Yulia Berinskaja, Amiram Ganz, Valery Gradov, Cristiano Rossi, Trio Altenberg Wien, Martin Hornstein, Giuseppe Crosta. Ha vinto premi e speciali riconoscimenti in numerosi concorsi. Collabora stabilmente con la pianista Ombretta Presotto con la quale ha registrato un cd dedicato a Pablo de Sarasate pubblicato per la rivista Suonare News. Svolge attività come solista e camerista in Germania, Inghilterra, Spagna, Svizzera, Francia e in varie città italiane. E' docente di violino presso Milano Music Masterschool, Scuola civica della Provincia di Sondrio, Morbegno, Canton Grigione Svizzera. Suona uno strumento del liutaio Andrea Schudtz.



## Spiritum Wind Quintet

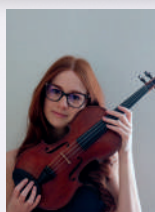
Nato a Pavia per volontà di cinque musicisti provenienti dai conservatori di Alessandria, Londa, Parma, Piacenza, e Karlsruhe. Ne fanno parte Lorenzo Fazzini, Giacomo Riva, Riccardo Nanni, Vincenzo Riccio e Giacomo Alfano; musicisti che, oltre a essere vincitori di Concorsi Nazionali ed Internazionali, vantano un'intensa attività artistica. Il repertorio spazia dalla musica originale per quintetto di fiati, a trascrizioni inedite. Lo scopo, infatti, è quello di divulgare e promuovere particolari tipologie di rappresentazioni e programmi senza pregiudizi di stili in modo da rendere le grandi composizioni, alla portata di tutti. Il quintetto Incide per la Da Vinci Publishing.

# Chi è chi...



## Sara Tagliabue

Nata a Carate Brianza, inizia a suonare il flauto presso la banda del suo paese, proseguendo poi gli studi musicali al Liceo Musicale "T. Ciceri" di Como e successivamente si iscrive al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, dove consegue il Diploma Accademico di primo e secondo livello sotto la guida del Maestro Stefano Parrino. Ha partecipato a corsi di perfezionamento all'interno del Gubbio Oltre Festival, LeAltreNote e Vivaldi Flute Week, con flautisti di grande fama, ad esempio Peter-Lukas Graf, Juliette Hurel, Sarah Louvion, Vincent Prats, Sarah Rumer e Pepe Sotorres. È vincitrice del premio LeAltreNote 2023.



## Alessia Tocchetti

Nata nel 1998 a Como. Diplomata in violino presso il Conservatorio Giuseppe Verdi della sua città sotto la guida del Maestro Francesco Parrino, sta attualmente proseguendo gli studi per il conseguimento della laurea di secondo livello. Ha frequentato corsi di perfezionamento musicale nell'ambito del Gubbio Oltre Festival e del Dongo Summer Festival, rispettivamente con i Maestri Francesco Parrino e Cristiano Rossi e ha partecipato a diverse masterclass con C. Zanisi, F. Ayo, L. Cevidalli e con il Quartetto Echos. Suona con diverse orchestre e formazioni cameristiche. E' stata assistente del M° Francesco Parrino durante la masterclass Le Altre Note 2021. Suona un violino di liuteria belga di Lucien Dolphyn della prima metà del Novecento.



## Sabrina Torsi

Diplomata brillantemente al Conservatorio Ghedini di Cuneo, perfezionandosi successivamente con i Maestri F.M. Ormezowsky e N.Gutman, alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo. Svolge un'intensa attività concertistica sia in Italia che all'estero, collaborando con formazioni orchestrali, tra cui: Teatro Alfa e Orchestra Filarmonica di Torino, Orchestra Sinfonica di Milano, Mission Chamber Orchestra of San Josè (Usa) sia in quartetto d'archi ed altre formazioni cameristiche anche inusuali e non solo di matrice classica come il TetraQuartet in cui la canonica forma del quartetto d'archi assume un'impronta sia classica che moderna, talvolta mescolando stili diversi, con il duo Archordon e con Les Nsongirls, con Tatè Nsongan con il quale ha all'attivo numerosi concerti. Collabora anche con vari istituzioni teatrali.



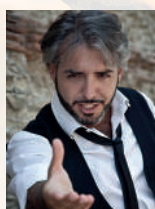
## Luca Trabucchi

Si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso la Scuola Civica di Musica di Milano sotto la guida del M° Roberto Da Barp, e presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano. Parallelamente agli studi musicali ha frequentato la Facoltà di Scienze Politiche, laureandosi presso l'Università Statale di Milano. Si è perfezionato con Oscar Ghiglia, Stefano Grondona, Ruggero Chiesa. Ha vinto il Primo premio in numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali in Italia ed all'estero. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Numerosi i CD pubblicati come solista e in varie formazioni cameristiche, in particolare col Duo Waldner insieme a Liliana Pesaresi. E' docente di chitarra presso il Conservatorio "Marenzio" di Darfo-Brescia e responsabile dell'indirizzo classico della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio. E' Direttore Artistico del CID di Sondrio



## Trio Eccentrico

Da più di un ventennio è presente nei cartelloni di molte realtà del panorama sia italiano che internazionale. Vincitore di concorsi fra cui primo premio assoluto al Concorso Musicale Internazionale Città di Vignola. Nel 2003 presso l'accademia Chigiana segue il corso di musica da camera tenuto dai maestri del Quintetto Bibiena. Oltre al repertorio classico, questa formazione, affronta con plastica versatilità trascrizioni di vario genere dando vita a svariate collaborazioni che prendono forma in progetti sia musicali che musico-teatrali: "Racconto di Fellini", "Pillole d'opera", "Classicamente Jazz", "Excentrique".



## Francesco Viglietti

Nasce a Napoli e studia all'Accademia d'arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli. Sotto la guida di Tato Russo esordisce in produzioni di successo come Masaniello, Tre canzoni fortunate, Gran varietà, Gli innamorati. Importanti sono stati gli incontri artistici, come quello con i registi Bruno Garofalo e Luciano Melchionna, gli attori Marisa Laurito e Giuseppe Zeno. È stato coprotagonista nel musical "Musicanti", con le canzoni di Pino Daniele poi nella storica commedia popolare La Cantata dei Pastori, di e con Peppe Barra. Attore e cantante versatile, recita e canta al fianco di: Lina Sastri, Eugenio Bennato, Federico Salvatore e tanti altri. È stato diretto da Maestri di fama internazionale quali Nicola Piovani, Antonio Sinagra e Jean-Claude Acquaviva.



## Luciano Zadro

Nel 1986 perfeziona la sua formazione conseguendo il diploma di "Jazz Master" con Filippo Daccò presso il Centro Didattico Musicale di Milano. Successivamente, negli anni tra il 1987 e il 1994, approfondisce i suoi studi con: Mike Stern, Joe Diorio, Mick Goodrick, John Scofield, Pat Martino, Pat Metheny, Jim Hall, Robben Ford, Frank Gambale, Wolfgang Muthspiel, Scott Henderson. I primi anni ottanta segnano le sue prime significative esperienze professionali all'interno di orchestre del mondo della televisione tra cui partecipando ad importanti trasmissioni televisive. Collabora con nomi illustri come Tullio De Piscopo, Danilo Rea, Fabio Concato, Dori Ghezzi, Amii Stewart, Nek, etc. Insegna chitarra jazz ad indirizzo popular presso il Conservatorio Donizzetti di Bergamo. È Sin dal 2008 è testimonial per Ibanez.



## Aldo Maria Zangheri

Ha studiato con Adriano Bertozzi nel liceo musicale della sua città e si è diplomato nel 1994 presso il conservatorio di Pesaro e laureato in statistica a Bologna nel 1995. Si è perfezionato con D. Rossi e Y. Bashmet. Nel 1990, a 17 anni, diviene prima viola dell'orchestra sinfonica di S. Marino e da allora ricopre questo ruolo anche in tutte le formazioni cameristiche della stessa orchestra. Collabora come prima viola con varie compagini orchestrali tra le quali: Filarmonica Marchigiana, Corelli di Cesena, Sinfonica di Pesaro, Mariani di Ravenna, Orchestra "Toscanini". Nel 1992 ha fondato il quartetto "Lettimi" col quale continua a svolgere un'intensa attività di musica da camera.

- 26.07 Sondrio Castel Masegra ore 21.00 Night and day  
27.07 Val Masino Casera dei bagni di Masino ore 11.00 Donna non vidi mai  
28.07 Valfurva Rifugio dei Forni ore 11.00 Donna non vidi ma  
29.07 Valdisotto Hotel Cepina ore 21.00 Quella sagoma di Dante  
30.07 Valdidentro Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00 Tosca  
31.07 Edolo Piazza Martiri della Libertà, 12 ore 17.30 Mostra "Maestro di Musica e anima della Comunità"  
31.07 Edolo Chiesa di Santa Maria Nascente ore 21.00 Le quattro stagioni  
01.08 Bormio Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00 Yardenbird suite  
02.08 Tirano Piazza della Basilica ore 21.00 Ludus Neapoli  
03.08 Piateda Chiesa di San Rocco a Bessega ore 18.00 Non solo tango...  
04.08 Chiavenna Chiostro di San Lorenzo ore 21.00 Brass on the Rock(s)  
05.08 Aprica Auditorium ore 21.00 Mamma RAI  
06.08 Morbegno Palazzo Malacrida ore 21.00 E(s)senza Musica?  
07.08 Livigno Laghetto di Luigion ore 16.00 Echi alpini  
08.08 Valfurva Chiesa della Santissima Trinità ore 21.00 Le jardin  
09.08 Villa di Tirano Auditorium ore 21.00 Le jardin  
10.08 Teglio Palazzo Besta ore 11.00 Aperitivo in musica  
11.08 Brianzone Piazza Vanoni ore 18.00 Echi alpini  
12.08 Albosaggia Piazza V° Reggimento Alpini ore 21.00 Astor  
13.08 Bormio Chiesa della Collegiata ore 21.00 Danses d'eau et de feu  
14.08 Stelvio Terrazza di Livrio ore 11.00 Good morning!  
16.08 Tresivio Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 Vissi D'arte, vissi d'amore  
17.08 Aprica Auditorium ore 21.00 Vissi D'arte, vissi d'amore  
18.08 Piateda Cornello ore 18.00 Pierino e il lupo  
19.08 Vervio Parco Madre Caterina Lavizzari ore 19.00 Concert jouet  
20.08 Grosio Villa Visconti Venosta ore 21.00 Amarcord  
21.08 Livigno Chiesa di Santa Maria Nascente ore 21.00 Una voce poco fa  
22.08 Bormio Chiesa del Santo Crocifisso ore 21.00 O come sei gentile...  
23.08 Valfurva Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 18.00 Montagna, sviluppo e cultura  
24.08 Valdidentro Scuole medie di Isolaccia ore 14.00 A musical journey  
24.08 Brianzone Santuario della Madonna del piano ore 21.00 Sacro  
25.08 Valmalenco Rifugio Gerli Porro ore 11.00 Yardenbird suite  
26.08 Valfurva Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00 Brave, brave, brave!  
27.08 Bormio Hotel Miramonti ore 16.00 Aperitivo musicale  
28.08 Valdisotto Chiesa di Santa Maria Assunta ore 21.00 Jeux  
29.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 Concert jouet  
30.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 20.45 La voce della musica  
30.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.15 Tradizione e novità  
31.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 Surprise  
01.09 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 Gran soirée  
03.09 Tresivio Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 Londoner  
06.09 Castione Andevenno Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00 Gran Galà dell'Operetta  
07.09 Piantedo Galleria del centro commerciale Fuentes ore 16.00 Classicamente jazz  
10.09 Alessandria Chiesa di Santa Maria del Carmine ore 18.00 Summertime  
13.09 Poschiavo Museo di Casa Console ore 20.30 Le notti del sol levante  
14.09 Tirano Piazzetta Salis ore 21.00 Ciack si suona  
15.09 Vigevano Museo Archeologico Nazionale della Lomellina ore 18.00 Eroica  
16.09 Gabiano Chiesa di San Carpofo martire ore 18.00 Good morning!  
19.09 Milano Auditorium della Fondazione AEM ore 18.00 Acqua: Tema e Variazioni  
22.09 Torino Chiesa di San Francesco di Sales ore 21.00 Allure de France

**LeAltreNote** per i giovani 30-31.08 - 01.09

Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 10.30 e ore 16.00



